Trieste (34122) Via S. Pellico 8

Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)

Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Mercoledì, 25 giugno 1975

Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150

N. 8745 nuova serie Fondazione 1881





LA PRIMA RISPOSTA ALL'APPELLO DELLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA

## «SÌ» UFFICIALE DEL P.R.I. A UN NUOVO CENTROSINISTRA

**Il segretario repubblicano ha parlato di rinnovamento profondo di contenuti e di metodi - Attesa per l'iniziativa di un folto gruppo di deputati della DC**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La prima risposta ufficiale all'appello della direzione democristiana per un sollecito rilancio del centrosinistra organico è venuta oggi dalla direzione repubblicana. Si tratta di un «sì», ma con poche riserve circa i tempi e le modalità dell'operazione, sia per non rendere ancor più difficile, con appelli ultimativi e tempi forzati, il «recupero» dei socialisti all'intesa quadripartita, sia — soprattutto — per non far precipitare il paese in una immediata e gravissima crisi politica dagli sviluppi imprevedibili.

Questa preoccupazione dei repubblicani trova ulteriore riscontro in nuove prese di posizione di esponenti del PSI che hanno anche oggi ribadito la loro opposizione alla pura e semplice riedizione del centrosinistra, anticipando la risposta ufficiale alla DC che il partito darà nella prossima riunione della direzione. D'altronde, anche in campo democristiano si continuano a registrare fermenti, malumori, divergenze che lasciano intravvedere quali e quante saranno le difficoltà interne che il partito dovrà superare per far sì che il prossimo consiglio nazionale riesca ad evitare gravi spaccature nel tirare le somme delle risposte date dalle altre componenti del centrosinistra e trarne le conseguenze sulle iniziative da intraprendere.

Sono proprio queste contrastanti, e almeno non convergenti, indicazioni, questa nutrita serie di spinte e controspinte a rendere incerte le prospettive di «tenuta» del «bicolore» Moro. Vediamo le singole componenti di questo complesso quadro.

Il segretario del PRI Biasini, nella relazione con cui ha aperto i lavori della direzione, ha ribadito chiaramente la contrarietà dei repubblicani ad aprire «una crisi al buio». «Se è vero, come noi sosteniamo, che non c'è oggi possibilità di intese fuori del quadro politico dell'attuale maggioranza, è del pari innegabile — ha affermato Biasini — che solo attraverso un rinnovamento profondo di contenuti e di metodi si può sperare di riprendere il dialogo con l'opinione pubblica. I partiti devono prendere coscienza di questa necessità, non dare l'impressione di essere ancora irretiti nelle manovre tattiche e strumentali, nel gioco delle correnti, nelle considerazioni opportunistiche di tutela dell'interesse particolare di partito».

Rilevato che un «necessario impegno autocritico» riguarda tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione, Biasini ha aggiunto: «Con questo spirito i repubblicani si dichiarano disponibili per la ricostituzione di un governo di centrosinistra, ma credono utile sottolineare che le necessarie trattative devono costituire occasione per un rinnovamento effettivo e radicale». Biasini ha anche osservato che i «repubblicani ritengono indispensabile operare in maniera costruttiva, senza accentuazioni ultimative ed evitando pericolosi vuoti di potere». E' in queste parole la conferma della strategia del PRI che, come si è accennato, si può così sintetizzare: rilancio del centrosinistra, ma senza forzature, lasciando il tempo per la opportuna «decantazione» delle polemiche pre e post-elettorali e mantenendo, intanto, in piedi il bicolore Moro. E' questo anche il senso del documento conclusivo approvato dalla direzione al termine di un breve dibattito.

Dichiarazioni, discorsi, interviste di esponenti di tutte le correnti del PSI hanno ampiamente confermato la linea di tendenza già delineatasi nel partito. «Alla larga da questa DC» ha osservato perentoriamente e polemicamente il vicesegretario Mosca secondo il quale «la strada da seguire non è certamente quella del quadripartito»: Mosca ha, però riconosciuto che obiettivo valido non è neppure quello dell'alternativa di governo delle sole sinistre. «Si tratta — ha affermato — di avviare un discorso tra socialisti, comunisti e settori democratici del mondo cattolico per giungere ad un incontro».

Anche il demartiniano Vittorelli, tradizionalmente più prudente, ha osservato che il PSI ha ottenuto i maggiori successi elettorali nelle zone in cui era escluso un ritorno al centrosinistra ed era certa un'alleanza con i comunisti. Per l'altro vicesegretario, Craxi, «bisogna cominciare a pensare ad una coalizione sottratta alla totale egemonia del partito democristiano».

Comunque i socialisti confermano l'opposizione ad una crisi immediata. Il demartiniano Labriola e l'ex ministro del lavoro Bertoldi hanno concordemente sottolineato l'esigenza di «respingere la proposta di Fanfani», ma anche di non «precipitare il paese in una crisi di governo che in questo momento non troverebbe altro sbocco probabile se non nello scioglimento delle Camere». Come si vede i socialisti sono concordi nella diagnosi, ma sono divisi sulla terapia e cioè sulle strategie alternative alla proposta Fanfani.

Ancora maggiore è la contraddittorietà di indicazioni che emerge dalla DC dopo la proposta di rilancio del quadripartito approvata dalla maggioranza nella recente riunione della direzione. Sintomatica dello stato di disagio e di inquietudine esistente nel partito è l'iniziativa di un gruppo di deputati democristiani, appartenenti a varie correnti, che ha deciso di convocarsi per giovedì mattina. La lettera di convocazione, firmata dagli onorevoli Aiardi e Zurlo, rispettivamente primo e ultimo in ordine alfabetico dell'elenco dei deputati, ha finora incontrato numerose adesioni e fa prevedere un animato dibattito. Si registra, infatti, nelle file democristiane — e non solo di quelle appartenenti alla maggioranza — un senso di progressiva insofferenza verso i giochi di corrente, le manovre di gruppi e sottogruppi.

Molto significativo appare in proposito anche un discorso tenuto oggi dal presidente del gruppo DC di Montecitorio Piccoli. «Spero — ha osservato a commento di certe recenti prese di posizione delle sinistre — che non sia iniziato il gioco dei quattro cantoni, quello che porterebbe ad un massacro interno della DC, con il prevalere di uno spirito di corrente che ormai è quanto di più deteriore si possa immaginare». «Occorre avere l'umiltà di capire — ha aggiunto — che il partito deve trovare il suo equilibrio con grande sensibilità rispetto al dovere di un suo rilancio. La nostra personale disponibilità a restituire i mandati avuti e a procedere in consonanza con gli obiettivi di rinnovamento è la condizione per il recupero». Piccoli ha anche difeso Fanfani dalle accuse mossegli ieri, indirettamente, da Taviani. «La condotta della battaglia elettorale è

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

LE ANNUNCIATE DIMISSIONI AL VERTICE DELLA BANCA D'ITALIA

## Il Governatore Carli sollecitato a restare

**Colloquio con Moro e Colombo dopo la presentazione della lettera di congedo Sarebbe disposto a rimanere solo per un breve lasso di tempo - Il successore**



Telefoto Ansa

Roma — Il Ministro del tesoro Colombo con il Governatore della Banca d'Italia Guido Carli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Nella complessa vicenda delle dimissioni di Carli dalla Banca d'Italia si è giunti ormai all'ultimo atto. Il governo ha oggi nuovamente invitato il Governatore a restare al suo posto. Lo rende noto un breve comunicato diramato oggi, al termine di un incontro svoltosi a Palazzo Chigi fra il presidente del consiglio Moro, il ministro del tesoro Colombo e lo stesso Carli. «Il Governatore della Banca d'Italia — precisa la nota governativa — ha confermato la risoluzione di terminare il servizio presso l'istituto di emissione. Il presidente del consiglio e il ministro del tesoro hanno invitato il Governatore, nell'attuale momento difficile, a continuare nell'esercizio delle funzioni».

Uscendo da Palazzo Chigi per recarsi a Villa Madama, dove si è poi incontrato con il Presidente bulgaro Zivkov, Moro non ha fatto alcuna dichiarazione ai giornalisti. Anche Colombo e Carli hanno mantenuto il più rigoroso riserbo, Non si conosce, quindi, quale sia stata la risposta del Governatore, né si è avuta conferma se il consiglio dei ministri si occuperà domani della questione, anche se è facile prevedere che i ministri non mancheranno di discutere un così rilevante problema.

Si può desumere, tuttavia, che Carli intenda senz'altro abbandonare la carica, ma lasci qualche tempo al governo (qualche settimana o qualche mese?) a condizione che la scelta per la sua sostituzione sia fatta con valutazioni fondate sulla capacità e la competenza, e non su criteri prevalentemente politici. Egli resterebbe ancora per poco tempo alla Banca d'Italia, se il suo successore fosse l'attuale direttore generale Baffi. Nella lettera inviata il 16 giugno a Colombo, il Governatore ha ribadito in modo inequivocabile, la sua volontà di dimettersi. La lettera dice:

«Signor ministro, all'assemblea dei partecipanti, al consiglio superiore e al collegio dei sindaci ho comunicato il 31 maggio scorso, la risoluzione di terminare il servizio presso la Banca d'Italia. Nelle due settimane successive non ho risollevato il problema, sembrandomi impossibile risolverlo nella imminenza di una consultazione elettorale. Essendosi compiuto quell'evento, urge attuare il proposito avvicendamento, sia perché l'incertezza recherebbe danno sul piano interno e su quello internazionale alla credibilità dell'azione svolta dall'istituto di emissione, sia perché l'indugio accrediterebbe l'errata convinzione che nel Paese facciano difetto gli uomini qualificati per l'assunzione della responsabilità, di guida dell'istituto. In questa attesa conviene decidere se l'annuncio da me dato costituisca condizione di impedimento alla continuazione dell'esercizio delle funzioni; tale condizione è disciplinata dall'articolo 28 dello statuto».

E' proprio questa indicazione specifica di una norma statutaria ad accreditare il proposito di Carli di favorire come suo successore il direttore generale della Banca d'Italia Baffi. Se questa sarà la scelta il Governatore lascerà l'incarico, come previsto, entro il 18 agosto. In caso contrario occorrerebbe qualche settimana di più al governo. Comunque è solo questione di tempo.

Lo stesso Carli, in un'intervista al settimanale «L'Espresso», ha ampiamente confermato e motivato il suo proposito. «Io credo fermamente — ha osservato il governatore — che uno dei mali più grossi del nostro sistema sia l'inamovibilità del personale dirigente, sia economico sia politico, e quindi la rigidità e l'invecchiamento di tutto l'organismo». Carli ha poi

**R. R.**

Continua in 2.a pagina

LA DENUNCIA '74

## REDDITI: IL TERMINE AL 15 LUGLIO?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Le denunce dei redditi dovranno essere presentate, giorno più giorno meno, entro il 15 luglio. Il ministro delle finanze Visentini, infatti, presenterà al Consiglio dei ministri convocato per domani anche per approvare la nuova proroga del blocco dei fitti (sei mesi o un anno) un decreto legge con cui saranno modificate le disposizioni in vigore. Sarà, cioè imposto ai contribuenti, ove non funzionassero gli uffici finanziari competenti, dal 21 aprile in sciopero ad oltranza, di spedire le dichiarazioni per posta, entro il nuovo termine. L'iniziativa ministeriale non ha «scosso» i dipendenti «autonomi» delle imposte dirette.

A loro giudizio «la situazione attuale non cambierebbe», nel senso che sarà comunque impossibile, perdurando lo sciopero, procedere al controllo della regolarità delle dichiarazioni e alla compilazione dei ruoli d'imposta. Praticamente, quindi, le denunce affluirebbero agli uffici ma resterebbero «inattive». Se il decreto-legge può — almeno secondo i sindacati dei finanziari — non incidere sulla lunga azione in corso dei dipendenti delle imposte dirette, ben altre conseguenze possono derivare a questa categoria dal «taglio dei viveri», cioè dall'applicazione, mese dopo mese e non a distanza di anni, delle trattenute per le astensioni dal lavoro.

In questo senso si sta adoprando la direzione generale del tesoro che è intenzionata ad evitare che si ripeta quanto è avvenuto a maggio quando i finanziari in sciopero percepirono integralmente lo stipendio. A quanto è dato sapere la trattenuta di giugno dovrebbe assommare a circa un terzo dello stipendio per tutti quei dipendenti che non hanno lavorato per un periodo superiore ai 10 giorni.

E veniamo al quadro delle altre numerose vertenze in corso. Giovedì e venerdì prossimi gli addetti agli alberghi e ai pubblici esercizi incroceranno le braccia a sostegno delle richieste avanzate per il rinnovo del contratto di lavoro. Analoga fermata la categoria la effettuerà il primo e 2 luglio. Il 2 luglio, inoltre, scenderanno in sciopero tutti i dipendenti del commercio in segno di solidarietà. L'iniziativa di lotta cade in un periodo «caldo» per il settore del turismo e non mancherà, quindi, di avere notevoli conseguenze (solo le aziende a conduzione familiare funzioneranno regolarmente). Gli stessi sindacati se ne rendono conto ma ricordano che «i mali del turismo non si possono risolvere sacrificando gli interessi dei lavoratori, ma sviluppando una nuova politica turistica».

Una giornata di lotta per il 10 luglio, che si caratterizzerà con lo sciopero nazionale di 8 ore dei braccianti e dei contadini e con la partecipazione di alcune categorie operaie, è stata decisa dalla federazione Cgil, Cisl, Uil, d'accordo con le organizzazioni bracciantili, dei contadini, degli edili, chimici, alimentaristi e meccanici.

Le categorie operaie stabiliranno, nei prossimi giorni, le modalità di partecipazione, a livello nazionale e regionale, a questa iniziativa di lotta. Nello stesso incontro in cui si è decisa questa azione sono state anche delineate le principali rivendicazioni da presentare al governo. Concernono, tra l'altro, la revisione della politica comunitaria e il mantenimento dell'impegno di spesa di 3834 miliardi per i piani irriguo, zootecnico, agrumicolo, forestale, per il credito e per l'attuazione delle direttive comunitarie.

Per un altro settore di importanza prioritaria i sindacati, oggi, hanno sollecitato un confronto a breve scadenza con il governo. Si tratta del settore edile, che versa in una «gravissima situazione». L'invito è stato inviato da Lama, Storti e Vanni al presidente del Consiglio e ai ministri Colombo e Bucalossi.

**Giuseppe Roselli**

### *ULTIMA ORA*

## Jet precipita a New York: cento morti

New York, 24

**Una sciagura aerea, la cui gravità è ancora in corso di accertamento, è avvenuta in prossimità dell'aeroporto internazionale Kennedy di New York. Secondo le prime notizie, nell'incidente sono perite non meno di 100 persone.**

**Un «Boeing 727» della «Eastern Airlines», una compagnia aerea che opera nell'ambito del territorio nazionale americano, è precipitato, incendiandosi, mentre si avvicinava per l'atterraggio all'aeroporto con 122 persone a bordo. Sulla zona infuriava un pesante acquazzone. L'impatto col suolo è avvenuto in una zona scarsamente abitata a mezzo miglio dall'inizio della pista.**

**Il velivolo, volo 66 Non-Stop da New Orleans, per cause imprecisate, ha improvvisamente perso quota mentre sorvolava la zona di Jamaica Bay, confinante col perimetro occidentale dell'aeroporto.** *(Ap)*



Telefoto Upi

Nuova Delhi — Indira Gandhi: procedura di impeachment

IL PUNTO SUI PROBLEMI INTERNAZIONALI IN UN DISCORSO AD ATLANTA

## Kissinger: non daremo mai via libera al caos

**Nuovo impegno con gli alleati - Per il segretario di stato l'esito delle elezioni in Italia «riflette un giudizio pubblico su questioni essenzialmente interne»**

Atlanta, 24

*Il segretario di stato americano Henry Kissinger ha pronunciato, ieri sera, un discorso ad un convegno ad Atlanta organizzato dal «consiglio per gli affari pubblici e internazionali» e dalla camera di commercio di Atlanta, occupandosi di questioni internazionali. Parlando del Medio Oriente, egli ha avvertito gli americani di «non lasciarsi trascinare nell'inattività dalla relativa quiete delle ultime settimane nel Medio Oriente; le questioni fondamentali restano insolute e sarebbe imprudente considerare i recenti passi, per quanto validi essi siano, come una indicazione che altri progressi non sono più urgenti». (Egli si riferiva alle recenti conversazioni che il Presidente Ford ed egli stesso hanno avuto con dirigenti egiziani, israeliani e siriani).*

*Ha poi aggiunto che «ci troviamo ora a un punto in cui deve esserci una svolta o verso la pace o verso una nuova crisi», ed ha avvertito sia gli arabi sia gli israeliani che gli Stati Uniti non accetterranno una situazione di ristagno o di punto morto. Kissinger ha affermato che «l'obiettivo ultimo degli Stati Uniti è quello di trovare una soluzione che tenga conto dell'integrità territoriale e del diritto di vivere in pace e sicurezza per tutti gli stati e i popoli della zona. Per raggiungere questo obiettivo, sono necessarie concessioni da tutte le parti.*

*Dopo avere affermato che gli Stati Uniti sono decisi a perseverare nel «benessere economico del nostro paese, dei nostri alleati e soprattutto dei popoli della zona», Kissinger ha affermato che gli scacchi dell'America in Indocina e altrove hanno convinto sia gli Stati Uniti sia il resto del mondo di come l'America sia essenziale per la pace e la prosperità dell'umanità. Il segretario di stato ha detto che gli Stati Uniti «non si accingono a mutare la linea seguita negli ultimi trent'anni, a ritirarsi dai loro impegni e a lasciare i loro amici e alleati a difendersi da soli nel vuoto che simili decisioni creerebbero inevitabilmente. Noi non lasceremo via libera al caos. Al contrario, davanti a noi si apre una nuova opportunità di raggiungere pace e progresso in misura ancora maggiore che nel recente passato». Kissinger ha affermato che per quanto riguarda le relazioni politiche, gli Stati Uniti e i loro alleati hanno tutti un obbligo verso un comune interesse: «Noi non assistiamo gli altri nella loro difesa per un atto di carità, ma nel nostro reciproco interesse. Per noi, il porre termine all'assistenza militare verso un alleato significa fondamentalmente un'auto-sconfitta (allusione all'embargo americano sulle armi alla Turchia); noi indeboliamo i nostri legami politici, mettiamo in pericolo la nostra difesa collettiva e, inoltre, non riusciamo a raggiungere qualsiasi obiettivo avessimo voluto raggiungere con una tale restrizione dell'assistenza».*

*Kissinger ha quindi affermato che, analogamente, nessun paese dovrebbe pensare di fare un favore agli Stati Uniti restando suo alleato: «Qualunque alleato la cui valutazione dei propri interessi nazionali cambi, ci troverà pronti ad adottare, o a porre termine alle nostre relazioni basate su trattati. Nessun alleato può esercitare pressioni su di noi con una minaccia di porre termine a tali relazioni. Noi non accetteremo il presupposto che la sua sicurezza sia più importante per noi di quanto non lo sia per esso».*

*Sempre in merito al Medio Oriente Kissinger ha detto che gli Stati Uniti non hanno ancora deciso quale sia la via migliore da seguire nella ricerca di una soluzione di pace, se accordi provvisori o la convocazione della conferenza di Ginevra. Egli ha però aggiunto che una decisione sarà presa presto e che, quale che sia, richiederà concessioni sia da Israele sia dall'Egitto. Rispondendo successivamente ad alcune domande Kissinger ha detto che gli Stati Uniti vedono con preoccupazione la possibilità che il Portogallo «scivoli» sotto la dominazione comunista, ma — ha aggiunto — «non crediamo che questa fase sia già stata raggiunta». Interrogato sull'esito delle elezioni amministrative italiane del 15 giugno il segretario di stato americano ha detto che «esse riflettono un giudizio pubblico su questioni essenzialmente interne».*

*Oggi in una conferenza stampa Kissinger ha ribadito quanto detto e ha affrontato altri argomenti, fra i quali quello di Cuba. Il segretario di stato ha ammesso che «vi sono stati, da parte dei cubani, gesti che possono esser visti come condizioni sufficienti per giustificare discussioni» fra l'Avana e Washington. Egli si è riferito probabilmente alla recente decisione di Fidel Castro di restituire agli Stati Uniti il frutto delle estorsioni in danaro di vari dirottatori d'aerei. La questione della posizione di Cuba nell'ambito del sistema interamericano e dell'eventuale revoca delle sanzioni dell'OSA (organizzazione degli stati americani) in vigore nei confronti dell'Avana dal 1964, sarà discussa il mese prossimo dai rappresentanti dei paesi delle Americhe, a San José di Costa Rica.*

(Ansa - Upi - Reuter)

UNA DURA DECISIONE DELLA CORTE SUPREMA

## Indira Gandhi privata del voto in parlamento

Potrà tuttavia continuare a svolgere le sue funzioni di capo del governo fino alla sentenza di appello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 24

Indira Gandhi potrà continuare a svolgere le funzioni di capo del governo ma non avrà diritto di voto in parlamento. Lo ha deciso il presidente della corte suprema, Krishna Iyver, accogliendo, soltanto in parte, la richiesta per «una assoluta e incondizionata» sospensione dell'entrata in giudicato della sentenza comminata, il 12 giugno scorso, dalla corte di Allahabad. Questo tribunale aveva riconosciuto Indira Gandhi colpevole di illeciti elettorali, condannandola alla perdita del seggio presso la Camera bassa del parlamento e vietandole, per un periodo di sei anni, di presentarsi candidata in elezioni sia politiche sia amministrative.

Il disposto della Corte suprema significa in pratica che il primo ministro non farà più parte, con pieni diritti, del Parlamento federale. E' la prima volta nei ventotto anni dell'indipendenza dell'India che restrizioni di questo genere vengono imposte a un primo ministro. Il futuro politico di Indira Gandhi è però tutt'altro che deciso, dal momento che bisognerà attendere che la Corte d'appello convalidi o meno la condanna inflittale in prima istanza dal tribunale di Allahabad; la sentenza è prevista per la metà di luglio.

Il presidente del partito del congresso, Dev Kanta Borooah, ha comunque accolto con favore la decisione della Corte suprema che giustifica, ha detto, l'originale decisione presa dalla signora Gandhi, di restare cioè al suo posto di governo quando il 12 giugno scorso venne riconosciuta colpevole di due dei sei capi d'accusa elevati contro di lei. Nella petizione rivolta al giudice Iyver — che presiede la Corte suprema dal 1973 — il primo ministro indiano, tramite i suoi avvocati, sottolineava le gravi ripercussioni ed i danni irreparabili che la sentenza di Allahabad avrebbe provocato al primo ministro e al paese se non si fosse optato per una «assoluta e incondizionata» sospensione della sentenza di primo grado.

Di parere contrario sono ancora oggi gli esponenti non comunisti all'opposizione i quali tornano a sollecitare le dimissioni di Indira Gandhi in attesa della sentenza di appello. «Qualsiasi tentativo di rimanere aggrappata all'alto ufficio non può che nuocere agli interessi del paese, e alla lunga, distruggere completamente l'immagine di Indira Gandhi», ha dichiarato l'esponente socialista Madhy Limate. La signora Gandhi, che da quando è stata riconosciuta colpevole, non ha mai perso la sua proverbiale calma, è stata applaudita da centinaia di donne non appena si è appreso della decisione della Corte suprema.

Il primo ministro, che dal 1966 governa l'India, si è vista concedere la possibilità di rimanere a capo del governo per il periodo antecedente l'appello, ma soltanto a condizione di rinunciare all'attività parlamentare. In altre parole il giudice Iyver ha concesso a Indira Gandhi di continuare a svolgere le mansioni di primo ministro, procrastinando nel tempo l'interdizione a occupare cariche elettive per la durata di sei anni, ma ha poi respinto la richiesta di Indira Gandhi che non le fossero comminate restrizioni.

C'è da dire che l'aver privato la signora Gandhi del diritto di voto in Parlamento ha però ora soltanto un significato accademico, dal momento che l'Assemblea è attualmente chiusa per la vacanza estiva e che non si riaprirà se non dopo la metà di luglio. Tuttavia il fatto che Iyver — nominato alla Corte suprema proprio da Indira Gandhi — abbia respinto la sua richiesta per una «incondizionata» sospensione dell'entrata in giudicato della sentenza di Allahabad è considerato dagli osservatori un colpo abbastanza duro al prestigio politico del premier indiano.

**A. P.**

### Mozambico indipendente

Lourenço Marques, 24

**Il Mozambico diverrà, alla mezzanotte di oggi, uno stato indipendente, dopo circa cinque secoli di dominio coloniale portoghese. Raccolte nello stadio di calcio migliaia di persone seguiranno la cerimonia con la quale la bandiera rossa e verde del Portogallo sarà per l'ultima volta ammainata per essere sostituita da quella nazionale mozambicana, verde bianca a strisce nere e gialle. Il servizio in XII pagina.**

### *LA SITUAZIONE*

Il complesso quadro politico post-elettorale ha registrato ieri la prima ufficiale risposta all'appello rivolto dalla DC alle altre forze di centrosinistra per un sollecito rilancio del quadripartito organico: è venuta dalla direzione del PRI che ha espresso disponibilità alla riedizione del centrosinistra, ma ha auspicato che il dialogo si svolga con la dovuta cautela e in tempi lunghi per non pregiudicarne gli sviluppi e lasciando, intatto, in piedi il «bicolore» Moro. Ma in campo socialista continuano a proliferare dichiarazioni e prese di posizione che confermano l'orientamento del PSI a respingere la proposta democristiana. Occorre, comunque, vedere in quale modo la risposta socialista sarà ufficialmente resa nota dalla direzione del partito convocata per il 26.

Anche nelle file della DC si registrano ulteriori manifestazioni di disagio contro un nuovo prevalere della «correntocrazia» che non facilita certamente né un'azione unitaria sviluppata all'esterno del partito né un reale chiarimento dei problemi interni.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per oggi con all'ordine del giorno due provvedimenti di rilievo: la proroga del blocco dei fitti (per sei mesi o, più probabilmente, per un anno) e un decreto del ministro delle finanze che modifica la disciplina vigente per la presentazione delle denunce dei redditi consentendo così al governo di fissare il termine di scadenza verso la metà di luglio malgrado il protrarsi dell'agitazione del personale finanziario.

Il governo non mancherà di affrontare anche il complesso problema aperto dalla lettera con cui il governatore della Banca d'Italia ha confermato ufficialmente il proposito di dimettersi. Carli è stato ricevuto ieri, insieme a Colombo, dal presidente del consiglio che lo ha pregato di non lasciare il suo incarico. Il governatore non appare, però, intenzionato a recedere dalla sua decisione, e ha, quindi, accordato al governo un breve lasso di tempo (potrebbe trattarsi di poche settimane o di qualche mese) per procedere alla sostituzione o con il candidato da lui stesso indicato (il direttore generale dell'Istituto di emissione Baffi) o con un altro autorevole esponente del mondo economico-finanziario.

## Colloqui italo-bulgari



Telefoto Ansa

Roma — Il presidente bulgaro Teodor Zivkov ha concluso la parte ufficiale della sua visita in Italia con due colloqui con Moro e con Leone. Il servizio in seconda pagina

LE VOCI DI UN IMPORTANTE VERTICE ECONOMICO

# IRI - CONFINDUSTRIA SMENTITA SUL SUMMIT

**Gli industriali non escludono tuttavia incontri riservati**
**Accuse dei costruttori edili alle partecipazioni statali**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

L'incontro tra Agnelli, Petrilli e Medugno annunciato per questa mattina nella sede dell'IRI dal «Corriere della Sera» è stato smentito negli ambienti dell' Istituto dove si definisce la notizia «una pura illazione». Alla Confindustria invece, pur negandosi che siano in atto contatti di tipo ufficiale come quello annunciato dal quotidiano milanese, non si esclude che i maggiori dirigenti dell'IRI si possano incontrare «privatamente» con il presidente della Confindustria. Pur in un incontro riservato, tuttavia, verrebbero affrontati i problemi di comune interesse che, dato il livello degli interlocutori, corrispondono alle questioni più importanti della situazione economica del Paese.

La Confindustria è diventata in questi ultimi tempi uno dei centri nei quali maggiormente si è sviluppata la critica al sistema delle partecipazioni statali, a cui lo stesso Agnelli, nella sua relazione all' assemblea della Confindustria, svoltasi nello scorso mese di aprile, non aveva risparmiato attacchi. «Le partecipazioni statali — aveva detto tra l'altro Agnelli — da alternativa all'industria privata hanno assunto una fisionomia privatizzata nelle procedure, socializzata nelle perdite, istituzionalizzata nell'accesso privilegiato alle risorse».

Ora però, soprattutto dopo il recente risultato elettorale, i problemi del rinnovamento delle partecipazioni e l'alternativa politica industriale che il settore privato tenta di indicare vengono a porsi in un clima politico nuovo. I managers della industria pubblica e il massimo rappresentante di quella privata sono pertanto spinti a chiarire subito tra di loro i termini di una nuova «filosofia dei ruoli» nell'intervento economico.

Confindustria e IRI, Fiat e IRI sono cointeressati nei punti più «caldi» della situazione economica. La crisi dell'auto riguarda sia la Fiat che l'Alfa Romeo. Mentre la Fiat continua periodicamente ad aumentare i prezzi delle sue auto, ma contemporaneamente intensifica i suoi investimenti auto all'estero, l'Alfa Romeo si appresta a presentare nell'assemblea di venerdì prossimo un bilancio pesante (si parla di 35 miliardi di deficit) e un'analisi decisamente pessimistica sulle prospettive.

Per quanto riguarda l'altro grosso «affare» comune cioè quello delle centrali nucleari, se è vero che Fiat e IRI sono i più solidi candidati alla realizzazione del piano nucleare, è anche vero che in questi giorni stanno prendendo sempre più quota le voci che chiedono l' adozione di criteri che assicurino maggiore partecipazione dell'industria italiana alla costruzione delle centrali, attraverso gare pubbliche e non con l'assegnazione di commesse.

In questa situazione è percio verosimile che IRI e industria privata cerchino un'intesa generale per presentarsi meno divaricati a un confronto approfondito sui modi e gli strumenti per affrontare la crisi economica soprattutto nei suoi settori più delicati. Comunque, per ora, né da parte pubblica né da parte privata si dà conferma alle voci di colloqui diretti. La voce evidentemente traeva spunto dalla prevista presenza a Roma di Agnelli, ma non si tratta del presidente della Confindustria e della Fiat Giovanni, bensì del fratello Umberto, amministratore delegato dell'azienda torinese che ha partecipato oggi a un incontro-fiume con la federazione dei metalmeccanici».

I maggiori problemi economico-sindacali legati all'occupazione e agli investimenti al Sud, sono stati al centro dell'incontro protrattosi per buona parte della giornata nella sede romana della Fiat tra i rappresentanti dell'azienda e quelli della FLM. Hanno partecipato alla riunione, per la Fiat, l' amministratore delegato Umberto Agnelli, il direttore dei gruppi Tuffarelli (auto), Pedrana (diversificati) e Beccaria (veicoli industriali), il capo del personale De Pieri, il responsabile delle relazioni sindacali Annibaldi e il direttore delle relazioni esterne Chiusano; per la FLM, i segretari generali Trentin, Bentivogli e Benvenuto, il segretario nazionale Mattina, i coordinatori del gruppo Zavagnin, Zilli e Morese e i segretari provinciali dei metalmeccanici.

Il lungo incontro è stato giudicato da parte sindacale «abbastanza positivo perché ha fatto registrare la possibilità di continuare un confronto che esce dalla genericità per entrare nel concreto con le parti che si fanno carico delle reciproche posizioni». In un comunicato congiunto Fiat-FLM si afferma che Umberto Agnelli ha illustrato «la situazione economica e produttiva della Fiat e le prospettive a breve e medio termine, indicando le condizioni necessarie per la ripresa». Alle persistenti notevoli situazioni di difficoltà si cerca di far fronte spingendo al massimo l'esportazione in quei mercati dove la recessione è minore, diversificando la produzione e promuovendo iniziative nei settori alternativi o complementari all'automobile.

Tornando ai complessi rapporti tra industria pubblica e industria privata è anche da segnalare una sempre più accesa polemica tra l'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance) e l'Italstat (IRI) sulla legittimità degli interventi nel settore edilizio da parte delle aziende a partecipazione statale. In una nota dell'Ance si sottolinea che in occasione della recente assemblea della società «Condotte», il suo presidente prof. Corbi, che è anche presidente dell'Italstat, ha pubblicamente negato la validità dei rilievi mossi dall'Ance alle aziende del gruppo d'essere «operatori privilegiati» che godono di «riserve di legge o compiacenti convenzioni in esclusiva, attributive di intollerabili privilegi a danno della struttura privata».

Il prof. Corbi — prosegue il comunicato — ha sostenuto che tali rilievi sono frutto di «evidente disinformazione» e mossi «a fini scopertamente polemici». A tale proposito l'Ance rileva «che il prof. Corbi, nella stessa relazione all'assemblea della "Condotte", si contraddice platealmente allorché fornisce egli stesso un elenco, peraltro incompleto, delle "riserve" stabilite per legge in favore delle aziende a partecipazione: edifici postali, aerostazione di Fiumicino, risanamento urbanistico di Palermo».

G. R.

## SI E' SPENTO IL CARDINALE Luigi Raimondi

Città del Vaticano, 24

E' morto improvvisamente oggi alle tredici nella sua abitazione al palazzo del Sant'Uffizio, in Vaticano, il cardinale Luigi Raimondi, prefetto della congregazione per le cause dei santi. Aveva 62 anni: era nato ad Acqui (Alessandria) nell'ottobre del 1912. Consacrato sacerdote nel giugno del 1936 e nominato arcivescovo nel dicembre del 1953, era stato creato cardinale da Paolo VI nel concistoro del 5 marzo 1973.

(Ar. Pa.)

# Nappista rinviato

Telefoto Ansa

Firenze — E' comparso in tribunale Pasquale Abatangelo, il «nappista» coinvolto nella tragica rapina di piazza Alberti e poi rocambolescamente evaso dalle «Murate». La sua comparsa è però stata breve: il processo per la rapina è stato rinviato

SI E' CONCLUSA LA PARTE UFFICIALE DELLA VISITA

# Nella giornata di Zivkov incontri con Leone e Moro

**Rapporti «ottimi» fra i due paesi - Il Presidente bulgaro è partito per Venezia - Avrà colloqui con i manager delle maggiori industrie**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Quasi tre ore di colloqui politici hanno caratterizzato, oggi, la seconda e ultima giornata della visita ufficiale in Italia del Presidente del consiglio di stato bulgaro Zivkov. Alle 10.30 il Capo dello Stato bulgaro, accompagnato dalla delegazione al suo seguito, si è incontrato, al palazzo del Quirinale (nella sala degli arazzi di Lilla), con il Presidente Leone, e con i ministri Rumor e De Mita, nonché con alti funzionari della Farnesina; successivamente, dopo un' ora e 45 minuti di colloqui — definiti molto cordiali — Zivkov si è recato a Villa Madama, dove, ha avuto una conversazione, durata circa un' ora, con il presidente del Consiglio Moro.

I temi trattati, nel corso di entrambi gli incontri, sono stati quelli di interesse reciproco della cooperazione economica, dei rapporti bilaterali, della distensione e del disarmo. In particolare, da parte bulgara è stato auspicato l'intensificarsi dei rapporti ad ogni livello — definiti «già ottimi» — tra i due Paesi: una particolare importanza, naturalmente, hanno per il governo bulgaro, i rapporti commerciali, anche in vista dell' attuazione del piano quinquennale per il periodo '76-'80.

L'andamento dei rapporti bilaterali, sia economici sia culturali sia politici — è stato ancora sottolineato da entrambe le parti — potrà essere positivamente influenzato anche dall'evolversi del processo di distensione. In questo quadro, quindi, è auspicabile una rapida conclusione della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa che si svolge a Ginevra e di quella per la riduzione bilanciata degli armamenti (MBFR) in corso a Vienna. Certamente — è stato osservato da entrambe le parti — la conclusione della conferenza di Vienna è ancora lontana e molto è il cammino da fare.

Brevemente esaminati sono stati anche i temi del Medio Oriente, su cui da entrambe le parti è stata ribadita la rispettiva posizione, peraltro quasi coincidente (rispetto delle risoluzioni delle Nazioni Unite); della riapertura del Canale di Suez, che il ministro Rumor ha giudicato «un gesto di buona volontà», così come il parziale arretramento delle truppe israeliane nel Sinai; e della penisola balcanica, tema quest'ultimo che ha offerto l'occasione per ribadire da parte italiana la volontà di mantenere buoni rapporti con tutti i Paesi compresi in quest'area geografica, e da parte bulgara la volontà di operare per far sì che i Paesi interessati continuino a vivere in pace in un clima di collaborazione.

Il premier bulgaro ha concluso la visita uffficiale prendendo commiato in serata dal Presidente Leone. Zivkov è poi intervenuto a un ricevimento all'ambasciata di Bulgaria a Roma, ed è partito per Venezia questa sera stessa. Nei prossimi giorni, fino a venerdì 27, giorno della sua partenza, Zivkov visiterà in forma privata il nostro Paese ed avrà incontri con rappresentanti di grandi industrie del Nord.

R. B.

## A ROMA IL MINISTRO della difesa austriaco

Roma, 24

Il ministro federale della difesa della Repubblica d' Austria, Karl F. Lutgendorf, è giunto all'aeroporto di Fiumicino a bordo di un aereo di linea proveniente da Vienna per una visita ufficiale di cinque giorni in Italia, su invito del ministro della difesa Forlani. L' arrivo sul piazzale Kennedy dell'aeroporto «Leonardo da Vinci», ove prestava servizio d'onore una compagnia di avieri, si è svolto in forma ufficiale. Alla scaletta dell' aereo Karl Lutgendorf è stato ricevuto dal ministro della difesa Forlani con il quale ha passato in rassegna il reparto d'onore.

Erano inoltre presenti l'ambasciatore d'Austria in Italia Rudolf Ender, il comandante della seconda legione aerea generale Giorgio Bertolaso.

## PROPOSTE DI RIFORME della Corte dei conti

Roma, 24

**Istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti, eliminazione della rilevante giacenza di ricorsi in materia di pensioni attraverso una riforma del procedimento contenzioso, semplificazione del procedimento di controllo esterno e di modifiche alla composizione e al funzionamento degli organi e trasformazione da «preventivo» a «successivo» per quanto riguarda il controllo di numerosi atti di gestione del bilancio dello stato. Questi i risultati dell'attività svolta e degli studi promossi dal presidente della Corte dei conti Cataldi sul riordinamento delle strutture dell'istituto per un sempre più rapido ed efficiente servizio delle funzioni ad esso conferite dall'ordinamento vigente.**

**Tra le diverse norme contenute vanno segnalate per il loro contenuto innovativo, le disposizioni concernenti il controllo di legittimità sui titoli di spesa, le quali prevedono che ad eccezione degli ordini di accreditamento, tutti gli altri titoli vengano assoggettati al controllo successivo di legittimità, con il risultato di evitare un duplicato di controllo in una fase esclusivamente esecutiva della spesa.**

PORTO ABUSIVO D'ARMA

## In arresto ex «mondiale» di motonautica

Como, 24

Eugenio Molinari, notissimo personaggio della motonautica italiana, è stato arrestato la scorsa notte durante un' operazione di polizia. Molinari, recordman mondiale di motonautica, è stato bloccato mentre conversava con un pregiudicato che stava tentando di «piazzare» a Como una partita di preziosi di dubbia provenienza.

Molinari, di 40 anni, residente a Lezzeno (Como), titolare di un cantiere navale sito nella stessa località, è stato trovato in possesso di una pistola cal. 6,35 con il colpo in canna: quindi è stato portato in questura, unitamente a Giovanni Uier, giostraio di 33 anni, e ad una giovane indossatrice milanese, Barbara D. di 23 anni. Molinari è stato poi arrestato per porto abusivo di arma da fuoco e proiettili, e Giovanni Uier per possesso ingiustificato di gioielli di dubbia provenienza. Molinari ha fatto presente di essere in possesso di un porto d'armi scaduto da alcuni mesi.

(Ansa)

*UNA GRANDE FOLLA HA SEGUITO COMMOSSA IL FERETRO DI JOLANDA PALLADINO*

# Scontri dopo le esequie della giovane napoletana

***Extraparlamentari di sinistra hanno tentato l'assalto alla sezione del MSI da cui partì la tragica «Molotov» - Cinque agenti feriti - Altri due missini in arresto per l'episodio***

Napoli, 24

*Di fronte a una gran folla di lavoratori, studenti, sindacalisti, rappresentanti di organizzazioni antifasciste e democratiche, si sono svolti nella basilica del Carmine i funerali di Jolanda Palladino. Il feretro, coperto di fiori bianchi, era stato deposto al centro della navata, davanti all' altare centrale. Erano accanto la madre della ragazza, Maria Caruso, il padre, Mario, le sorelle Nilde e Teresa, il fratello Ciro e un gruppo di parenti e amici che per tutta la notte avevano vegliato la salma. Numerose erano le corone di fiori, fra le quali una inviata dal Presidente della Repubblica.*

*La chiesa era gremita di persone mentre molte altre erano in attesa nella piazza antistante. L'ufficio funebre è stato celebrato dal parroco Tommaso Matarelli che, più volte, ha dovuto chiedere il raccoglimento del pubblico per poter proseguire la funzione. All'omelia il sacerdote, ispirandosi alla lettura di un brano del Libro della sapienza, ha detto che anche una vita vissuta brevemente può essere di esempio a tutti gli uomini.*

*«Jolanda Palladino — ha detto — con il suo martirio ci ha indicato che l'odio deve spegnersi nei cuori degli uomini per cedere il posto all'amore in Cristo». Espressioni di solidarietà il sacerdote ha poi rivolto ai genitori della vittima i quali — ha detto — nel momento di dolore hanno saputo avere solo parole cristiane e di perdono.*

*Dopo la benedizione, il feretro è stato portato a spalla fuori della chiesa.*

*Al termine del corteo funebre, sciolto si in piazza della Ferrovia, sono accaduti incidenti. Un gruppo di circa cinquecento extraparlamentari di sinistra si è recato in via Foria e ha tentato di assaltare la sezione «Berta» del MSI-DN ma sono stati respinti da polizia e carabinieri. Gli extraparlametari, al grido «Palladino sarai vendicata», hanno allora camiciato a lanciare pietre contro le forze di polizia. La polizia, facendo uso di candelotti lacrimogeni, ha fatto allontanare gli extraparlamentari di sinistra attraverso i vicoli della zona.*

*La situazione si è normalizzata in serata nella zona di via Foria. Durante gli incidenti, si è appreso in questura, sono state lanciate contro le forze di polizia tre bottiglie incendiarie che non sono esplose. Sei extraparlamentari di sinistra sono stati fermati e rilasciati. Essi sono stati denunciati a piede libero per radunata sediziosa e resistenza. Negli scontri sono rimasti feriti quattro agenti e un carabiniere, giudicati guaribili in dieci giorni.*

*Frattanto è salito a cinque il numero delle persone arrestate per la morte di Jolanda Palladino. Dopo Umberto Fiore di 20 anni, il quale deve rispondere di omicidio e porto e detenzione di materiale esplodente, sono stati arrestati i fratelli Bruno e Giuseppe Torsi, rispettivamente di 16 e 19 anni, i quali debbono rispondere di concorso negli stessi reati addebitati a Fiore. Nelle prime ore di stamani, invece, sono stati chiusi nelle carceri di Poggioreale Alessandro Peluso di 24 anni e Vincenzo Piccoli di 25 anni con l'accusa di favoreggiamento. A quanto pare questi ultimi due avrebbero anche confezionato gli ordigni.*

*La sezione missina «Giovanni Berta» è stata sciolta dalla federazione provinciale del Movimento sociale italiano-Destra nazionale. La sezione «Giovanni Berta» è quella alla quale appartengono l'assassino di Jolanda Palladino e i suoi complici. In un comunicato della federazione napoletana del MSI si legge che «i risultati delle indagini svoltesi a seguito del luttuoso episodio del quale è rimasta vittima la giovane Jolanda Palladino presentano aspetti sconcertanti che lasciano aperto ogni legittimo sospetto. La federazione napoletana del MSI ha ritenuto pertanto di dover procedere subito allo scioglimento della sezione di San Carlo Arena che si dice fosse frequentata dai presunti responsabili del grave reato e di sottoporre ad attenta revisione tutti gli iscritti, onde accertare la loro esatta posizione e individuare anche eventuali infiltrazioni nella sezione stessa di elementi estranei e di agenti provocatori. I loculi della sezione sono stati temporaneamente chiusi e le chiavi sono in possesso della federazione».*

(Ansa - Italia)

# «SÌ» DEL PRI

**Dalla prima pagina**

stata unitaria»; «In ogni caso — ha detto ancora l'esponente della corrente maggioritaria della DC — è deprecabile e infantile la caccia alle streghe, il tentativo di addebitare ogni sospetto negativo al capocordata, in modo da colpirlo pesantemente. Per questa via — ha concluso — è la cordata stessa che si perde anche per la disistima che si provoca nei cittadini».

Ma gli attacchi delle correnti di sinistra a Fanfani sono tutt' altro che esauriti. L'esponente basista Galloni ha oggi insistito perché tutti i membri della direzione si presentino dimissionari al consiglio nazionale e perché il chiarimento all'interno della DC preceda quello concernente il governo e l'apertura del dialogo con i socialisti.

Sul fronte opposto, quello della cosiddetta destra democristiana, Scalfaro ha sostenuto che le elezioni anticipate «possono diventare l'unica via per la chiamata finale al bivio tra libertà e oppressione».

E' in questo contesto di contrastanti indicazioni che trovano spazio le voci concernenti le prospettive di mutamenti al vertice del partito. C'è chi si dice certo che Fanfani non intende lasciare la segreteria, c'è chi accredita, con altrettanta sicurezza, l'ipotesi di una nomina di Fanfani a presidente della DC lasciando la segreteria a un esponente doroteo, o, addirittura, ad un «direttorio» espressione di tutte le correnti; c'è chi accredita la possibilità che Fanfani sia il più quotato candidato alla successione di Moro alla presidenza del consiglio, lasciando la segreteria ai dorotei o a Forlani.

Come si vede si tratta solo di ipotesi. Gli amici di Fanfani smentiscono che il segretario pensi di trasferirsi da piazza del Gesù a Palazzo Chigi. Questo viene affermato oggi, ma bisognerà vedere quali mutamenti del quadro politico a breve e medio termine, potranno fare apparire possibile cioè che oggi viene escluso.

R. P.

## CARLI

reso noto di aver saggiato, subito dopo il 15 giugno, le ripercussioni dei recenti risultati elettorali sugli ambienti esteri, soprattutto sulle autorità monetarie e bancarie degli Stati Uniti e i principali paesi della Comunità, Germania in testa.

«Dobbiamo dire — ha precisato Carli — che le prime reazioni sono state tranquillizzanti: nessun dramma, nessun allarmismo, nessun proposito punitivo». Carli non ha escluso che gli elettori abbiano voluto respingere con il loro voto la politica seguita per il credito. «D' altra parte, ha sottolineato, sarebbe grottesco che l'istituto di emissione prendesse le sue decisioni sulla base del favore popolare. Non dico che i suoi interventi siano neutrali, ma affermo che sono comandati dal quadro politico e dalle condizioni economiche entro le quali opera».

Criticata la vicenda Egam e il controverso rinnovo delle cariche al Monte dei Paschi di Siena, Carli ha contestato il «buon governo» delle amministrazioni comuniste dell'Emilia, della Toscana, e dell'Umbria.

«Se si fa questione di onestà privata nella gestione della cosa pubblica è probabile che quei meriti ci siano. Ma se si parla di una politica più efficace e diversa degli enti locali amministrati dalla sinistra, non risulta affatto che ci sia un salto di qualità. Le amministrazioni di sinistra, specie in Toscana e in Umbria, hanno affondato i denti nel ventre molle della finanza pubblica, in modo non diverso da quanto è avvenuto negli enti guidati da altre amministrazioni».

La conferma del proposito di Carli ha avuto ampia eco in sede politica. Significative, tra le varie dichiarazioni, quelle del segretario del PSDI Orlandi, dell'on. Preti e del vicepresidente del gruppo comunista della Camera D'alema. Secondo Orlandi la presenza di Carli alla guida della Banca d'Italia ha costituito e continua a costituire un punto di riferimento che ha sottratto l'istituto di emissione alle incertezze, ai condizionamenti ed anche alle strumentalizzazioni di partiti e correnti.

Carli, ha sottolineato Preti, «si è dimostrato un efficientissimo servitore dello Stato, dotato di grande senso di responsabilità. Dopo aver rilevato che il governatore è stato negli ultimi tempi criticato da partiti di opposizione e di semi-opposizione, Preti ha espresso l'avviso che «lo stesso on. Berlinguer, se volesse riflettere sull'attuale situazione economica, dovrebbe invitare Carli a non lasciare il suo posto».

R. R.

## DUE PARLAMENTARI nel «caso Gescal»

Milano, 24

Nell'ambito dell'inchiesta sulla destinazione dei cosiddetti «interessi neri» pagati sul conto aperto dalla Gescal (Gestione case per lavoratori) presso la «Banca Unione», l'ex istituto di credito facente capo a Michele Sindona, sarebbero emersi anche i nomi di due parlamentari della corrente democristiana di «Forze nuove».

COMMENTI SUL SUCCESSO ELETTORALE DEL PCI

# AMERICA PREOCCUPATA PER IL CASO ITALIANO

**«Irreale la proclamata indipendenza dall'URSS»**
**Timori per nuovi mutamenti nel Mediterraneo**

Washington, 24

Il «Wall Street Journal» scrive oggi, in un editoriale dal titolo «Italia e Portogallo», che «i recenti successi comunisti in Italia e Portogallo hanno provocato nuove preoccupazioni per il Mediterraneo». Il giornale osserva che «un aspetto ironico dell'attuale instabilità italiana e portoghese è che parte di questo problema affonda le sue radici nell'eredità dei passato autoritario di questi due Paesi... Non importa che i comunisti non considerino le libertà umane con un atteggiamento più aperto di un Mussolini o di un Salazar: il fatto che si siano opposti a questi personaggi fa dimenticare completamente la fame di potere che li domina».

Il «Wall Street Journal» aggiunge che «è tuttavia importante evitare di esagerare l'appello dei comunisti». In Portogallo, dice il giornale, essi hanno raccolto solo il 12 per cento dei suffragi e in Italia la loro forza «ha più a che fare con l'insoddisfazione della gente che con il fascino della loro ideologia». A questa osservazione il giornale finanziario ne aggiunge però una'ltra: «Sia in Italia sia in Portogallo, i comunisti stanno cercando di apparire ragionevoli e moderati, ma la vera misura delle loro intenzioni non è il comportamento del partito nel gioco parlamentare durante il periodo di preparazione al potere, bensì le sue azioni una volta che sia giunto al controllo dello stato».

Dopo aver rilevato che se «è possibile cacciare dei dittatori di destra, lo stesso non si può fare con i comunisti una volta che si siano installati al potere», il «Wall Street Journal» definisce «poco realistica» la credenza che un governo dominato dai comunisti possa, «nonostante le sue aspirazioni a restare indipendente dall'egemonia sovietica, evitare di venir spinto, alla fine, nella sfera d'influenza dell'URSS». (Ansa)

DUE DELLE TRE CONFEDERAZIONI ANCORA LONTANE DALLA «PACIFICAZIONE»

# LA MINORANZA CISL DECIDE SULLA «TREGUA» DI STORTI

**Rinviato il comitato centrale della Uil - La maggioranza vorrebbe attendere la conclusione del dissidio nel sindacato cattolico - Pressioni dei repubblicani e dei socialdemocratici**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Tempi lunghi per il chiarimento della complessa situazione sindacale. La segreteria della UIL ha dimostrato anche questa sera di voler procedere «di conserva» rispetto alla CISL e, quindi, di voler subordinare ogni sua decisione all'evolversi della situazione interna della confederazione di Storti. Questa tattica temporeggiatrice ha fatto slittare ulteriormente l' atteso chiarimento con la minoranza (socialista): il comitato centrale della UIL, fissato per la fine di questo mese, si terrà il 28, 29 e 30 luglio. A questa decisione non sarebbe estraneo — secondo autorevoli indiscrezioni — un incontro che Vanni avrebbe avuto con alcuni esponenti del partito repubblicano, né — come riferiscono altre fonti — il sempre «pesante condizionamento» cui il leader della UIL sarebbe soggetto da parte dei socialdemocratici.

Comunque sia, lo spostamento del comitato centrale, avversato dai socialisti, è stato motivato dalla segreteria della UIL con la necessità «di una più ampia presa di coscienza del ruolo del movimento sindacale».

Il «braccio di ferro» fra maggioranza e minoranza della UIL, comunque, dovrebbe far registrare fin da domani qualche fatto nuovo, capace di «incrinare» gli equilibri e gli equilibrismi in atto nella confederazione. Si svolgerà, infatti, domani il convegno delle strutture sindacali dove i socialisti, la «componente unitaria», detengono la maggioranza.

In maniera analoga, domani, si potrà sapere dove va la CISL. Il gruppo di minoranza, infatti, si riunirà per fare l'esame della situazione, in particolare dei rapporti con la maggioranza, e per prendere le relative decisioni. Fra l'altro verrà convocata per una data antecedente allo svolgimento del consiglio generale (16-18 luglio) un'assemblea dei quadri di minoranza che, perdurando la mancanza di un'intesa con la maggioranza stortiana, assumerà «decisioni sul piano operativo».

Domani inoltre si tireranno le somme del confronto che avrebbe dovuto svolgersi fra esponenti della maggioranza e della minoranza per ricomporre le divergenze più appariscenti e ricondurre a una costruttiva dialettica le posizioni delle parti. Questo confronto, per la verità, non c'è stato. Quanto meno non si è svolto nella maniera intesa dalla minoranza; una delegazione della maggioranza e una della minoranza che affrontassero di petto i «nodi» maggiori del contrasto: unità sindacale, ruolo del sindacato, politiche economiche e rivendicative. Il fatto è — ecco perché il confronto non si è svolto — che della delegazione di minoranza faceva parte Scalia e Storti e la segreteria non se la sarebbero sentita di portare avanti una contrattazione con l'ex segretario generale aggiunto della CISL. In mancanza di questo confronto «plenario» si sono avuti invece parecchi contatti fra Storti e alcuni esponenti «minoritari».

G. R.

## Nota della Federazione poligrafici e cartai

Roma, 24

La segreteria nazionale della Federazione unitaria dei lavoratori poligrafici e cartai (Fulpc), riunita a Roma assieme ai segretari di alcune grandi province per analizzare la situazione politica, economica e organizzativa relativa alla categoria in preparazione della riunione dei comitati direttivi programmata per il 10-11 luglio, ha analizzato — è detto in un comunicato — la situazione «derivata dalla disponibilità imprenditoriale di iniziare le trattative per il contratto unico della carta e delle trasformazioni. A tale proposito — prosegue — si è sottolineato l'aspetto positivo conseguente alla accettazione della nostra pregiudiziale che le trattative, fin dall'inizio, dovevano avvenire ad un unico tavolo, con una delegazione imprenditoriale rappresentativa dell' Assografici, Assocarta, Intersind, come dato di fondo per l' acquisizione del contratto unico. A tale dato positivo fa però riscontro la data delle trattative, che allontanano ancora una volta l'inizio della vertenza.

Al fine di evitare mosse dirette a pregiudicare i tempi di applicazione del nuovo contratto — è detto nel comunicato — si è deciso lo stato di mobilitazione di tutti i settori interessati contemporaneamente con l' intera nostra categoria, a sostegno della piattaforma presentata, che oggettivamente interessa tutti i settori presenti nella Fulpc. Con questa disponibilità di gestione della vertenza da parte di tutta la categoria si vuole inoltre comunicare alle controparti la precisa volontà che il contratto collettivo nazionale di lavoro sia acquisito nei normali tempi delle precedenti trattative. Pertanto si invitano tutte le strutture sindacali provinciali ad operare nelle singole realtà, per dare allo stato di agitazione la maggiore incisività soprattutto in riferimento alla gestione dell'orario di lavoro e ad eventuali prestazioni straordinarie ancora operanti.

(Ansa)

IL DEPUTATO DEL MSI COINVOLTO NEL TENTATO GOLPE BORGHESE

# La Camera decide domani sulle accuse a Saccucci

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Nella seduta di dopodomani, la Camera si pronuncerà sulla richiesta presentata dalla magistratura romana nei confronti del deputato missino Sandro Saccucci, coinvolto nella vicenda del tentativo di «golpe» di Junio Valerio Borghese, ed imputato di furto, detenzione abusiva di armi, cospirazione politica mediante associazione ed istigazione all'insurrezione armata contro lo stato. La magistratura ha anche chiesto, come è noto, tenuto conto della gravità dei reati addebitatigli, di poter procedere all'arresto dell'esponente del MSI, ma la giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera — che ha dato parere favorevole alla celebrazione del processo contro Saccucci — ha respinto, invece, la richiesta di arresto. Tuttavia, come è stato annunciato stasera, il gruppo comunista di Montecitorio chiederà che l'assemblea decida anche sull'arresto del deputato missino.

Alcuni giorni prima dell'interruzione dei lavori parlamentari per le elezioni del 15 giugno, come si ricorderà, l' assemblea di Montecitorio respinse la richiesta del PCI di decidere sul «caso» Saccucci.

E' stata, frattanto, resa nota oggi la relazione, redatta dall'on. Galloni (DC) con la quale viene respinta da parte della giunta competente della Camera la richiesta del magistrato di poter arrestare Sandro Saccucci. «L' accusa più grave, quella di cospirazione politica mediante associazione e insurrezione armata contro lo stato — scrive Galloni nel documento — trae fondamento dagli accertamenti compiuti dall'autorità giudiziaria sulle attività eversive organizzate dal «Fronte nazionale» di cui era capo il defunto Junio Valerio Borghese e programmate per la notte dell'8 dicembre 1970».

In merito al parere negativo espresso dalla maggioranza della giunta sull'arresto del deputato del MSI, l'on. Galloni scrive: «Pur non sottovalutando l'estrema gravità dell' accusa, è sembrato alla maggioranza della giunta che l'arresto di un deputato prima ancor del processo costituisca un precedente estremamente pericoloso. E ciò perché — aggiunge Galloni — sulla base di una accusa della quale non può valutarsi in sede parlamentare, il pieno fondamento, pronunciarsi per l'arresto significherebbe esporre al voto di una maggioranza politica la libertà personale di un deputato raggiungendo così il risultato di precludere per un tempo indeterminato, allo stesso parlamentare, l'esercizio del mandato e di privare in tal modo il Parlamento del suo "plenum" costituzionale».

La proposta della giunta — afferma inoltre Galloni — tiene in considerazione la tutela di un valore costituzionalmente ritenuto superiore, che è quello dell'integrità della rappresentanza parlamentare».

P. C.

UN NUOVO MANDATO DI CATTURA PER LA CLINICA GESTITA DAL CISA

# Torna in carcere il ginecologo accusato degli aborti a Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 24

Il ginecologo dott. Giorgio Conciani, di 45 anni, abitante in una villa al Girone, una frazione di Fiesole, è stato nuovamente arrestato su mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore dott. Spremolla per procurato aborto continuato e aggravato. Dopo la notifica del mandato di cattura il dott. Conciani è stato trasferito al carcere delle Murate.

Il dott. Conciani balzò alla ribalta della cronaca il 9 gennaio scorso quando i carabinieri del nucleo investigativo fecero irruzione in una lussuosa villa di via Dante da Castiglione, una traversa del viale dei Colli, trasformata in clinica per aborti. Oltre al dott. Conciani furono arrestate parecchie persone tra cui Adele Faccio, allora presidentessa del Cisa (Centro italiano sterilizzazione e aborto) e Gianfranco Spadaccia, segretario del partito radicale. Il 15 giugno scorso fu arrestata Emma Bonino, succeduta ad Adele Faccio nella carica di presidentessa del Cisa, e colpita da un mandato di cattura con l'accusa di procurato aborto continuato e aggravato. La Bonino fu arrestata a Bra, in provincia di Cuneo, nel seggio elettorale dopo aver votato.

Il 28 marzo scorso, dopo due mesi e mezzo di detenzione, il dott. Conciani ottenne la libertà provvisoria e fu scarcerato. Tra gli altri obblighi che il giudice gli aveva imposto con l'ordinanza della libertà provvisoria, c'erano quelli che il dott. Conciani avrebbe dovuto tenere buona condotta e soprattutto non avrebbe dovuto persistere nell' eseguire aborti. Praticamente la libertà provvisoria era condizionata al fatto che il dott. Conciani non persistesse nel «reato» per il quale era stato arrestato.

Ma il ginecologo non ha ottemperato agli obblighi impostigli dal giudice. Dalle indagini svolte dai carabinieri del nucleo investigativo è risultato infatti che il dott. Conciani ha continuato a praticare aborti su donne consenzienti e senza un apparente stato di necessità in un appartamento di via del Campuccio 39, dove abita il fornaio Filiberto Agostini. In questo appartamento i carabinieri del nucleo investigativo e i finanzieri del nucleo regionale di polizia tributaria hanno sequestrato stasera un'attrezzatura per praticare aborti e una grossa quantità di medicinali attinenti all'attività abortiva.

A questo punto il dott. Spremolla ha revocato al dottor Conciani la libertà provvisoria e ha spiccato un nuovo mandato di cattura confermando tutte le precedenti imputazioni (associazione per delinquere e procurato aborto continuato e aggravato) e contestandogli una nuova imputazione di procurato aborto continuato e aggravato. Il dottor Conciani è stato arrestato nella sua villa al Girone.

Fulvio Apollonio



Telefoto Ansa
Roma — Mita Medici di nuovo in TV, come «mattatrice» della trasmissione «Una ragazza»

# La città lontana

QUALCHE volta ritorno a S., condotto per mano dal dèmone della nostalgia. Mi vengono incontro strade di cui conosco ogni segreto, brevi strade che conservano a lungo la frescura del mattino; posso riconoscere ogni finestra, ogni porta, e fin le pietre del lastricato. I palazzi sanfeliciani hanno gradini consunti, vecchie inferriate, androni dalla luce smorta. Le case più umili si tengono strette in una fuga d'archi, alle finestre si attorcono i rampicanti.

Non v'è, quasi, bottega che io non conosca; e ciascuna ha una sua luce, una sua misura. Ritrovo ove compravo il giornale, gli angusti negozi di candele, arredi sacri e fiori di carta, il bar dove c'è ancora quella cassiera bruna. Riconosco gli avvocati un po' curvi, le anziane signore dal portamento floreale, il rilegatore Bove, all'angolo del Vicolo della Neve, i vecchi commessi dalla giacca d'alpaca nel grande emporio di stoffe.

Sospinto da un'amorosa memoria, osservo le oneste vetrine di legno, gli interni sobri dal pavimento in cotto, i ritratti in cornici ovali. Nell'antica cartoleria Saracino rileggo titoli ben noti, aspiro con forza il buon odore di libri familiari. Il piacere di riscoprire intatti; oltre l'invisibile pioggia degli anni, un costume e un modo di vita. Il piacere, la dolcezza, lo stupore. Come nel passaggio di certe donne che innamorarono i nostri padri e che ancora percorrono Via dei Mercanti, sorrette da bastoni dal pomo d'argento.

Questa città c'è nei miei lontani ricordi e ha chiese ombrate di viole, un tram dalle tendine svolazzanti, salotti pieni di miniature e di oggetti inutili. Dai miei zii Tafuri, a Porta Rotese, si beve tamarindo. Antiche colonne fanno da pilastro alle case; piccole piazze sono dominate da statue di santi. Ghirlande di stucco incorniciano affreschi dell'ultimo Seicento, i caffè sulla riva respirano la brezza infinita. Gli avvocati liberali vi sostano a lungo, ripetendo gesti immutabili, volti alla strada come a un palcoscenico.

* * *

Divenuto straniero alla mia stessa adolescenza, ritorno a contemplare la casa in cui vissi, la casa che ha stanze innumerevoli e segrete. In una camera d'angolo sono rimaste le mie fotografie da ragazzo, immagini di una spiaggia di cui ho ancora negli occhi la luce. Abbraccio con uno sguardo le cose più care, gli emblemi di una vita che mi fu tolta.

Nei mobili dal legno già un poco stinto si annidano i tarli. Riapro il vecchio Erard, accarezzandone l'avorio consunto. Tutto respira l'atmosfera della fine, tutto è immerso nell'incerta luce del crepuscolo. E' l'abbandono degli uomini, è la corrosione del tempo. Ma intorno c'è la mia casa, ci sono le cose che amo. E ancora una mano si protende dalla grande ombra.

Improvvise riecheggiano voci. Rimango in ascolto, stranamente turbato. E' Ersilio sulla vecchia O.M. che ci porta a Mercatello, è il «colono» di Pianella che discute con mio nonno, è la balia di Frattamaggiore con lo scialle grigio e i dolci dal sapore mai ritrovato. La grande casa è un rifugio sicuro. assopisce il male di vivere, offre balsami alla piaga mai rimarginata. Il tempo è fermo sugli oggetti più cari e umili; l'ombra avvolge e protegge ogni affetto. La grande casa dell'Annunziata, e tutto ciò che ho perduto.

* * *

Mio cugino Alfonso. La sua amicizia materiata da piccoli segni appena percepibili: un cenno della mano, un sorriso. I suoi lineamenti enigmatici, la sua capacità di silenzio, le sue laconiche ragioni. Egli è sottilissimo nel giudicare. Il passare degli anni, labili come onde, nell'antica gioielleria. L'altro mio cugino, Felice, vi si aggira lentamente con la timidezza di uno spettro gentile.

* * *

B. mi si avvicina con il broncio sulle labbra sottili. L'ultima luce del crepuscolo vaga intorno alla sua figura; lievi ombre inteneriscono il volto esangue, indugiano fra le ciglia e le narici sottili. Il dolce fruscìo del suo passo sugli scalini di pietra. La sua cara voce, i suoi occhi fedeli. Interrogo il suo volto, il suo lungo respiro. Vorrei calmare in lei il mio medesimo sgomento. Amare, riconoscersi e perdersi in un'altra persona.

* * *

S., mi è dentro, con una tristezza dolce e materna, una malinconia che non è vinta. Mi aggiro per le sue strade come uno straniero che non trova più una casa, fantasma smarrito in luoghi che crede di riconoscere.

Ogni incontro suscita nostalgia, il rimpianto di qualcosa che non potrò ricuperare, il ricordo dello sguardo che una volta mi ha chiamato invano. Ombre lunghe si insinuano nella luce della sera e fra le maglie sempre meno fitte dei miei discorsi. Se la voce di un'amica ritrovata ancora mi fa fremere, tanto è vicina e struggente, la sua bellezza è già matura per cedere al peccato e al declino.

**Edoardo Guglielmi**

QUANDO LA SCELTA DI UN LAVORO DA INTRAPRENDERE COMPORTA UN IMPEGNO CHE DURA TUTTA UNA VITA

# Proprio dal vecchio artigianato un'ondata di freschezza e di idee

**Non si tratta, come potrebbe sembrare, di un mondo impenetrabile e all'apparenza un po' chiuso, bensì di un mondo che attende solo di essere conosciuto e scoperto, nella sua esaltante e meritoria carica umana, per farsi voler bene**

*«Però — fa il medico all'idraulico che ha appena finito di sistemare la guarnizione al rubinetto — 7000 lire per dieci minuti di lavoro non sono davvero poche; io neppure mi sognerei di chiedere simili cifre ai miei pazienti». «Caro collega — risponde l'idraulico — anch'io, quando per alcuni anni, dopo essermi laureato, ho esercitato la professione del medico ho avuto i tuoi stessi problemi; è per questo che ho deciso di cambiare lavoro...».*

*Non è neppure delle più spiritose, come barzelletta; è una barzelletta, e basta. Una delle tante che si sentono un po' dappertutto, e con frequenza proporzionale alle sempre maggiori difficoltà che si incontrano per assicurarsi l'intervento dell'idraulico, del vetraio, del fabbro, del falegname e via dicendo.*

*Ma quanti di coloro che raccontano o ascoltano queste altre barzellette hanno fermato un attimo la loro attenzione sull'origine di queste battute, paradossali fin che si vuole, ma che pur traggono lo spunto da una qualche realtà? E quanti hanno individuato nell'idraulico, nel vetraio, un artigiano, un appartenente cioè a una categoria che, magari in altri campi, vanta tradizioni millenarie, soprattutto per quanto ha saputo produrre e creare ponendo in primissimo piano l'opera dell'uomo, prima e al di sopra di ogni cosa? Categoria che però allo stesso tempo è ammantata un po' di mistero o, se vogliamo, un po' dimenticata, accantonata, e alla quale pochi quindi rivolgono la loro attenzione: se si escludono i soliti «addetti ai lavori», quasi nessuno è mai stato mosso dalla curiosità di sapere che cos'è l'artigianato, quali sono i suoi problemi, la sua attuale organizzazione; in che cosa sia radicalmente cambiato rispetto al passato, anche recente; quali sono le sue caratteristiche peculiari, quali infine le prospettive che questo particolare mondo può offrire a chi ha intenzione di avvicinarlo.*

*Certo sarebbe piuttosto ridicolo pretendere che una qualsiasi persona, per il solo fatto di avere un rubinetto che perde, si interessasse a questi problemi; preferirebbe probabilmente fare a meno della riparazione, e si adatterebbe a fare il bagno o a cuocere la pasta nell'acqua minerale. C'è chi invece, pur senza avere il vetro rotto o la perdita d'acqua o la luce che non funziona, dovrebbe sentire vivo il bisogno di andare a «curiosare» nell'artigianato, di informarsi, di scoprire che in fondo non si tratta di un mondo impenetrabile. Ma che al contrario, pur all'apparenza un po' chiuso, è un mondo che aspetta solo di essere conosciuto, quasi scoperto, per farsi volere bene, per accogliere nuove forze di lavoro, nuove spinte a continuare con immutato entusiasmo il processo di rinnovamento e di presa di coscienza che specie in questi ultimi trent'anni ne hanno caratterizzato il cammino.*

*I chiamati direttamente in causa, in questo caso, sono i giovani e i giovanissimi, che si apprestano ad affrontare il loro primo lavoro, i loro genitori, cui spetta dare un indirizzo responsabile ai propri figli, e gli insegnanti, che spesso proprio in queste scelte hanno un ruolo molto rilevante.*

*Dire in poche parole che cos'è l'artigianato, racchiuderlo in una definizione è praticamente impossibile, anche perché sono qualificati artigiani artisti, imprenditori e lavoratori che danno vita alle più svariate lavorazioni o attività. Tanto per citare qualche esempio, sono artigiani l'idraulico, il vetraio, il calzolaio, il falegname, il meccanico, il parrucchiere, il fotografo, il ciabattino, l'autotrasportatore. L'elenco potrebbe continuare a lungo, e potrebbe essere utile o dilettevole scoprire che sono artigiani, oltre il marmista, il sarto ecc., i figurinisti e i modellisti, i «bulinatori» (o bulinisti, cioè intagliatori) del cuoio, i bronzinari, i decoratori con fiori, gli xilografi, i traforisti del legno, i chiavaioli, i filigranisti nel campo dei metalli pregiati e pietre dure, i restauratori del mosaico, i fabbricanti di arpe, gli organari o i fonditori di campane! Oppure, anche nell'intento di fare clamore intorno agli appartenenti a questa categoria, si potrebbero citare alcuni esempi significativi di artigiani che, passando in genere attraverso la piccola industria, hanno finito per affermarsi solidamente nel campo industriale, tanto da toccarne i più alti vertici.*

## Caratteri salienti

*Ma ci sembra più onesto, più serio e soprattutto più costruttivo non cercare di fare colpo ma di individuare le caratteristiche salienti del mondo artigiano; in sostanza, individuare la misura del quanto e del come un giovane possa realizzare se stesso nell'artigianato attraverso l'analisi delle prospettive che al giovane si aprono.*

*E' infatti appunto questo, in coincidenza con la chiusura dell'anno scolastico, il momento delle scelte, innanzitutto per chi ultimata la scuola dell'obbligo non intende o non ha la possibilità di proseguire gli studi, per cui deve affacciarsi al mondo del lavoro e vagliare anche la possibilità di intraprendere un'attività artigiana, prima come apprendista, poi come operaio, quindi eventualmente in qualità di imprenditore. Scelta anche per chi, munito di istruzione superiore, voglia dedicarsi a un lavoro autonomo; come è sempre il momento della scelta per chi voglia dedicarsi all'attività imprenditoriale.*

*In merito alle scelte, non si può dimenticare che sussiste sempre il fenomeno della corsa al diploma o alla laurea, che purtroppo spesso si traducono in altrettanti certificati di disoccupazione. Ma sussistono anche il miraggio del «27 sicuro», del pubblico impiego cioè, e la grande attrattiva dell'industria, quasi si trattasse di uno dei traguardi più prestigiosi da raggiungere a ogni costo, essendoci in questo caso la «protezione» della grande fabbrica, dove si fanno le ore stabilite dopo le quali «non si hanno più pensieri».*

*Ma a quale prezzo: non scopriamo certo noi l'alienazione dell'operaio costretto a svolgere fino al parossismo, per tutta la vita, e in ambienti non sempre ideali, lo stesso tipo di lavoro. Mai una novità, mai che si richieda un po' di inventiva a chi lo esegue, mai che in una qualsiasi fase di lavorazione si possa vedere un qualcosa di personale da parte dell'addetto.*

*L'artigianato dal canto suo non offre certamente cose strabilianti, il meglio del meglio; offre peraltro la possibilità di svolgere un lavoro che tutto è fuorché automatizzato, un lavoro che in ogni momento richiede una partecipazione inventiva o creativa, da parte di chi è chiamato a eseguirlo; una partecipazione, in sostanza, che si pone a difesa dell'attività libera e personalizzata al massimo in una società avviata alla disumanizzazione e all'anonimato. Questa potrebbe anche sembrare poesia, ma ci sono altresì dati obiettivi che offrono la possibilità di valutazione concreta a chi è chiamato appunto a una scelta, sia esso il giovane, o per lui i genitori.*



*In un momento economico veramente difficile quale quello che stiamo attraversando, l'artigianato dimostra la sua straordinaria vitalità mettendo a disposizione ben ventimila posti di lavoro nel solo Friuli-Venezia Giulia. Una cifra davvero imponente, ma anche una medaglia a due facce: quella appunto della consistenza di un settore che sempre più si configura come struttura economica insostituibile; l'altra del pericolo che a lungo andare, e perdurando la carenza di giovani leve, l'artigianato sia costretto, se non a scomparire, perlomeno a vedere frenato il suo poderoso processo di sviluppo che ne ha caratterizzato il cammino specie negli ultimi trent'anni.*

*Ventimila posti di lavoro, abbiamo detto, non di sotto-lavoro: perché la retribuzione degli apprendisti e degli operai artigiani è ormai in tutto e per tutto parificata a quella degli addetti all'industria. Ventimila botteghe, quindi, pronte ad accogliere il giovane, a insegnargli un mestiere, che non sarà certamente quello di avvitare bulloni, tagliare lamine o montare una scaffalatura. Botteghe che da sempre sono state un serbatoio inesauribile per l'industria che oggi troppo spesso conosce il licenziamento o la cassa integrazione per gli operai, quando non si arrivi addirittura alla cessazione di attività.*

*Certo quello dell'artigianato è un modo a sé stante, un mondo, compatto, ma composto da tante individualità, da tante personalità diverse. Persone alle volte addirittura un po' chiuse, isolate, che nel silenzio e nella concentrazione trovano la forza e la capacità di risolvere un problema, di scavalcare un ostacolo, di superare un momento delicato del proprio lavoro. Ma gente che comunque ha saputo darsi in pochi anni una struttura sindacale davvero forte e funzionante: è ormai un lontano ricordo la figura dell'artigiano intento solo al proprio lavoro, senza un'organizzazione alle spalle che ne tutelasse l'attività, spesso costretto o rassegnato a lavorare fino alla fine dei suoi giorni per assicurarsi l'esistenza. Come si può considerare, almeno nella grande maggioranza dei casi, appartenente al passato l'immagine della vecchia bottega, oscura, spesso ubicata in un sottoscala, senza servizi, colma all'inverosimile di oggetti e di attrezzi. Oggi l'artigianato, dopo aver operato per dare alla categoria l'organizzazione e la tutela sindacale, l'assistenza fiscale e legale, l'assistenza mutualistica previdenziale e aziendale, pensione compresa, l'assistenza creditizia e via dicendo, e dopo aver assicurato quasi a tutti un ambiente di lavoro razionale e confortevole, punta al riconoscimento della patente di professionalità (che farebbe fare agli artigiani un notevole salto di qualità dal punto di vista psicologico, dando soprattutto ai giovani una notevole iniezione di entusiasmo e di fierezza) oltreché sulla promulgazione della «legge-quadro», di provvedimenti sul credito ed altro.*

## Grande gioia

*Il discorso si è fatto sempre più serio, e in fondo è giusto che sia così, dal momento che spesso una scelta come quella del lavoro da intraprendere dura tutta una vita. Eppure si potrebbe concludere quasi con una battuta: è ben vero che nel clima di recessione economica, a differenza di quanto avveniva fino a poco tempo fa, le scarpe non si buttano ma si risuolano, con grande gioia del ciabattino; ma è altrettanto vero che l'automobile non si cambia con tanta facilità ma si aggiusta con grande gioia di carrozzieri, meccanici, elettrauto e via dicendo.*

*Non c'è quindi soltanto l'artigianato tradizionale ad attendere i giovani; ci sono l'artigianato dei servizi, della produzione e quello artistico che hanno davanti a loro enormi possibilità di sviluppo e che attendono forze nuove di lavoro, una ventata di freschezza, di novità, di idee e di nuovo entusiasmo. Dal carrozziere al meccanico al «famigerato» idraulico, per quanto riguarda i servizi, importanti come servizio alla collettività, alla società, e che vedono aumentata la loro importanza con la crescita del tenore di vita e della tecnologia, soprattutto dell'elettronica (televisori, elettrodomestici vari); all'artigianato produttivo di pantofole, o di coltelleria, o di sedie e mobili (tanto per citare qualche settore particolarmente sviluppato nella nostra regione) o di sub-forniture industriali; all'artigianato artistico infine, i cui appartenenti hanno a disposizione mille modi per esprimere il loro spirito creativo: e non ci sembra in questo caso di dover fare esempi, che risulterebbero forse altrettanti torti fatti a chi crea delle cose bellissime e molto originali. Che non si possono descrivere ma si possono soltanto ammirare.*

**Giorgio Verbi**

# Libri ricevuti

Svetonio: «Le vite di dodici Cesari» - Rusconi Editore, Milano (pagg. 551, L. 8.000).

Benché indubbiamente Svetonio sia la principale fonte di notizie intorno ai primi imperatori romani, a scuola nessuno di noi è stato mai incoraggiato a leggere per intero le sue «Vitae». Eppure la storia di Roma entra un po' in tutti i programmi di studio, dalla terza elementare all'università.

Roma antica, infatti, continua a riguardarci. E' un passato del quale non ci vogliamo — forse perché non ci possiamo — liberare. E allora può accadere di aver voglia di leggere, finalmente, queste «Vitae», specialmente se ne troviamo in libreria una nuova, invitante traduzione: nella fattispecie, quella preparata da Alessandro Cutolo per l'Editore Rusconi.

Dopo poche pagine, appare subito chiara la ragione del silenzio che ha circondato nei nostri verdi anni l'opera svetoniana. L'autore delle biografie dei Cesari, infatti, ha una straordinaria predisposizione per il pettegolezzo e il dettaglio intimo; e i dettagli intimi raramente sono edificanti, anche, se non soprattutto, quando riguardano personaggi di altissimo rango.

Per esempio la questione dell'omosessualità. A sentir Svetonio, pare che fosse un comportamento molto diffuso tra gli imperatori, a cominciare dal Dittatore Caio Giulio. Augusto, dal canto suo, benché di inclinazioni piuttosto ortodosse (2, LXXI: «Quanto agli atti di libidine, vi indulse sempre e col trascorrere del tempo dissero che il suo gusto maggiore consisteva nel deflorare le giovinette che sua moglie stessa faceva venire per lui da ogni parte»), non mancò di essere accusato, in gioventù, in sodomia e addirittura di prostituzione.

Da Tiberio in poi, le distrazioni sessuali dei Cesari, benché assidue e non sempre precisamente esemplari (Tiberio, in particolare, amava sollazzarsi con bambini poco più che lattanti; la storia di Nerone che si sposò un suo liberto è fin troppo nota; Caligola amò un'unica donna in tutta la vita: sua sorella), passano in secondo piano: secondo quanto afferma il nostro autore il loro passatempo preferito consistette nell'omicidio, praticato con e senza pretesti, in famiglia, nella curia, all'interno dell'ordine equestre e, in breve, nei confronti dell'intero popolo romano senza distinzioni né preferenze.

Insomma, ecco un modo di fare storia che assomiglia un po' a certi settimanali in voga oggi, con titoli truculenti e pruriginosi al tempo stesso. Quanta differenza rispetto alla storia dei manuali, in cui tutti sono buoni oppure cattivi, senza vie di mezzo, in una confortante per quanto improbabile dicotomia.

Inutile dire che, così, questi grossi nomi riescono molto più tangibili e perciò, in fondo, più simpatici; nel senso greco, s'intende. Avevamo imparato che ci furono imperatori illuminati e altri pazzi e malvagi; ma la verità umana — se non quella scientifica — è certamente più avvertibile qui, dove impariamo la profonda inquietudine di Tiberio e la notevole immoralità di Augusto, che non altrove.

Proprio perché contengono tanta verità, le «Vitae» di Svetonio sono, tutto sommato, caste e innocue. La verità non è mai sporca, mai pericolosa; è mai noiosa.

**C. S.**




NUOVA LUCE SULLE CONVERGENZE NON SOLO POLITICHE FRA LONDRA E VENEZIA

# Cosa c'era tra i «virtuosi» veneti e i «latitudinari» britannici?

**Probabilmente la tolleranza religiosa e la chiara distinzione tra potere ecclesiastico e statale**

Nel 1593 fu recitata per la prima volta al Globe Theater di Londra la commedia di Shakespeare «Pene d'amor perdute» («Love's Labour's Lost»). La parte di Holofernes (un maestro di scuola che ripete tutte le caratteristiche tipiche del pedante, fortunata maschera del teatro dell'arte italiano) fu affidata a un amico di Master William, quel John Heminge che, a differenza del suo maggiore amico, era ben lungi dal possedere soltanto «small Latin and, less Greek». E poiché Heminge dominava benissimo anche l'italiano, quella battuta di Holofernes, dove Shakespeare cita il detto allora universalmente noto «Venetia, Venetia, chi non ti vede, non ti pretia», dovette essere pronunciato con quel caldo accento che la moda elisabettiana aveva tanto caro. Ma nell'unica copia esistente della edizione in-quarto della stessa commedia e nella successiva edizione in-folio del teatro di Shakespeare, pubblicata per cura anche di John Heminge, di quelle brevi parole italiane fu fatto uno strazio tale da renderle irriconoscibili. Non è da credere che improvvisamente a Londra non si sapesse più stampare la parola Venetia, o che l'italiano improvvisamente fosse stato del tutto dimenticato; in tutti e due i casi ci si trova d'innanzi a un caso di un iterato refuso di stampa. Tanto più ciò appare verosimile perché proprio in quegli anni i rapporti fra la Gran Bretegna e l'Italia, e soprattutto quelli fra l'Inghilterra e Venezia si fecero ancora più intensi. Non già soltanto perché in quel torno di tempo la piazza di Londra era dominata dalla potenza di Venezia e dove, all'antica condizione di quasi monopolio finanziario lombarda e toscana, si era sostituita la forte presenza delle banche private della città lagunare; e basterà citare quella della casa Pisani.

Nuova luce sulle convergenze non soltanto politiche fra Londra e Venezia reca un intenso studio di Enrico De Mas («Sovranità politica e unità cristiana nel Seicento anglo-veneto» Ravenna, Longo, 1975) dove rivivono i protagonisti d'un dramma di cui la Repubblica di San Marco, pur vittoriosa, recherà per sempre profonde cicatrici mai ben rimarginate. Di fronte alla sinistra figura del Papa Paolo V Borghese si pone in piena luce il Doge Leonardo Donà; epperò De Mas non si limita qui a rievocare le vicende esterne di quel conflitto attorno all'interdetto che colpì Venezia, favorendo tanta gloria a Paolo Sarpi; egli allarga il campo della sua ricerca facendo partecipare a quell'intricato gioco politico internazionale tutti i maggiori spiriti europei — Bacon, Grozio, De Dominis, lo stesso Sarpi — facendo rivivere quelle polemiche che coinvolgevano problemi sì politici, ma anche religiosi e filosofici, nonché giuridici ed economici. La presenza a Londra della Venezia del Doge Donà ha pari rilievo di quella della Londra del Re Giacomo Stuart a Venezia; ciò fornisce felice occasione a De Mas, grazie anche all'impiego di documenti inediti o poco conosciuti, di proporre una nuova interpretazione di quella diplomatica «identità di vedute» — che poi, al solito, significava un divario non facilmente colmabile —, fra i punti di vista dei «latitudinari» britannici e i «virtuosi» veneti a proposito della tolleranza religiosa da un lato e dall'altro della netta divisione del potere statale da quello ecclesiastico.

Mai come in quegli anni Venezia, e di conseguenza l'Italia, furono tanto vicine a disconoscere lo storico predominio della Chiesa Romana; mai come in quegli anni il cattolicesimo poté trovare tanta apertura e comprensione nell'Inghilterra post-riformata. Ma soprattutto un'altra considerazione richiama questo interessante libro di De Mas; nonostante al principio del secolo XVII, per tanti e così diversi motivi, fosse sensibilmente evidente il processo di decadenza di Venezia, essa, capitale di uno stato ancora opulento e saldamente esteso non solo su territorio della penisola italiana, continuava a rappresentare nel concerto europeo un centro di potere, la cui parola tanto era ancora in grado di determinare.

Insieme con il libro di De Mas potrebbe essere qui utilmente ricordata un'opera miscellanea pubblicata proprio in questi giorni dall'associazione degli scrittori veneti: «Unità e diffusione della civiltà veneta». Sotto questo titolo U. Fasolo e N. Vianello hanno ordinato gli atti di un convegno svoltosi lo scorso ottobre a Gorizia. E, mentre di passata si deve qui ricordare che l'ultimo fascicolo de «La Battana» (Fiume, 1975, n. 35) ha pubblicato alcune liriche di Fasolo e un saggio sulla sua poesia a cura di Giuseppe Surian, va riconosciuto ai due curatori di questo volume il merito di aver saputo ricavare da questo mosaico di relazioni, note, comunicazioni di varia sostanza l'unità d'un contributo assai significativo per la messa a punto di quel particolare apporto alla cultura italiana fornito da quella che viene qui chiamata civiltà veneta. Innegabili connotati ambientali assicurano una configurazione particolare alla vitalità culturale veneziana, in particolare, e veneta in generale; tuttavia, per lo meno dal tempo di Pietro Bembo, Venezia permeò di sé tanta parte del vivo tessuto civile italiano da identificarvisi per un lineare processo d'osmosi unitaria. Né sembri indulgenza eccessivamente sentimentale il ricordo, caricato di concreti valori simbolici, dalle tombe della figlia di Petrarca e del figlio di Dante, oggi custodite nella stessa chiesa di San Francesco a Treviso. Pietro di Dante, inumato il 29 aprile 1364 nella Chiesa di Santa Margherita a Treviso, solo più tardi ebbe trasferite le proprie ceneri nello stesso luogo sacro dove riposa la salma di Francesca, «Francisci Petrarchae Laureati Filia».

Questo sostanzioso breviario che fa il punto sui più vari aspetti della cultura delle Venezie, come si diceva un tempo, si prevale dell'autorità di Giovambattista Pellegrini, di Pietro Zampetti, di Neri Pozza, di Giuseppe Mazzotti, tanto per citare i più significativi contributi. Due eleganti elzeviri, uno di Luigi Lanfranchi, l'altro di Virgilio Lilli, aprono e chiudono questa silloge dove Maria Garbari interviene con un suo articolo sul Trentino, Edda Serra analizza la struttura lessicale e fonetica del gradese di Biagio Marin e Osvaldo Ramous studia i rapporti fra Venezia e Dalmazia ed Istria, da un punto di vista puramente letterario.

**S. C.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UNA RIUNIONE CON I PRESIDENTI DELLE CONSULTE RIONALI

## ASSISTENZA AGLI ANZIANI: OCCORRONO NUOVI CRITERI

**Nella nostra provincia quasi 52 mila ultrasessantacinquenni (di cui 24 mila vivono soli) - Serie di soluzioni a breve termine**

L'urgente necessità di dare un nuovo volto all'assistenza medica agli anziani è in questi giorni un argomento che le consulte cittadine dibattono con impegno, sulla scia di una riunione promossa dalla sovrintendenza sanitaria degli Ospedali Riuniti e dalla direzione dell'Ospedale psichiatrico provinciale. Nella riunione, infatti, i presidenti delle consulte (con i rispettivi responsabili delle commissioni per la sanità) hanno affrontato insieme la discussione di una serie di dati e di proposte delineate dalla direzione tecnica degli ospedali. Erano presenti, oltre al presidente del consiglio d'amministrazione avv. Morgera, i dirigenti dell'Ente comunale di assistenza, i responsabili del neo costituito dipartimento «anziani» degli Ospedali Riuniti, i primari dell'OPP Casagrande e Losavio, il dott. Klugmann primario della sezione «geriatria» e numerosi altri medici interessati al dibattimento.

Unici grandi assenti tra gli invitati erano i rappresentanti del Comune di Trieste. Rivelatore, sotto certi aspetti, è stato il telegramma urgente inviato dall'assessore al decentramento, Lonzar, ai presidenti delle consulte poche ore prima dell'apertura della riunione nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore: nel telegramma, cui è stata data pubblica lettura, Lonzar convocava d'urgenza i presidenti delle consulte, ritenendo perentorio un incontro preliminare. L'irrigidimento del Comune — questa la spiegazione data poco dopo dall'assessore — era dovuto al fatto che l'argomento in discussione era considerato di carattere «politico», e come tale non poteva essere proposto da «tecnici», come la sovraintendenza degli ospedali.

«Era un tema di pertinenza della Provincia — ha detto in proposito l'assessore all'assistenza, Sai — se l'invito a partecipare alla riunione fosse partito dal presidente della Provincia, avremmo aderito. Con l'assistenza ospedaliera il Comune non ha nulla a che fare». Le consulte non hanno mancato di far notare che il carattere di simili convocazioni urgenti era fortemente limitativo dell'indipendenza dell'attività delle consulte stesse.

A proposito dell'assistenza medica agli anziani, il sovrintendente sanitario dott. Bevilacqua, dopo aver sottolineato il carattere essenzialmente «tecnico» e «informale» dell'incontro, ha elencato una serie di dati allarmanti. Nella provincia di Trieste — ha detto il sovrintendente — su 300 mila abitanti, quasi 52 mila sono ultrasessantacinquenni; di questi ultimi, ben 24 mila vivono soli e quindi privi di qualsiasi aiuto in caso di malattia anche lieve. Allarmanti anche i dati riguardanti l'ospedale: il 58 per cento dei ricoverati è costituito da anziani; nel solo 1973 i degenti anziani sono stati quasi 16 mila. Una discreta percentuale di questi ricoverati — ha detto Bevilacqua — è dettata da fattori sociali ed economici (povertà, mancanza di assistenza a domicilio, mancanza di familiari) più che effettivamente sanitari.

Per alleggerire l'ospedale dalla congestione provocata da questi ricoveri altrimenti non necessari, e al tempo stesso per venire incontro all'anziano, il sovrintendente ha delineato una serie di soluzioni a breve termine: innanzitutto la messa in funzione del dipartimento anziani (già deliberato dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale); l'apertura di una sezione «diurna» nell'ospedale che consentirebbe la cura dell'anziano nell'arco della giornata senza portar via spazio alle corsie; la creazione di poliambulatori gratuiti per anziani a livello distrettuale o rionale in modo da decentrare l'assistenza ospedaliera; la realizzazione infine, presso le consulte, di «centri geriatrici» di coordinamento delle varie iniziative medico-sociali.

«Solo tramite le consulte — ha sottolineato il dott. Casagrande — è possibile avere una "radiografia" delle esigenze reali della comunità». Un ospedale che ha preoccupazioni esclusivamente aziendali e non è intimamente legato al territorio cui fa capo, si rifà a un concetto ormai superato. Rinnovare e decentrare l'assistenza agli anziani — ha detto Casagrande — è possibile dunque solo tramite l'aiuto delle consulte. In attesa della riforma sanitaria e in mancanza di un discorso politico più ampio, che coinvolga tutti i grandi temi dell'assistenza, i tecnici devono limitarsi a proporre delle soluzioni a breve termine, semplici, realizzabili e poco costose, come appunto quelle avanzate dalla sovraintendenza degli Ospedali Riuniti.

La riunione si è quindi protratta con la discussione di una serie di temi connessi con l'assistenza agli anziani: l'azione preventiva, la partecipazione delle organizzazioni sindacali, la mancanza di strutture extraospedaliere a livello mutualistico, l'analisi dell'emarginazione degli anziani, la funzione costruttiva dell'«Associazione famiglie lungodegenti», l'urgenza della riforma sanitaria e, infine, l'esame delle carenze di carattere economico nella soluzione del problema.

### Bloccato «Il Piccolo» dagli edicolanti

**Il nostro giornale non è stato ieri messo in vendita a Trieste per un improvviso sciopero degli edicolanti, che si sono rifiutati di ritirare le copie, regolarmente stampate, dallo Stabilimento tipografico, chiedendo che il servizio di trasporto dalla tipografia alle edicole venga fatto a spese della Società Editrice.**

**Da parte sua la Società Editrice ha chiarito che il servizio di trasporto dallo stabilimento ai chioschi di vendita non è previsto dal contratto nazionale.**

## A difesa del nostro mare



(Giornalfoto)

Alcune migliaia di lavoratori metalmeccanici, della cantieristica delle società di navigazione, delle aziende di riparazioni navali e dei porti di Trieste, Monfalcone e Venezia, hanno partecipato alla manifestazione unitaria svoltasi ieri mattina in piazza Goldoni.

Indetta dalla federazione sindacale Cisl - Uil - Cgil, con particolare riferimento ai problemi dell'Alto Adriatico, la manifestazione era stata preceduta da uno sciopero di quattro ore dei lavoratori marittimi, portuali e navalmeccanici. Da parte delle organizzazioni sindacali si è voluto così sollecitare una positiva conclusione delle vertenze in atto nei vari settori, l'adeguamento tecnologico dei cantieri, l'ammodernamento delle attrezzature e dei collegamenti portuali, la gradualità e contestualità tra la soppressione del vecchio naviglio e l'entrata in esercizio delle nuove navi previsto dal piano di riassetto della flotta Finmare.

Sul palco degli oratori in piazza Goldoni si sono succeduti Marangoni, Tridente e Criscenti, segretari, rispettivamente, dell'Unione italiana marittimi, della Federazione nazionale metalmeccanici e della Filp-Cgil. Nei loro interventi, i tre oratori hanno fatto tra l'altro osservare che i dirigenti della Finmare e il Governo non solo non avrebbero apprezzato i sacrifici accettati dai lavoratori del mare con il piano di ristrutturazione della flotta, ma neppure avrebbero mantenuto fede agli impegni presi sul più volte riaffermato principio della contestualità. Nel corso del comizio è stato altresì ribadito che le nuove navi dovranno essere costruite esclusivamente da cantieri italiani.

I sindacati hanno infine confermato la propria disponibilità per la creazione di un sistema portuale integrato da Muggia a Monfalcone e l'opposizione a qualsiasi nuovo insediamento petrolifero. Analoghe argomentazioni sono state riprese in una nota della federazione giovanile socialista, nella quale si sottolinea che le questioni inerenti alla situazione del porto, dei cantieri e della flotta «debbono essere affrontate nell'ambito di un ampia opera di programmazione».

RADIOGRAFIA DI UN SETTORE ALL'ASSEMBLEA DELL'A.P.E.

## «Difficile e lenta» la ripresa dell'edilizia

**Sconvolti i programmi dei piccoli risparmiatori dalla crisi del credito - Legittime preoccupazioni**

*All'assemblea annuale dell'Associazione della proprietà edilizia è stato dibattuto il tema dell'espansione edilizia e della disciplina delle locazioni in campo locale, nazionale e internazionale. Una relazione sull'argomento è venuta dal presidente comm. Vincenzo Bacci, il quale ha ricordato come in Italia vi siano ben sette milioni di appartamenti soggetti alla disciplina vincolistica. Il blocco dei fitti — ha affermato Bacci — costituisce un deterrente per l'attività edilizia e la sua espansione: «Noi sappiamo — ha continuato — che uno dei maggiori cardini dell'economia nazionale è costituito dalla proprietà immobiliare, che forma oltre il 50 per cento della ricchezza nazionale; ma l'edilizia in genere è stato il settore più trascurato, tanto che la ripresa dalla crisi generale che lo attanaglia sarà lenta e difficile».*

*«Con le attuali vigenti disposizioni — ha lamentato il presidente dell'associazione triestina — si è molte volte determinato un capovolgimento dei rapporti, per cui il proprietario è divenuto un sacrificato, dovendo far fronte agli oneri fiscali e alle spese di riparazione dell'immobile, mentre l'inquilino resta un privilegiato, favorito dal prolungato regime del blocco».*

*Accennando alla crisi del credito fondiario che ha «sconvolto i programmi dei piccoli risparmiatori» interessati a investire in immobili, Bacci ha sottolineato che «l'associazione di Trieste si è resa promotrice presso la confederazione italiana della proprietà edilizia per la costituzione di cooperative edilizie a tasso agevolato. Allo scopo è stato preparato un regolamento che verrà inviato agli organi confederali per lo studio e la sua attuazione in campo nazionale».*

*Ha preso quindi la parola il prof. Guido Gerin, nella sua qualità di presidente dell'Unione internazionale della proprietà edilizia: l'Italia — ha ricordato — è il paese aderente all'Unione dove la situazione edilizia è più grave. Dai dati in possesso del comitato abitazioni dell'Onu risulta che in tutti i paesi europei, compresi quelli d'oltre cortina, la costruzione di immobili da parte di privati è in notevole espansione. Solo l'Italia — ha detto Gerin — ha ridotto i propri interventi nel settore dell'edilizia pubblica del 3,2 per cento, mentre l'edilizia privata è scesa a cifre ancor più esigue. Anche il Friuli-Venezia Giulia non fa eccezione alla regola: vi è una notevole flessione nelle costruzioni, che si è fatta sentire particolarmente a Trieste.*

*Il prof. Gerin ha quindi ricordato che l'Unione internazionale sta agendo nell'ambito della CEE al fine di ottenere una politica comune da parte di tutti i paesi aderenti al Mercato Comune del settore edilizio. Recentemente è stato diffuso internazionalmente un questionario che servirà a fare un raffronto tra le legislazioni vigenti nei vari paesi aderenti alla CEE. Gerin ha concluso confermando che egli, nella sua veste di presidente dell'Unione internazionale, interverrà presso gli esponenti del governo italiano (come ha già fatto per la Francia e la Germania) perché la politica nel settore edilizio tenga conto dei principi di libertà e di iniziativa privata, e dell'opportunità che il risparmio possa ancora ottenere una remunerazione sufficiente negli investimenti edilizi, così come del resto avviene in tutti i paesi aderenti al Mercato Comune.*

### Oggi assemblea piccole industrie

**Nella sala maggiore della Camera di commercio si terrà oggi alle ore 18.30 alla presenza delle autorità e del presidente della Confapi, Fabio Frugali, l'assemblea generale della Federazione medie e piccole industrie di Trieste. Saranno dibattuti i pesanti problemi dell'economia triestina con particolare rifarimento alle piccole industrie.**

LUNEDI' A UDINE

### Convocata la direzione regionale della DC

Il segretario regionale della Democrazia Cristiana, Giuseppe Tonutti ha convocato la direzione regionale del partito per l'esame della situazione politica regionale dopo le elezioni amministrative.

La riunione si terrà lunedì 30 giugno a Udine, con inizio alle ore 18.

### Serie di scioperi nel commercio e turismo

Due scioperi di 48 ore sono stati annunciati dalla federazione unitaria dei lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi affini. Il primo verrà effettuato domani e dopodomani; il secondo nelle giornate dell'1 e 2 luglio. In concomitanza con la seconda fase della protesta, è altresì annunciato per la mattina di mercoledì 2 luglio uno sciopero generale nazionale di tutte le categorie, a sostegno delle rivendicazioni della Fulctas. Quest'ultima ha giustificato gli scioperi con le minacciate ristrutturazioni del settore e con il mancato rinnovo dei trattamenti contrattuali. Un'assemblea unitaria è convocata per il 2 luglio, alle 9.

In esecuzione di mandato di cattura emesso dal giudice istruttore, agenti della squadra mobile hanno proceduto all'arresto di Sergio Musizza, di 21 anni, abitante in borgo S. Nazario 72, il quale è imputato di furto pluriaggravato e continuato.

GRAN BOTTO IN UN LABORATORIO

## Esplode un vaso pieno di trielina

**La proprietaria riporta scottature al volto**

Un contenitore colmo di trielina è esploso ieri pomeriggio nel negozio-laboratorio di pulitura a secco di largo Papa Giovanni 5/A, del quale è titolare la signora Valeria Tonon in Samsa, di 50 anni, domiciliata in via del Poggio 3. Investita da uno spruzzo del liquido, la signora ha riportato leggere scottature al volto.

Il fatto è avvenuto alle 15.15, quando un gran botto è stato sentito nella zona. Qualcuno ha telefonato subito al «113», e poco dopo erano sul posto i vigili del fuoco, con i capi reparto Valle e Cozzi, e gli agenti del pronto intervento della «Mobile» (il maresciallo Zotti e gli appuntati Braconi e Vaccaro).

Il laboratorio è stato sconvolto dalla deflagrazione, avvenuta mentre la proprietaria stava sistemando degli abiti; il contenitore colmo di trielina della macchina distillatrice è saltato, ed uno spruzzo di liquido le era finito addosso (al volto ed al petto).

Mentre i vigili del fuoco provvedevano ad eliminare con forti getti d'acqua il liquido infiammabile che allagava l'ambiente, il maresciallo Zotti ha fatto intervenire sul posto un'autolettiga della CRI per far trasportare la Samsa all'ospedale. Il medico di guardia all'astanteria ha praticato alla signora le cure del caso (la Samsa lamentava disturbi visivi ad entrambi gli occhi ed eritema facciale), giudicandola guaribile in cinque giorni. La donna ha rifiutato il ricovero.

Secondo gli accertamenti effettuati dai vigili del fuoco, lo scoppio potrebbe essere attribuito ad un intasamento di qualche tubo della macchina.

I danni non sono ingenti.

### Ce l'avevano con i controllori

A distanza di più di quattro mesi dai fatti, ieri la Squadra mobile a denunciato a piede libero due ragazze, Graziella Gallina, di 21 anni, domiciliata in scala Bonghi 4, e Grazia Miculandra, di 24 anni, abitante in via della Pietà 29. Per entrambe l'accusa è di molestia e minaccia grave in danno di un incaricato di un pubblico servizio, e per la Miculandra, inoltre, di lesioni personali.

Il primo episodio risale al 13 febbraio scorso, e riguarda la sola Miculandra, Costei, trovandosi su un autobus della linea «1», si rifiutava di esibire il biglietto al controllore; invitata a scendere, reagiva in malo modo, cioè colpendo il suo interlocutore al naso. Le conseguenze furono epistassi per il malcapitato. Quasi ciò non bastasse, il 25 febbraio la stessa Miculandra e la Gallina, che si trovava in sua compagnia, mentre viaggiavano su un autobus della linea «29», molestavano e minacciavano un altro controllore dell'Acegat.

IN VIA FELICE VENEZIAN

### Urta un carabiniere poi fugge: arrestato

Una macchina ha urtato un carabiniere che si trovava sul marciapiedi, facendolo cadere a terra: il guidatore non si è preoccupato dell'incidente, ed ha proseguito la corsa. Più tardi è stato arrestato per omissione di soccorso.

Il fatto è accaduto ieri notte in via Felice Venezian. Verso la mezzanotte una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri si trovava ferma in via Venezian; in quel momento uno dei militari, Antonio Di Vito, che era sceso dalla «gazzella», era sul marciapiedi e indicava la strada ad un automobilista forestiero. E' sopraggiunta un'altra vettura diretta verso le rive, la quale, sfiorando il marciapiede, ha urtato il carabiniere Di Vito, che è ruzzolato al suolo. Invece di fermarsi per prestare soccorso all'investito (il quale ha riportato contusioni multiple giudicate poi guaribili in dieci giorni), ha continuato la sua corsa, scomparendo.

Un collega del Di Vito è riuscito però a rilevare il numero della targa dell'automobile fuggitiva. In base a questo elemento ieri mattina il proprietario della vettura è stato individuato; responsabile dell'incidente non era però lui, ma suo genero, Bruno Donaggio, 22 anni, abitante a S. Lorenzo in Selva 36, al quale l'aveva prestata. In giornata due carabinieri si sono recati in casa del Donaggio, ed hanno arrestato il giovane per omissione di soccorso.

### Coniugi feriti nella collisione

Due anziani coniugi sono rimasti feriti, per fortuna lievemente, in uno scontro d'auto avvenuto ieri, poco prima dell'alba in viale Campi Elisi, all'altezza del n. 14. Si tratta di Stanislavo Toncich di 70 anni, agricoltore e di Anna Chmert di 68, domociliati in via Pagano 14, i quali viaggiavano con una Fiat 500, targata TS 177010 (alla guida dell'utilitaria si trovava l'uomo), diretti verso il mercato ortofrutticolo di Campo Marzio. A un certo momento alla loro destra è sbucata un'altra «500», targata TS 118490, con al volante Bruno Cattunar di 55 anni, abitante in via Umago 16, il quale, uscendo dal posteggio, stava effettuando una conversione a sinistra.

Ne è seguito uno scontro: mentre il Cattunar è rimasto incolume, i due coniugi Toncich hanno riportato delle ferite, e cioè il marito una contusione alla parte sinistra del petto, con sospette lesioni ossee, e una ferita da taglio alla fronte, e la moglie trauma cranico, una contusione frontale e una al polso destro. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale, e ricoverati, l'uomo in guardia chirurgica e la donna in ortopedica, entrambi con prognosi di 10 giorni.



LADRI INTENDITORI IN UN APPARTAMENTO

## PRENDONO LE PERLE AUTENTICHE E TRASCURANO LA BIGIOTTERIA

**Hanno arraffato purtroppo anche altro, per un valore di un milione e mezzo - Fatta saltare la serratura**

Un bottino biuttosto ingente hanno fatto i ladri nell'appartamento dell'insegnante Laura Hore in Bekar, di 48 anni, in via Pauliana 10/4. Il furto è stato perpetrato fra le 9.20 e le 12, quando in casa non c'era nessuno; al ritorno, il figlio della signora, Maurizio, di 17 anni, ha trovato la porta aperta.

La camera da letto della signora e la stanzetta del giovane erano state messe a soqquadro, ma solo nella prima i malviventi avevano trovato roba che li interessava, cioè denaro oggetti preziosi ed una macchina fotografica. In una busta c'erano 600 mila lire in contanti, ed in un cofanetto i gioielli della famiglia, e cioè: una spilla ovale, un bracciale munito di medaglia con monogramma, una fede nuziale con all'interno la data del matrimonio della signora (31.8.56), ed una collana. Erano tutti oggetti d'oro che i ladri avevano preso assieme ai soldi. Essi avevano trascurato pezzi di bigiotteria, riconoscendo invece subito come autentiche, seppure coltivate, le perle d'una collana (anche questa, che vale 200 mila lire era andata a far parte del bottino). Infine avevano preso una macchina fotografica «Leica».

Fatto strano: nella stanza del giovane Maurizio non avevano preso niente, malgrado ci fossero molti oggetti di valore.

Il giovane Maurizo Bekar si è affrettato a telefonare al «113» e poco dopo erano sul posto gli agenti del pronto intervento della Mobile, i quali hanno effettuato i primi accertamenti. Sembra che per entrare nell'appartamento i ladri avessero introdotto un cacciavite fra i due battenti, e quindi fatto «saltare» l'intera serratura e forza di spallate. Infatti, sulla scatola della serratura è rimasto ancora attaccato un pezzetto di legno della porta. Altri e più particolari rilievi sono stati poi operati dagli uomini della «Scientifica». La signora Bekar lamenta danno di un milione e mezzo.

### Frattura fatale

E' morta ieri mattina, poco dopo le 7, nella divisione ortopedica dell'ospedale, Stefania Weinberger ved. Zoccon, di 79 anni, la quale era allogata nella «Villa Serena» di via Marchesetti 8/1. L'anziana signora era stata ricoverata l'11 maggio scorso per la frattura del femore destro riportata cadendo nella stanza da letto. La prognosi era di 90 giorni, ma purtroppo sono subentrate complicazioni cardiocircolatorie, che le sono state fatali.

### STATO CIVILE

MORTI: Sedmak ved. Tence Angela, 73; Olivo Bruno, 61; Clocchiatti Olinto, 84; Simi Alberto, 77; Weinberger ved. Zoccon Stefania, 78; Ricci nata Noviello Annunziata, 79; Chinchella ved. Filini Antonietta, 88; Comito in Fermo Nerina, 65; Cabas Giuseppe, 80; Fontanot in Robba Candida, 60; Ferrioli ved. Buganza Anita Giorgina, 70; Clun in De Crignis Lidia Teresa, 79; Orlando Amelio, 59; Mozenich ved. Sabadin Maria, 77; Vivante Rina, 62; Sirk Giovanni, 58.

NATI: 9.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Guglielmo m. — Il sole sorge alle 4.16 e tramonta alle 19.58; la luna si leva alle 21 e cala alle 6.04.

**Ieri:** temperatura massima 26, minima 20,8; pressione mb. 1010,8 in leggera diminuzione; umidità 54 per cento; temperatura del mare 22,9.

**Maree** — OGGI: alta alle 11.05 con cm 37 e alle 21.50 con cm 40 sopra il l.m.; bassa alle 4.20 con cm 63 e alle 16.30 con cm 6 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 11.30 con cm 36 e alle 22.30 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 4.45 con cm 59 e alle 16.55 con cm 7 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Godina-All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al S. Andrea, piazza Venezia 2; All'Alabarda, via dell'Istria 7.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Godina-All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.










INCONTRO-STUDIO NELL'AMBITO DELLA CAMPIONARIA

# Grazie ai «mini-computer» una contabilità unificata

*Qualificato successo all'iniziativa della «Trieste - Consult» Con un «piano» potrebbe essere evitato molto lavoro inutile*

(Giornalfoto)

Il tavolo della presidenza al convegno - studio di Grignano

Nell'ambito della Campionaria, l'iniziativa della «Trieste - Consult», una società di cui fanno parte la Camera di commercio, la RAS e la Cassa di Risparmio, ha riscosso un qualificato successo, sollevando profondo interesse negli ambienti universitari, nell'amministrazione statale, e fra i commercialisti e ragionieri convenuti all'Adriatico Palace di Grignano da molte città nazionali.

L'incontro di studio, al quale hanno preso parte numerosissimi esperti nelle discipline contabili, è scisso in due giornate di lavoro: la prima quella di ieri, ha impostato il tema di base, e cioè «il piano dei conti e la valutazione delle poste di bilancio», allo scopo di mettere a punto un «piano contabile unificato» a carattere nazionale. Un siffatto «piano», se realizzato — e realizzabile lo è senz'altro — darebbe la possibilità di semplificare e sveltire la contabilità di tutte le aziende, da quelle a dimensioni macroscopiche fino alle botteghe artigiane.

La scienza ragionieristica mira, da decenni, a dare alle scritture di rilevazione contabile una forma semplice, pur nella complessità della materia, in maniera da rendere più chiari i bilanci e in modo da permettere un vasto uso di mini - computer standardizzati. Molto lavoro inutile e dispendioso potrebbe essere evitato con una adeguata impostazione di un piano contabile nazionale, migliorandone la chiarezza senza contravvenire alle norme fiscali.

I lavori del convegno che sono stati aperti da un saluto da parte del dott. G. Fragiacomo a nome dell'Ente Fiera a cui ha fatto seguito un intervento introduttivo da parte del dott. Caidassi, sono stati presieduti dal dott. Serangeli del ministero delle finanze.

Il presidente camerale ha ricordato che l'obiettivo di giungere a un certo grado di uniformità nell'impostazione dei bilanci e della contabilità delle aziende è stato già affrontato in altri Paesi quali la Francia dove la materia è regolamentata con legge dello Stato.

Ha ricordato poi quali potrebbero essere i vantaggi che si ricollegano all'esistenza di un «piano contabile unificato» e ha auspicato che possano essere gettate le basi per una sua concreta impostazione.

I lavori della giornata sono stati suddivisi in due parti. Nella mattinata sono stati trattati gli aspetti ragionieristici del piano contabile unificato mentre nel pomeriggio si è discusso sui criteri di valutazione delle poste di bilancio.

La prima relazione è stata esposta dal prof. Maurizio Fanni, docente alla nostra Università, in collaborazione con il prof. Fabio Dezzani dell'ateneo torinese e del prof. Giorgio Brunetti della Ca' Foscari, ed ha riguardato gli aspetti ragionieristici del tema del convegno. Pur in questa disciplina che viviseziona il quadro amministrativo aziendale attraverso le scritture elementari e sistematiche e che sembra arida e fredda ai non iniziati, il prof. Fanni e gli altri relatori hanno illustrato le loro proposte con una tematica semplice e chiara. C'è indubbiamente la premessa per arrivare ad un bilancio unificato, dal quale trarrebbero vantaggio tutti gli uffici amministrativi.

Da parte sua il prof. Espedito Panza, responsabile tributario della Confcommercio, il dott. Giancarlo Tomasin, un esperto commercialista di Venezia hanno portato il discorso su un argomento particolarmente delicato, quello dei criteri di valutazione della proposta di bilancio.

Sono da ricordare tra i presenti il presidente del consiglio nazionale dei ragionieri dott. L. Kobau, il segretario del consiglio nazionale dei dottori commercialisti dott. Solivetti, il dirigente della Olivetti SpA dott. Feo Scotacasa e molti esponenti della nostra regione, del Veneto, della Lombardia, del Piemonte e di altri importanti centri commerciali e industriali.

# SEGNALAZIONI

### Solidarietà umana

«Care "Segnalazioni", sono un detenuto ristretto nella Casa Penale per minorati fisici di Parma in espiazione di pena. Sono solo e orfano, coltivo con passione la raccolta di francobolli e invoco, a mezzo del vostro giornale, i lettori e ogni persona caritatevole a inviarmi per conforto e aiuto francobolli di tutti i tipi.

«Sono certo dell'aiuto dei triestini, città che ricordo con nostalgia per gli anni trascorsi nell'adolescenza. Ringrazio di cuore quanti mi aiuteranno a superare questo triste momento e invio a tutti i lettori i miei più cari saluti. Valentino Valle».

### Signora gentile

«Care "Segnalazioni", vorrei con questo mezzo ringraziare quella gentile signora la quale, sulla strada che va dal valico di confine a Gabrovizza, vedendomi in difficoltà con una gomma a terra, ha fermato la sua macchina per darmi aiuto.

«Senza la sua valida assistenza, tanto più valida in quanto quattro macchine guidate da uomini hanno proseguito la loro corsa malgrado il triangolo rosso bene in vista, non avrei saputo cavarmela. Grazie ancora alla signora per la sua solidale cortesia, e grazie a voi per avermi ospitata. Nera Gnoli Fuzzi».

### Servizi sanitari e segreto professionale

«Care "Segnalazioni", alcuni giorni fa mi sono recata al dispensario antitubercolare di via S. Marco per sottopormi a visita medica.

«Con mio grande imbarazzo e sdegno mi è stata fatta l'anamnesi in presenza di circa una ventina di persone, tra le quali alcune di mia conoscenza.

«Non avevo da rivelare grossi guai, diversamente mi sarei rifiutata di esporli in pubblico.

«Ho atteso il mio turno per oltre un'ora, durante la quale ho udito chiaramente la storia clinica di molti pazienti.

«Chiedo al direttore del dispensario se ha mai sentito parlare di segreto professionale e se è possibile avere un po' di rispetto per l'ammalato. Ringrazio e distinti saluti. E. D. G.».

### Mancia agli insegnanti

«Care "Segnalazioni". Chiedo un poco di spazio per ospitare un problema che penso non riguardi solo me stessa. Sono una mamma che lavora, e quindi cosciente del valore del denaro.

«Giorni or sono, all'uscita di scuola dove sono andata a prendere mio figlio, sono stata bloccata da alcune mamme (sono sempre le stesse indaffarate; assomigliano al prezzemolo) che mi hanno chiesto di collaborare con 2000 lire per fare il regalo alla maestra in occasione della fine dell'anno scolastico. Ho acconsentito contrariata. Mi chiedo come certe mamme che non hanno possibilità finanziaria si comportano in casi di questo genere, e mi chiedo anche: che cosa ne pensano i maestri? E' giusto dare la mancia agli insegnanti? Ringrazio distintamente dell'ospitalità che mi verrà concessa». Lettera firmata.

### Fermata di Valbruna

Il direttore compartimentale delle FF.SS., ing. Giorgio Contaldi cortesemente ci scrive: «Riferendomi a quanto pubblicato nella rubrica "Segnalazioni" del quotidiano "Il Piccolo" del 20 giugno sotto il titolo "Valbruna", mi pregio comunicare che con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario estivo la fermata di Valbruna-Lussari, sulla linea Trieste - Udine - Tarvisio, non è stata affatto soppressa.

«Infatti negli orari ufficiali, compresi quelli murali esposti in tutte le stazioni, la fermata di Valbruna viene indicata normalmente e quindi i treni che interessano in special modo il sig. Fernando Pitzl continuano ad effettuare la fermata nella stazione in questione».

### Grazie maestro

«Noi genitori degli alunni della V B della scuola "E. De Amicis", attraverso la simpatica rubrica "Segnalazioni" vogliamo ringraziare il maestro Tamponi, il quale nei cinque anni d'insegnamento, con il suo lavoro scrupoloso e costante e con la sua esperienza, frutto di quarant'anni di insegnamento, ha saputo prepararli con profitto agli studi più ardui del loro domani».

### Notizie di Boss

«Care "Segnalazioni", siccome ho già due volte inserito sul "Piccolo" lo smarrimento del cagnolino foxterrier che risponde al nome "Boss" sarò grata se con la vostra partecipazione potrò avere qualche indicazione da persona di cuore essendo il cagnolino l'affezionato amico del mio nipotino di cinque anni.

«Prego cortesemente nell'eventualità del ritrovamento di telefonare ai seguenti numeri 414056, 60714 oppure 410709. Ringraziando con tutta gratitudine. Kalik Maria, via dei Berlam 5 (Gretta).

### Convenzioni Inadel

«Care "Segnalazioni", recatami con il bambino al pronto soccorso dell'ospedale infantile alla fine della visita esibivo la tessera Inadel e mi sentivo dire che l'Inadel non era convenzionato con l'ospedale a differenza delle altre mutue. Le altre mutue sì, l'Inadel no, ora domando pubblicamente come mai proprio l'Inadel che raccoglie tutti i dipendenti ospedalieri e comunali non si allinea agli altri enti mutualistici?

«Alla mia telefonata in sede Inadel mi hanno risposto che mi verrà rimborsata la somma o parte di essa, ma quando? Grata se pubblicherete questa mia lagnanza». Lettera firmata.

### Storie di oggi

**«Care "Segnalazioni", una lettera espresso è stata spedita il 16 giugno da una città della Germania Federale: arriva a Trieste (vedi timbro) il giorno 19 giugno ma, a questo punto, invece di inoltrarla rapidamente al destinatario (ripeto è un espresso) la locale direzione delle poste la mette da parte per due giorni e, infine, decide di recapitarla con la posta ordinaria il giorno 21 giugno, cioè 48 ore più tardi!**

**«Tralascio ogni commento in proposito perché mi scapperebbero facilmente parole grosse: mi limito a dire che è un atto grave e inqualificabile che nulla può scusare, e che tale episodio è aggravato dalla sistematicità più impressionante, come io stesso potrei documentare. Silvio Orviati».**

### Materassi dal cielo

«Care "Segnalazioni", mi riferisco all'articolo di cronaca dei giorni scorsi relativo all'intervento dei pompieri in via Vidali per il materasso trattenuto da un provvidenziale ferro sporgente dal muro ma pericolosamente incombente sugli ignari passanti, per richiamare l'attenzione dei benemeriti vigili urbani affinché intervengano con la dovuta energia per tutte le piante o fiori in vasi che, ben visibili anche dalla strada, nella stessa via e così in via Carducci e un po' dappertutto, prendono aria sui davanzali delle finestre senza essere assicurati come prescritto e costituiscono pertanto un incombente e grave pericolo. F. D. S.».

### Vigilanza «fracassoni»

Il servizio P.R. del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «I rompitimpani e del come combatterli», pubblicata il 21 maggio scorso, nella quale si chiedeva un più sollecito intervento contro coloro che provocano rumori molesti nella zona di via Buonarroti con i motori degli auto-motoveicoli, ha precisato che tutto il Corpo dei vigili urbani è stato di recente sensibilizzato su questo problema.

«Gli interventi in merito sono stati numerosi ed hanno interessato più volte la zona di via Buonarroti dove, però, spesso non è stato possibile perseguire in alcun modo i motociclisti ed i ciclomotoristi in transito in quanto gli stessi sono stati quasi sempre trovati in regola con le vigenti disposizioni di legge in materia.

«Il maggior rumore prodotto, infatti, è spesso non causato volontariamente ma è una diretta conseguenza della pendenza della strada in argomento».

### Arretrati non pagati

«Care "Segnalazioni", a quando il pagamento dell'aumento delle pensioni minime dell'INPS che, secondo il comunicato dello stesso INPS, doveva aver luogo entro giugno? Io che ho una pensione di lire 51.300 sono andata ad incassare il giorno 14 e non ho avuto gli arretrati. Ho chiesto alla sede locale dell'INPS e mi hanno risposto che forse li incasserò col prossimo pagamento della pensione e cioè in agosto. Hanno aspettato anni per varare la legge n. 160-1975 ed ora cosa si aspetta per renderla esecutiva? Rimandano alle calende greche, cioè in agosto. E perché? Perché se si ritarda a versare i contributi INPS mettono subito una multa per ritardato pagamento?

«Cosa si deve fare? Noi, pensionati, non possiamo fare neanche sciopero. Grazie e cordiali saluti. P. B.».

### I bottini di Gretta

«Care "Segnalazioni", ringrazio l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ennio Abate, per la risposta del 14 c.m. e le sue precisazioni.

«A ogni modo mi permetto d'invitare il signor assessore di voler fare un giretto per esempio la domenica pomeriggio e, scendendo da Prosecco potrà riscontrare come tutti i bottini trabocchino di ogni sorta d'immondizie. Evidentemente il criterio di distribuzione di un bottino ogni sette famiglie non è sufficiente. Per esempio potrebbe osservare i bottini situati 1) all'angolo di Erta dei Pruni; e all'inizio delle vie L. Braidotti, dei Righetti, G. Bernardi e in strada del Friuli vis-à-vis il n. 325; e poi tanto per non dire che è soltanto di questo rione che parlo, osservi pure in via del Prato; via dello Scoglio all'altezza del civico numero 35; in via Verga subito dopo il nuovo deposito della Sip, e potrei continuare la mia citazione.

«Se questa segnalazione non è ancora sufficientemente "precisa" sono pronto d'invitare il signor assessore E. Abate a voler fare un giretto in macchina col sottoscritto, il quale sarà ben onorato di fargli osservare "in loco" l'esattezza delle affermazioni.

«Ringrazio ancora una volta il "Piccolo" per l'ospitalità e per questa rubrica molto più utile di tanti "uffici rionali" e ringrazio pure anticipatamente l'assessore Abate per quanto vorrà e riuscirà a fare per migliorare tale servizio. Distinti saluti. Gianfranco Isotti».

### Farmaco irreperibile

«Care "Segnalazioni", dopo aver girato inutilmente alla ricerca di un farmaco prescrittomi, finalmente un farmacista mi ha chiaramente detto che essendo poco richiesto, non veniva "tenuto in casa". Viene da chiedersi il perché: o il medico non è aggiornato o il farmaco è fra quelli giudicati inutili, e nessuno ha il coraggio di dirlo; comunque è una delle dimostrazioni dell'inefficienza e dello spreco del denaro pubblico dovuta alla disorganizzazione del nostro sistema sanitario. Difatti dovrò ritornare dal medico a farmi prescrivere un farmaco analogo ma reperibile, non so con quale spesa a carico della comunità degli assistiti cui appartengo.

«Conclusione personale: che sia questa una delle tante piccole o grandi cause per cui parecchi elettori italiani hanno scelto la via del socialcomunismo? Giorgio Kiren».

### Orario dei negozi

«Di grazia, signor prosindaco, secondo il nuovo orario dei negozi di "beni strumentali" quando possiamo recarci ad acquistare oggetti sanitari, ferramenta o altro se il nostro orario di ufficio, come del resto quello di centinaia di persone, termina alle 12.30 e rispettivamente alle 18.30?

«Immaginiamo la pronta risposta, alla quale rispondiamo che i titolari dei negozi molto frequentemente hanno scelto proprio sabato come giorno di chiusura settimanale; quindi se disgraziatamente si rompe qualche oggetto sanitario o altro per sostituirlo, oltre ai ben noti prezzi salati, dobbiamo pure rimetterci mezza giornata di ferie per recarci ad acquistarlo!

«Dobbiamo proprio complimentarci con il o i promotori di questi nuovi orari, fatti veramente in modo da colpire ancora una volta i poveri "Travet". Distinti saluti. G. P.».



**COMUNICATO**

**E.T.S.I.-C.I.S.L.**

Si ricorda a soci e simpatizzanti che sono disponibili ancora posti per i soggiorni al mare, in collina o in montagna.

Sono inoltre in distribuzione i programmi di gite e viaggi per il secondo semestre 1975.





NOTA DEL DIRETTIVO PROVINCIALE DELLA FILCA-CISL

# A RITMO INARRESTABILE LA CRISI NELLE COSTRUZIONI

**Preoccupante riduzione dei posti di lavoro - Necessità di interventi Indispensabile il rifinanziamento di opere pubbliche in allestimento**

*Preoccupazioni per l'ulteriore slittamento dei livelli occupazionali nel settore delle costruzioni sono state espresse dal direttivo provinciale della Filca-Cisl, riunitosi per un esame della situazione anche in vista dei prossimi rinnovi contrattuali. In una nota del sindacato si fa rilevare tra l'altro che la crisi dell'edilizia non ha risparmiato la nostra città anche sotto il profilo dell'occupazione. Il numero degli occupati si è ridotto di oltre 200 unità rispetto al dicembre dell'anno scorso e di oltre 400 rispetto all'aprile dello stesso anno.*

*«Particolare gravità assumono però — è detto in una nota — le riduzioni dei posti di lavoro registrate in questo ultimo periodo nei settori collegati e in particolare in quello del legno, che già era stato ridimensionato a seguito dei noti provvedimenti riguardanti la cantieristica».*

*E' stata rilevata la necessità di interventi urgenti da parte dei pubblici poteri, sia per quanto riguarda le carenze nel settore dell'edilizia abitativa, sia per il rifinanziamento indispensabile all'ultimazione delle numerose opere pubbliche in corso di costruzione.*

*In merito al recente provvedimento governativo sullo stanziamento dei 1.062 miliardi, dei quali 26 miliardi e 400 milioni spettanti alla nostra Regione, il direttivo della Filca-Cisl ritiene che sia urgente una ripartizione della somma stessa, nell'ambito delle Province della Regione, per un immediato utilizzo nel settore dell'edilizia residenziale. Il sindacato pur ribadendo la scelta per l'edilizia sovvenzionata, al fine di garantire nell'attuale momento di recessione produttiva l'occupazione nel settore edile, ha comunque sottolineato che affronta realisticamente l'iniziativa del Consorzio imprese edili triestine (CIET), il quale ha presentato programmi per la costruzione di circa 500 alloggi, per un importo di oltre 10 miliardi di edilizia convenzionata, il tutto in diritto di superficie.*

*In merito ai rinnovi dei contratti del settore (edili-cementieri - lapidei - laterizi) che scadranno nei prossimi mesi, «il direttivo della Filca - Cisl, nel condividere le linee politiche nazionali decise dalla conferenza di Rimini per le piattaforme rivendicative da elaborare con un coordinamento e una direzione unitaria dei rinnovi contrattuali, in particolare per quanto riguarda il rinnovo del contratto edile, ha riaffermato la validità delle decisioni assunte dalla commissione nazionale unitaria. Deve cioè essere subito aperta — sostiene la Filca-Cisl — la consultazione tra i lavoratori sull'ipotesi di piattaforma rivendicativa, in modo da concluderla entro luglio e sottoporla poi ai costruttori, edili ai primi di agosto.*

# MARCHIO DI QUALITÀ

**Con questo marchio presentato ieri i prodotti del Friuli - Venezia Giulia andranno per il mondo garantendo i consumatori italiani e stranieri sulla loro qualità e sul loro prezzo**

PIETOSA SCOPERTA IN UN ALLOGGIO DI OPICINA

# NEL CHIUSO DELLA PROPRIA CASA SI È LASCIATO MORIRE D'INEDIA

**Impressionante l'estrema magrezza di quel povero corpo**

Un uomo è morto d'inedia. Il suo cadavere è stato scoperto ieri mattina, a distanza di circa due mesi, in un alloggio di via S. Fosca 19, a Opicina. L'uomo si chiamava Dante Giraldi, era nato 47 anni or sono a Pirano, e viveva solo.

La pietosa scoperta è stata fatta verso le 11. Alcuni inquilini, avvertendo da tempo un fetore provenire da un appartamentino del mezzanino, hanno telefonato al commissariato di P.S. di Opicina facendo presente che l'alloggio era occupato dal Giraldi, il quale da molto tempo non era stato visto. Sul posto si sono recati alcuni agenti, i quali sono stati confermati nel terribile sospetto prima ancora di entrare nello stabile: l'odore nauseabondo si faceva sentire fin all'esterno. E' stato inutile bussare all'uscio; allora si è pensato di passare dalla finestra, che è poco alta da terra. Infilando una mano attraverso le stecche della persiana, un vigile del fuoco del distaccamento di Opicina è riuscito ad azionare il nottolino, e quindi di un agente è entrato nell'interno.

Una scena di orrore e di pietà gli ha stretto il cuore alla vista di un corpo in avanzato stato di decomposizione.

Quello che maggiormente impressionava era l'estrema magrezza di quel povero corpo, che aveva indosso soltanto un paio di mutandine e una maglietta. Sembrava tolto di peso da una di quelle fotografie che documentano gli orrori dei campi nazisti.

Che si trattasse di Dante Giraldi, sembrava assodato. Chi altri poteva essere se non lui, dal momento che quella era la sua casa? Ma non è stato possibile confermarlo con la certezza richiesta dalla legge, perché neanche suo fratello Luigi, di 34 anni, domiciliato in via Volpi 34, ha potuto riconoscerlo sul momento. Solo dopo avere osservato i capelli ha detto che era lui.

Il medico condotto, dott. Alberto Russo, nell'espletare le formalità di legge, ha stabilito che la morte risaliva a un mese fa e forse a due.

Dante Giraldi viveva solo e non aveva amici. Lavorava saltuariamente e pur trovandosi quasi sempre in ristrettezze, non chiedeva mai aiuto a nessuno, neanche al fratello. La sua povertà era grande, ma più grande ancora era il suo orgoglio. A causa dei lunghi digiuni a volte gli capitava di essere colto da malore sulla strada, ma ai passanti che lo soccorrevano non rivelava mai la vera cagione di quegli infortuni. «Non è niente — diceva. — E' già passato!». Ma l'ultima volta che gli è capitato, non c'era nessuno a prestargli aiuto, e Dante Giraldi è morto solo. Solo come era vissuto.



## 4.o STOCK-TAIL TRIESTE

Anche quest'anno si rinnova il consueto appuntamento con la Stock alla 27.a Fiera Campionaria di Trieste, ed ancora una volta il grande pubblico amico della Stock potrà assistere alla manifestazione del 4.o Trofeo Stock-tail Trieste, che vedrà alternarsi allo shaker 12 noti barmen della Regione.

La Stock allora vi aspetta questa sera nel suo stand per presentare la creazione del barman

**ODORICO LICINIO**
**Griglia d'Oro**
**S. Vito al Tagliamento**

Cocktail JUMBO STOCK
Long drink LICINIO DRINK

Stock-tail: per voi che conoscete l'arte del buon bere un invito cui non potete rinunciare. Stock-tail: un momento di relax simpatico e cordiale per la vostra serata in Fiera. Sarà anche l'occasione per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti Stock.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Arte pro Arte

Per la serie «primo foglio bianco» a cura dell'Associazione culturale «Arte pro Arte», e che dà modo agli autori di far conoscere le proprie opere inedite, è ospite Renato F. Leban. Dell'autore, la sezione Teatro del sodalizio, è presentata una bella antologia di poesie e di prose. L'appuntamento è fissato alle ore 21 di oggi al Caffè Tommaseo.

### Provvidenze al Teatro

Il ministero del turismo e dello spettacolo, ha diramato in questi giorni la circolare riguardante le provvidenze a favore delle attività teatrali di prosa nella stagione 1975-76. Gli interessati potranno prenderne visione rivolgendosi al Commissariato del Governo - Servizi stampa e informazioni (Ufficio spettacolo, via di Giarizzole 22, tel. 817310).

### Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempre pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al *«Market della parrucca»* via S. Lazzaro, 17.

### Da Viesse pelletterie...

borsette e articoli in pelle a prezzi notevolmente ridotti. *Viesse,* volti di Chiozza 1.

### Mantelli

tailleurs, gonne, giacche, calzoni, maglieria a prezzi realmente sottocosto. *Ricky,* via Battisti 2.

### Scuole materne

Le iscrizioni dei bambini che intendono frequentare le scuole materne comunali di Duino Aurisina nel corso dell'anno scolastico 1975-1976 avranno luogo presso le singole scuole materne con lingua d'insegnamento italiana e slovena, il 25, 26 e 27 giugno, dalle ore 14 alle 16.

### FIR-CB

Venerdì 27 giugno, con inizio alle 20.30, al Caffè Tommaseo, si svolgerà la consueta riunione della sezione triestina della FIR-CB. L'invito a parteciparvi è rivolto ai soci e a tutti coloro che si interessano dei problemi dei CB.



**ORARIO AUTOSERVIZI**

**ABBAZIA - FIUME** ore 8.10, 13, 19.

**CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO CITTANOVA** giornaliera ore 9 e 15.50.

**MILANO** giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.

**PORTOROSE - PIRANO** giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.

**VENEZIA** ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

### Farmacopea omeopatica

Verrà pubblicata una Farmacopea omeopatica europea. Lo ha deciso, su proposta del delegato italiano prof. Adalberto Enzo Fumaneri, il gruppo di lavoro «omeopatia» dell'Unione Farmaceutica della CEE. La proposta è stata ratificata dal Comitato Esecutivo riunito a Bruxelles nei giorni scorsi.

### Argento: moda per l'estate

L'orologeria oreficeria *Dante,* largo Santorio 5, avverte la sua affezionata clientela che ha in atto un lancio di bracciali, collane, orologi, anelli, portachiavi in argento, di gran moda nella stagione estiva, con sconto del 30%.

**ALISCAFI**

MOLO PESCHERIA

| | |
|---|---|
| da Trieste per Pirano: | 8 - 15 |
| da Trieste per Grado: | 9.30-16.45 |

### Il Finanziere

Nella ricorrenza del 201.o annuale di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza, il quindicinale «Il Finanziere» dedica le proprie pagine alla Resistenza di cui si celebra quest'anno il trentennale, per ricordare, attraverso una semplice e concreta rievocazione dei fatti più significativi, il contributo delle Fiamme Gialle alla lotta di Liberazione.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Megas» (Li.); mn. «Kiriakoula II» (Gr.); mn. «Tommaso Tricoli» (naz.); mn. «Bratstvo» (Ys.); mn. «Pobjeda» (Ys.).

PARTENZE: mc. «Maria Forsyth» (Li.); mc. «Texaco Venezuela» (Li.); mn. «San Catello» (naz.); mc. «Ilaria Montanari» (naz.); mn. «Tommaso Tricoli» (naz.); mn. «Galiola» (Ys.); mn. «San Giorgio» (naz.); mn. «Assiout» (Eg.); mn. «Jalavera» (In.); mn. «Merced» (Sp.); mn. «Esterina» (naz.).

*VALUTAZIONI E PROPOSITI DELL'I.A.C.P.*

# ANCORA TROPPO ACUTA LA «FAME DI ALLOGGI»

***Si sostiene l'insostituibilità della competenza delle Regioni e dei Comuni nel settore edilizio***

Il consiglio d'amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari di Trieste — informa una nota diffusa dall'Iacp — dopo aver preso atto con compiacimento dell'approvazione in sede regionale del progetto di legge 91 riguardante sia l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia i relativi canoni, e del varo in Parlamento delle norme per interventi straordinari d'emergenza per l'attività edilizia, si è occupato della crisi in atto nel settore edilizio pubblico, «dovuta non solo a motivi economici e finanziari, ma anche al tipo di produzione che ha lasciato inalterata la fame di case», con troppe case senza uomini e troppi uomini senza casa.

Il presidente dell'Iacp Stasi ha sostenuto che nel 1974, al termine di un faticoso triennio di applicazione della legge 865, a causa delle prime esperienze di una legge innovativa, la legge di riforma è riuscita ad esprimere una sua carica di potenzialità attraverso appalti pari a circa 850 miliardi, da parte degli Iacp, e 400 miliardi da parte delle cooperative. Il che conferma l'esigenza d'iniziative di rilancio del settore, che non può certamente configurarsi in disegni di legge governativi, che devono ritenersi tardivi e inadeguati in termini finanziari.

In relazione poi al recente incontro dei rappresentanti degli Iacp e delle organizzazioni sindacali di categoria con l'esecutivo regionale, il consiglio d'amministrazione dell'Istituto di Trieste ha manifestato la propria fondata preoccupazione per i ritardi con cui vengono affrontati e quindi approvati i provvedimenti di legge regionali riguardanti l'impegno dei fondi per interventi d'emergenza destinati all'edilizia residenziale pubblica.

Per evitare una drastica flessione della presenza pubblica nel settore edilizio — è stato sostenuto — occorre fornire agli Iacp e alle cooperative immediati finanziamenti i cui solleciti appalti consentano l'inizio delle costruzioni entro quest'anno.

Da qui la necessità, riaffermata dal consiglio, di assicurare sia l'integrale realizzazione degli interventi già programmati con le leggi regionali 15 e 43, sia il compimento delle infrastrutture sociali e delle opere di risanamento e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico.

E' stato manifestato il proposito di opporsi «a ogni altra iniziativa, sia nazionale sia regionale, che, mascherandosi dietro l'urgenza d'interventi contro la disoccupazione nel settore edilizio, si proponga o sottintenda la surroga delle competenze delle regioni e dei comuni da parte di altri organismi e operatori che intendono attribuirsi il maggior volume possibile di risorse per ripristinare un meccanismo di sviluppo che si ha oggi il diritto di ritenere non più proponibile».

Da questo punto di vista — secondo l'Iacp — i progetti speciali e le concessioni non sono strumenti utili al rilancio immediato delle attività, bensì «un aspetto dei fenomeni di degenerazione politica e amministrativa» come è stato affermato dal presidente della commissione LL.PP. della Camera, on. Michele Achilli.

I partecipanti alla riunione consiliare dell'Iacp hanno espresso vivaci critiche in merito al disegno di legge 1934 sull'assegnazione di alloggi e i relativi canoni che il Senato ha già approvato e sarà prossimamente discusso alla Camera. Infatti esso porta a otto milioni di lire il reddito imponibile annuo complessivo per il nucleo familiare, «vanificando — si afferma — la possibilità da parte dell'Iacp di rientrare in possesso di parecchie centinaia di alloggi da riassegnare a nuclei familiari davvero in situazioni di estremo bisogno e, per contro, creando inutili aspettative di alloggio pubblico da parte di più ampie fasce di cittadini».

Per quanto riguarda la costituzione del Consorzio regionale fra gli Istituti autonomi case popolari della regione, è stato rilevato «che nel processo di elaborazione della legge di riforma si discusse molto, in sede parlamentare, come in fase di preparazione del disegno di legge, della possibilità e convenienza di creare appositi istituti regionali, accentrandone le competenze e le amministrazioni degli Istituti provinciali.

«Fra due necessità apparentemente contrapposte, l'una che riguarda il coordinamento degli istituti su base regionale, l'altra che riguarda la loro imprescindibile autonomia locale, fattore importante della decentrata attuazione dei programmi edilizi e componente indispensabile per realizzare un'amministrazione, la più vicina possibile alla popolazione destinataria dell'attività edilizia pubblica, il legislatore ha indicato un'impostazione basata su una valutazione concreta delle nuove e delle tradizionali esigenze».

Pertanto, il consiglio dell'Iacp chiede «che in sede istitutiva del previsto consorzio regionale non si disattenda la volontà del legislatore nazionale e si guardi invece a tempi più lunghi e a funzioni prevedibili, quale quella di un'autonoma attività imprenditoriale da svolgersi insieme con la cooperazione».

Infine è stato espresso l'auspicio che del consiglio d'amministrazione dell'Iacp faccia parte anche un rappresentante del Sunia per gli inquilini e gli assegnatari d'alloggio.

«Infatti — conclude la nota dell'Iacp — risulta notorio che il Sunia si prodiga da anni a favore dell'utenza quale organismo specializzato in tale materia, sia in sede nazionale sia in sede locale, ove risulta essere maggiormente rappresentativo».

DA OGGI A VENERDI'

## Convegno sui satelliti e le telecomunicazioni

**L'annunciato «simposio» dell'AEI, (Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana) sul tema «Satelliti e telecomunicazioni» si tiene da oggi a venerdì nella sala «Bartoli» del Politeama Rossetti. L'inaugurazione ufficiale avverrà questo pomeriggio alle 16. Seguiranno la relazione ufficiale e le sedute tecniche. Domani le sedute s'inizieranno alle 8.45 e alle 15.30. Per venerdì alle 16.30 è in programma una tavola rotonda presieduta dal prof. Carassa sugli «Sviluppi tecnologici operativi nelle telecomunicazioni via satellite». I lavori si concluderanno alle 19.**

## «Superconcorso» dell'Enalotto

Il ministero delle Finanze ha autorizzato anche quest'anno un «superconcorso» Enalotto, per giocatori sistemisti, abbinato ai concorsi n. 26 di questa settimana e n. 27 della prossima.

Fra tutti coloro che in questi due concorsi giocheranno almeno una scheda verde da sistema, da 8, 16, 24, 32, 36, 48, 54, 64 72, 96, 108, 128, 144, 162, 192 o 216 colonne, saranno estratti a sorte numerosi premi consistenti in autovetture Fiat, televisori, autoradio, registratori, ecc.

In un analogo concorso dello scorso anno a Trieste è stata vinta anche un'autovettura Fiat 128 coupé.

## Cure termali agli statali

Dal 1.o agosto prossimo l'ENPAS assumerà a proprio carico le spese per le cure termali effettuate in regime convenzionale dagli statali assistiti limitatamente ad una soltanto delle prestazioni all'uopo convenzionate. Ne dà notizia un comunicato dell'ente, precisando che la nuova regolamentazione è stata decisa dal consiglio di amministrazione dell'ENJAS in seguito ai recenti accordi intevenuti presso il ministero del Lavoro al fine di rendere uniforme l'assistenza termale erogata da tutte le mutue.

La nota conclude informando che tale normativa è estesa alle cure termali praticate in regime non convenzionato, ferme restando le consuete procedure e condizioni di rimborso.

**Il ministero della Difesa** ha indetto un concorso per l'ammissione ai corsi dell'accademia di sanità militare interforze per l'anno accademico 1975-76, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 148 del 7 giugno scorso. Il concorso, per titoli ed esami, riguarda il reclutamento di 94 tra ufficiali medici in servizio permanente effettivo dell'esercito, della marina e dell'aeronautica e di ufficiali chimici-farmacisti e del servizio veterinario dell'esercito.

## Celebrazione all'ALUT

All'Alut, Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste, si è svolta l'annuale celebrazione alla quale hanno partecipato i residenti nella nostra regione che hanno conseguito da un quarto di secolo il titolo di dottore. A palazzo Artelli, sede del sodalizio, sono convenuti per l'occasione numerosi soci e loro familiari. Il presidente dell'Alut, prof. Gino Cardinali ha rivolto a tutti un indirizzo di saluto e una corona d'alloro è stata apposta alla lapide in ricordo degli Universitari caduti per la Patria e la libertà, che fu murata il 24 maggio 1954 s

SINO A QUATTORDICI MESI SENZA I BENEFICI

# L'AGGRESSIONE IN VIALE FRUTTA QUATTRO CONDANNE

**Al più giovane degli assalitori degli allievi di PS concesso il perdono giudiziale - Protesta del MIT**

«Direttissima» per i cinque giovani che furono incriminati per l'aggressione a due allievi guardie di PS. Sono Roberto Attini, 19 anni, via Timmel 20, il suo coetaneo Giuliano Pettener, via San Pasquale 75, Stefano D., 15 anni, Giorgio Marchesich, 20 anni, via dei Vigneti 22/1 e il suo coetaneo Marino Zeriali, Bagnoli della Rosandra. In stato di detenzione essi vengono processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Cola e dott. Vecchioni, P. M. dott. Brenci, cancelliere Chiarelli. La sera del 25 maggio scorso in viale XX Settembre, gli attuali imputati avrebbero indirizzato pesanti insulti agli allievi guardie Giuseppe Solomita e Mauro Stendardo, che poi avrebbero aggredito a pugni e calci, levando, inoltre, il berretto di capo al Solomita.

Dopo l'episodio, i cinque fuggirono, e gli allievi furono accompagnati all'ospedale e colà medicati e giudicati guaribili in dieci giorni. La sera del 7 scorso, in una via del centro, Solomita si imbattè casualmente nell'Attini e segnalò la sua presenza alla Squadra volante. Una «Giulia», con a bordo il commissario Grappone, la guardia Cipriani e altri agenti, accorse sul posto, il funzionario invitò l'indiziato a seguirlo in Questura e costui reagì con una serie di offese. Attini venne dichiarato in arresto e da lui, gli inquirenti risalirono ai coimputati.

Il P.M. chiede che Attini venga condannato a un anno e due mesi di reclusione, il minore a otto mesi e gli altri tre a un anno di reclusione ciascuno. La parola è alla difesa e, nell'ordine, tengono le proprie arringhe gli avvocati Annoscia (Zeriali), Kervin (Marchesich), Filograna (il ragazzo), Padovani (Pettener) e Geronti (Attini).

Il Tribunale riconosce gli imputati colpevoli di oltraggio aggravato e lesioni personali volontarie aggravate e Attini, inoltre, di altra ipotesi di oltraggio e, unificate le accuse sotto il profilo della continuazione e con le «generiche», condanna Attini a un anno e due mesi di reclusione, accorda al ragazzo il perdono giudiziale e ne ordina l'immediata scarcerazione e condanna, infine, gli altri tre a un anno di reclusione ciascuno, e non accorda ad alcuno i benefici di legge.

Sull'esito del processo è stata registrata una protesta del segretario generale del Movimento per l'indipendenza del territorio di Trieste, Giovanni Marchesich, che è anche il padre di uno degli imputati. Il MIT protesta per quella che viene definita «una dura e ingiusta condanna inflitta dal Tribunale di Trieste contro giovani coinvolti in una rissa con allievi guardie di PS, con la quale si colpisce un noto dirigente giovanile indipendentista, presente al fatto ma non partecipe». Pertanto si chiede al commissario del governo «di intervenire immediatamente» affinché al giovane sia concessa la libertà provvisoria.

MOSTRE D'ARTE

**CASTELLO DI SAN GIUSTO**

«120 giorni di scultura»

**ancora oggi la mostra antologica di Marcello Mascherini**

**Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2**

Piazza Vecchia, 6

ANNAMARIA VITTES

**Alla Torbandena**

personale di

MARCELLO MASCHERINI

bronzetti - disegni - grafica

prosegue fino a sabato 28 giugno

STRANIERO DAL COLTELLO FACILE PROCESSATO IN ASSISE

# Aveva rinunciato alla moglie ma non al proprio televisore

**Venne rinfocolato dalla mancata restituzione dell'apparecchio il conflitto fra i coniugi divisi - Martedì la prossima udienza**

*Un televisore sembra essere stato lo strumento del destino che fece fallire il matrimonio di Malic Zidnipotoku, di 35 anni, da Zagabria, e Anna Smole: il diabolico apparecchio avvelenò a tale punto la situazione, che l'uomo aggredì la moglie con un coltello ferendola in più parti del corpo. Arrestato e incriminato per tentato uxoricidio, resistenza a pubblico ufficiale, violazione di tre articoli della legge Merlin e porto abusivo di un'arma, lo straniero viene processato ora in stato di detenzione dalla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dai giudici dott. Alessandra Griselli-Bottan e dai giudici non togati Margherita Mucedero, Eleonora Bregant-Marussi, Eleonora Zavan-Locascio, Luigi Vanoni, Renato Miot e Aldo Benedetti, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici.*

*Il fatto — rievoca il Presidente — risale all'11 giugno dello scorso anno quando l'attuale imputato arrivò a Trieste con il proposito di riprendere con sé la moglie che, nel frattempo, era andata a vivere con un altro uomo in via dei Fabbri. Giorni prima, Zidnipotoku aveva già avvicinato la donna, tra i due s'era stabilito una specie di accordo tanto che essi avevano pernottato assieme in un albergo. Egli era poi ripartito e al ritorno l'atmosfera si era guastata: l'attuale imputato avrebbe insistito affinché la donna tornasse a vivere con lui e avrebbe voluto altresì che ella gli restituisse un televisore che le aveva regalato ma la Smole non aveva voluto saperne di aderire ai suoi desideri.*

*Quel fatale 11 giugno, camminando e litigando essi raggiunsero piazza della Libertà dove, all'improvviso, la situazione degenerò: l'uomo estrasse un coltello a scatto, colpì per quattro volte la moglie, e con l'arma la cui molla era inceppata, ancora in mano, si diede alla fuga.*

*Raggiunto da due vigili urbani, Zidnipotoku li avrebbe tenuti a bada con la minaccia del coltello e non diversamente si sarebbe comportato con i funzionari della Squadra mobile, che, infine, lo dichiararono in arresto.*

*Per interrogare l'imputato (è assistito dal prof. Sergio Kostoris), il Presidente convoca l'interprete dott. Margarita Patarino, la quale, per quasi due ore, tradurrà puntualmente le sue prolisse dichiarazioni.*

*Presidente. «Che cosa ha da dire sul tentato omicidio?». Imputato (basettoni e camicia a disegni): «Tanto. Posso dire tutto ma non parlo se non c'è mia moglie».*

*Pazientemente, il dott. Corsi gli spiega che, essendo teste, la Smole non può in nessun caso presenziare al suo interrogatorio. L'imputato si rassegna e incomincia a raccontare diffondendosi in particolari: al tempo del fatto i coniugi erano ormai divisi da oltre due anni, anche perché la donna non poteva avere bambini. Secondo lo Zidnipotoku, egli venne a Trieste il 3 giugno, incontrò casualmente la moglie, la quale lo invitò nella sua nuova casa. In quella circostanza, egli le chiese di restituirgli il televisore, che peraltro, non avrebbe potuto portare con sé in Jugoslavia, in quanto sulla bolletta di temporanea importazione dell'apparecchio avrebbe dovuto figurare anche la firma di sua moglie e questa, essendo sprovvista del passaporto, non era in condizioni di cambiare la richiesta formalità.*

*Presidente: «In tutto il processo non si parla che di questo televisore: come se fosse una questione di vita o di morte».*

*Se ne riparlerà ancora. L'attuale imputato ripartì per Zagabria e tornò poi nuovamente a Trieste. Il pomeriggio del fatto, mentre si stava dirigendo verso piazza della Libertà, con la moglie, questa gli disse che aveva intenzione di ritornare in Jugoslavia per farsi curare il fegato; egli si irritò per il proposito manifestato dalla donna ed estrasse il coltello, ma — secondo lui — solo per metterle paura. Zidnipotoku esclude di avere agito per gelosia in quanto erano ormai separati ed egli sapeva che Anna si era rifatta un'altra vita. Il coltello — dice ancora l'imputato — lo aveva acquistato per un calciatore di Zagabria, Ivan Orlic, suo abituale compagno di caccia.*

*Il prof. Kostoris fa istanza affinché costui venga citato per confermare tale circostanza ma, con propria ordinanza, la Corte respinge la richiesta. Lo straniero nega formalmente di avere sbarcato il lunario sfruttando la propria moglie dedita alla prostituzione e, a richiesta del P.M., ammette di essere stato implicato in un traffico di armi, nella fattispecie pistole. Esaurito, dopo quasi due ore, l'esame dell'imputato (il quale nega anche di aver resistito alle guardie) il Presidente convoca i vigili urbani Giovanni Bole, Fulvio Marzari e Velio Jugovaz: videro la donna ferita e Zidnipotoku in fuga verso il borgo Teresiano. Riuscirono a bloccarlo in via Dante ed egli, per sottrarsi all'arresto, prese a minacciarli con il coltello e riuscì a colpire il casco di uno di essi. I marescialli Steffè e Castellano confermano i rispettivi rapporti inerenti alla cattura dello straniero. Vestita di verde con lunghissimi capelli biondi sciolti, entra in aula Anna Smole, e in buon italiano dice di ritenere che suo marito la colpì perché era molto nervoso e geloso. Presidente: «Suo marito dice che non era affatto geloso...» Smole: «Ah, no? Io credo di sì. Egli non sapeva che io avevo altri uomini, ci siamo lasciati diverse volte e dopo il ferimento ho provato un forte odio per lui. Mio marito lavorava e ignorava che cosa facevo io». Il P.M. fa rilevare alla teste che le sue dichiarazioni istruttorie furono di ben altro tenore e che, in quella sede, ella accusò apertamente il marito di sfruttamento, sostenendo inoltre che, se non gli portava denaro a sufficienza, egli la malmenava. La donna afferma di non aver usato proprio quelle espressioni: durante l'istruttoria era molto scossa in quanto — afferma — il giudice istruttore le avrebbe detto che sarebbe finita in galera.*

*Luciano Brencis: conobbe casualmente la Smole in largo Barriera Vecchia e la donna gli avrebbe confidato che il marito, il quale trafficava in armi, la costringeva a esercitare il mestiere più antico del mondo. Tra pistole esportate clandestinamente e richiami e una presunta dolce vita emerge il nome di Anna Uscumbic, buona conoscente dei due coniugi, la quale avrebbe reso sul ménage della coppia dichiarazioni piuttosto esplicite. A richiesta del P.M., la Smole esclude che fra lei e la teste (non è comparsa) ci sia stata della ruggine, semmai — dice — la Uscumbic era un po' invidiosa di lei perché aveva trovato una sistemazione. Poiché la deposizione dell'assente sembra essere piuttosto rilevante ai fini processuali, il P.M. chiede al Presidente di emettere un'ordinanza che condanni la donna a versare quarantamila lire alla cassa delle ammende e disponga altresì la sua traduzione in aula. La Corte condanna la teste che ha disertato l'assise a versare ventimila lire alla cassa delle ammende, ne ordina la sua citazione per la prossima udienza, che avrà inizio alle 10 di martedì, 1.o luglio, giorno per il quale è stato citato, a richiesta del prof. Kostoris, anche l'armaiolo che vendette il coltello all'imputato. Finisce così la prima, lunghissima udienza del processo.*

***Gite e soggiorni***

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. CAI Trieste — Domenica 29 giugno escursione in Val Settimana (Prealpi Clautane) per l'inaugurazione del bivacco «Anita Goitan» al Cadin della Meda (m. 1780). Partenza in pullman da piazza Unità (lato mare) alle ore 6.15. Informazioni ed iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

ESCAI ALPINA «U. Pacifico» — Domenica 29 giugno escursione al Cadin della Meda (Prealpi Clautane) per l'inaugurazione del bivacco «A. Goitan». Partenza in pullman da piazza Unità alle ore 6.15. Informazioni ed iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 29 giugno, con partenza sabato 28 da piazza Oberdan, gita al rifugio Castiglioni e salita della Marmolada (m. 3342). Prenotazioni e informazioni con programma visibile in sede via S. Pellico 1 (telefono 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno estivo alla Casa Alpina di Valbruna, per soci e simpatizzanti. Prenotazioni ed informazioni presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795). Sono aperte altresì le iscrizioni ai corsi di sci estivo sulle nevi del Canin tenuto da maestri, per ragazzi dai 9 ai 16 anni. Informazioni e prenotazioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).



*NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO*

# PUNTATE SUGGERITE DA SANTI E STELLE

ENALOTTO — ENA concorso pronostici gestito dal...

| n. | ruote del lotto | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bari | 1 | | | | | | | |
| 2 | Cagliari | X | | | | | | | |
| 3 | Firenze | 1 | X | | | | | | |
| 4 | Genova | X | | | | | | | |
| 5 | Milano | 1 | | | | | | | |
| 6 | Napoli | X | 2 | | | | | | |
| 7 | Palermo | X | | | | | | | |
| 8 | Roma | 2 | 1 | | | | | | |
| 9 | Torino | X | | | | | | | |
| 10 | Venezia | 2 | X | | | | | | |
| 11 | Napoli | 2 | | | | | | | |
| 12 | Roma | X | 1 | | | | | | |

primi estratti — 2estr. — conc. n. 26 del 28-6-75

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, dopo ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 43 (105), 35 (94), 33 (61), 72 (57), 26 (49), 37 (45), 30 (43), 56 (39), 2 (38), 5 (37).

CAGLIARI: 12 (65), 1 (52), 52 (49), 30 (47), 89 (47), 19 (43), 86 (43), 3 (41), 61 (41), 29 (39).

FIRENZE: 9 (169), 86 (56), 21 (52), 35 (50), 2 (47), 63 (46), 22 (43), 15 (41), 42 (40), 80 (40).

GENOVA: 59 (74), 43 (73), 3 (58), 82 (48), 32 (44), 75 (43), 65 (40), 30 (34), 78 (34), 19 (33).

MILANO: 53 (111), 82 (83), 61 (78), 2 (71), 87 (61), 80 (59), 3 (58), 30 (56), 41 (53), 4 (46).

NAPOLI: 75 (102), 20 (85), 40 (69), 79 (66), 14 (60), 44 (60), 9 (54), 33 (53), 84 (53), 68 (47).

PALERMO: 30 (73), 70 (67), 48 (52), 62 (44), 18 (43), 79 (43), 37 (41), 4 (37), 42 (37), 83 (66).

ROMA: 6 (57), 2 (52), 28 (51), 27 (44), 22 (43), 11 (42), 76 (41), 1 (39), 84 (33), 37 (32).

TORINO: 35 (103), 73 (62), 19 (56), 58 (48), 34 (46), 11 (38), 39 (37), 90 (36), 3 (34), 70 (34).

VENEZIA: 41 (107), 16 (76), 70 (65), 22 (63), 72 (62), 48 (56), 30 (54), 33 (51), 12 (49), 89 (46).

Sono emersi dall'urna otto ritardatari: su Bari il 74, assente da 33 settimane; su Cagliari il 16 da 75 e l'8 da 47; su Genova il 9 dopo 27 settimane; su Roma il 19 dopo 44 e il 40 dopo 25; su Torino il 54 dopo 45 e il 23 dopo 34 settimane.

La festività dei Santi (67), Pietro (23) e Paolo (15), che ricorre il 29 giugno, offre lo spunto per una puntata. Il martirio (15) risale all'anno 67 dell'era cristiana. Altre giocate possono venir suggerite dai dati di alcuni personaggi venuti al mondo nel segno del Cancro (22 giugno - 22 luglio); Enrico VIII nato il 28.6.1491, Louis Armstrong il 4.7.1909, Nelson Rockefeller l'8.7.1908 e Gina Lollobrigida il 4.7.1928. Combinazioni cabalistiche: su Firenze 9-60-90, Venezia 11-7-62 e su tutte, con terno, 11-57-62.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Oliviero Tramontin nel VII anniv. (25-6) dai familiari 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Ulcigrai ved. Profeti per il compleanno e onomastico, dai figli 5.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elsa ved. Lana dai figli 50.000; da Anita Rutter 5.000; dalla famiglia Virgilio e Melly Pipani 5.000; da Giorgio Salom 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Corinna Marini 5.000 pro Unione italiana ciechi; dall'ing. Ferruccio Zanino 10.000; da Erich e Thea Lorant 5.000; da Giorgio e Mirella Sanzin 3.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Papo 10.000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Giuseppe Covacich da Rita Tamburlini 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Nereo Vatta dalla famiglia Giannini 2.500; dalla famiglia Lavini 2.500 pro Villaggio del Fanciullo; da Anna Maria e Armida Cibeu 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giacomo Del Ben da Ornella 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo Popeo dalle famiglie de Manzano, Riviera, Quitan, Englaro, Biscardo e Vesè 15.000 pro Assoc. spastici.

In memoria del Guardamarina Tristano Arich dalla mamma 10.000 pro Opera caduti senza croce.

In memoria di Boris Persoglia da Grazia e Samuele Israel 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Mario Abeatici dalla zia Zora 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giannina Quarantotto da Renato Lupo 4.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Tamburini 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ester Vitturelli da Netty e Bruno Bognolo 3.000; da Bruno Bognolo senior e figli 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Silvana Tamaro 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Franca Maionica dalla famiglia Milano Lorenzi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maurizio Barbagallo da Maria e Lamberto Lucchetti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Liana Lucchetti).

In memoria di Gina Biamonti dalla cognata Nerina Fortebracci 10.000 pro E.C.A.

In memoria di Tosca Petterin dalla famiglia Germani 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Pietron dai figli e nipoti 3.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Rosetta Longarolli da Amelia Rangan 3.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Nassutti ved. Gennaro da Romilda Oddone Doria 5.000 pro ECA e 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bianca Robba da Pina Pollio ed Elena Ferraz 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Francesca Legat 3.000 pro C.R.I.

In memoria di Roberto Vittozzi nel I anniversario da Gianna Persici 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvano Colussi nel VI anniversario dai familiari 5.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo.

In memoria di Bruno Giacomini nel V anniversario dalla moglie Corinna 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni (Nini) Bolcich per l'onomastico e compleanno (24.6) dalla moglie Silvana 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Fabio Valmarin nell'anniversario (23.6) da Marina e Claudio 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alice Farfoglia ved. Della Torre da Etta Serri Nordio 5.000 pro E.C.A.; da Luciano Serri e famiglia 10.000 pro C.R.I.; dai nipoti Anita Farfoglia e Ricciotti Farfoglia 10.000 pro C.R.I.; dai nipoti Anita Farfoglia e Ricciotti Farfoglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

## AVVISO DI GARA

IL SINDACO

visto l'art. 7 della legge 2-2-73, n. 14

rende noto

che questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art 1 della legge 2.2.1973, n. 14 i lavori di: AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA DI RIPOSO, per un importo a base d'asta di lire 128.124.869.

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al Comune di Muggia entro 15 giorni dalla data del presente avviso.

Muggia, 24 giugno 1975

IL SINDACO
Gastone Millo

LA RAPINA CONSUMATA VENERDI' NOTTE PRESSO GRADISCA

# Rinvenuto in un cimitero il bottino di villa Tacchini

## Fra Aquileia e Grado lo sconcertante nascondiglio scoperto dai carabinieri - Fermate e tradotte in carcere alcune persone

I carabinieri della Compagnia di Monfalcone, al termine di una brillante operazione, hanno recuperato la ricca refurtiva, che era stata trafugata la notte tra venerdì e sabato scorsi dalla villa Tacchini Paoli, tra Gradisca e Moraro. Si tratta di un bottino del valore di 50 milioni di lire, costituito da 28 quadri (opere tra l'altro di Casorati, Bouchet, Palizzi, Tominz, Ripamonti, Wright) di un paio di dipinti giapponesi, di porcellane, statue di bronzo, oggetti preziosi in oro e argento, medaglie e monete. Sono stati altresì recuperati una spada di samurai e tre fucili da caccia. Manca soltanto qualche oggetto di scarso valore. Gli inquirenti hanno operato alcuni fermi: si parla di quattro o cinque persone, che sono state associate alle carceri goriziane di via Barzellini. Da indiscrezioni, gli indiziati sono perlopiù giovani, qualcuno pregiudicato per delitti contro il patrimonio.

I carabinieri di Monfalcone hanno operato intensamente, fin dal momento della denuncia del furto, cioè per tre giornate e una notte. L'elemento più sconcertante che riguarda l'esito di questa operazione di polizia non consiste nel quasi completo recupero della refurtiva e forse neppure nel fatto che le persone fermate quasi certamente sarebbero responsabili della razzia nella villa dell'ing. Tacchini-Paoli, bensì nel fatto che quadri, oggetti preziosi e armi rubati sono stati ritrovati dai carabinieri in un cimitero, nella fascia lagunare tra Aquileia e Grado. Il camposanto è aperto alle inumazioni; non si tratta di un luogo abbandonato. I malviventi avevano sistemato la refurtiva in un settore laterale di una tomba sotterranea. Sicché — particolare macabro — il bottino del furto, collocato di fronte ad una bara, non sarebbe stato ritracciato con facilità! non sarebbe venuto in mente a nessuno di andare a cercare in un cimitero, di andare a frugare nelle tombe.

I carabinieri di Monfalcone, che hanno operato in collaborazione con reparti speciali del Gruppo di Gorizia e con l'Arma di Palmanova, devono aver battuto ogni pista, effettuando pedinamenti così serrati che un certo movimento notato nel cimitero non è loro sfuggito. Per quanto l'ipotesi fosse assurda, è stato necessario verificarla ed ha portato al ritrovamento della refurtiva.

Essa è stata interamente restituita al proprietario, che ieri pomeriggio nella caserma dell'Arma in via Sant'Anna, a Monfalcone, ha proceduto al riconoscimento degli oggetti. Quadri, vasi, oggetti vari e armi di proprietà di Tacchini sono già stati trasferiti su di un furgone nella villa del noto industriale isontino.

Per quanto concerne l'identità delle persone fermate, i carabinieri mantengono il più stretto riserbo. Nei loro confronti non si è proceduto ancora ad interrogatori sistematici, che sono in programma invece a partire da oggi a Gorizia. Per quanto riguarda la tecnica usata per il brillante successo dell'azione di polizia, si può affermare per ora che è stato necessario comporre razionalmente un complicato mosaico di indizi, con il suffragio di una notevole pazienza e di un encomiabile impegno.

TESTIMONIANZA DI GRATITUDINE VERSO CONCITTADINI DEL PASSATO

# Cento anni di chirurgia nella mostra al «Costanzi»

## Fra i temi svolti dalla rassegna, la monumentalità architettonica dell'Ospedale Maggiore e l'evoluzione dei «ferri» di sala operatoria

*«Cento anni di chirurgia a Trieste: 1840-1940» alla Sala comunale d'arte di palazzo Costanzi. L'idea della commovente mostra — commovente perché muove a sentimenti di doverosa riconoscenza verso i concittadini del passato che ci lasciarono un patrimonio di lavoro oggi malnoto e peggio utilizzato — si deve al prof. Piero Pietri della nostra Università, il quale, passeggiando ad Abbazia, apprese casualmente da una lapide che in uno di quegli alberghi liberty era morto il celeberrimo Billroth. Da qui l'apporto di un concittadino d'oggi, il prof. Loris Premuda, primo cattedratico italiano di storia della medicina e studioso competentissimo del tema particolare, ma non certo municipalistico, che verte sui rapporti fra Vienna e Trieste. Da qui l'ordinamento esemplare della mostra predisposta dalla dott. Laura Ruaro, direttrice dei Civici musei di storia ed arte, e approntata da Giovanni Bose e dagli altri artigiani museali.*

*Gli argomenti ivi svolti riguardano, fra l'altro, la imponente monumentalità architettonica dell'Ospedale Maggiore quale emergenza ordinatrice nel terzo quartiere della Trieste moderna durante lo sviluppo urbanistico ottocentesco, e l'evoluzione raffinata dello strumentario chirurgico.*

*Quanto all'Ospedale Maggiore, gioverà richiamare il giudizio di Luciano Semerani nel libro «Gli elementi della città» dove scrive: «Solo due casi veramente considerevoli devono essere segnalati come esempi di influenza saliente di singoli edifici sulla costruzione della città. Essi riguardano l'Ospedale Maggiore e l'Istituto dei Poveri. Tali edifici svolsero un ruolo promozionale per l'insediamento residenziale di nuovi ceti popolari e piccolo borghesi. E' significativo il fatto che attrezzature assistenziali come l'ospedale e il ricovero dei vecchi e degli orfani abbiano assunto il carattere di edifici non controproducenti agli effetti dello sviluppo urbano».*

*La grandiosità e la lungimiranza nel progetto dell'Ospedale Maggiore risultano dai dati addotti da Giorgetti e Taccheo nel libro medesimo: 16 mila metri quadrati occupati; 400 metri di estensione su ogni lato del quadrato interno; incominciato nel 1833, ultimato nel 1841, quando vengono occupati appena 712 letti dei duemila disponibili. A dimostrare la fondatezza di tali osservazioni, anche sotto il profilo architettonico, basta uno sguardo a due stampe esposte: la classica veduta del Moro che rappresenta la facciata principale dell'Ospedale e la minuziosa descrizione del Guesdon dove l'Ospedale troneggia sul nascente Borgo Franceschino ordinatamente disposto all'intorno del grande complesso.*

*Anche nel campo del design ci sono di guida le ricerche dei docenti della nostra Università e più precisamente di Gillo Dorfles e di Enzo Fratelli. Sorge, peraltro, qualche dubbio sull'attendibilità dei principi razionalistici. I primi microscopi dalle ricche modanature, le eleganti soluzioni di rubinetteria dei cistoscopi, i manici degli strumenti precocemente miniaturizzati per la chirurgia oculare e otoiatrica, le ben rifinite trousses per gli interventi ambulatoriali ripropongono quell'inerzia dei modelli formali (il fermacarte, il samovar, il servizio da ricamo) che tante volte abbiamo sentito deprecare.*

I. N.

# IL TEMPO CHE FARÀ







Su tutte le regioni poco nuvoloso al mattino, con intensificazione pomeridiana degli annuvolamenti cumuliformi; specie sulle Venezie, lungo la dorsale appenninica e il versante adriatico Ovest si avranno locali temporali.

**Temperatura:** senza variazioni notevoli.

**Temperature minime e massime di ieri:**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 21 | 26 | Bologna | 16 | 26 | Roma N. | 12 | 28 | Catanz. | 17 | 23 |
| Bolzano | 14 | 30 | Firenze | 16 | 28 | Roma F. | 13 | 25 | Reggio C. | 19 | 29 |
| Verona | 16 | 29 | Pisa | 14 | 25 | Roma E. | 16 | 27 | Messina | 21 | 28 |
| Venezia | 21 | 29 | Ancona | 20 | 24 | Campob. | 18 | 26 | Palermo | 20 | 24 |
| Milano | 15 | 29 | Perugia | 12 | 25 | Bari | 18 | 28 | Catania | 15 | 28 |
| Torino | 15 | 29 | Pescara | 15 | 25 | Napoli | 15 | 26 | Alghero | 15 | 24 |
| Genova | 16 | 24 | L'Aquila | 12 | 25 | Potenza | 14 | 24 | Cagliari | 17 | 28 |

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Belgrado 18, 30; Ginevra 11, 12; Atene 20, 33; Parigi 14, 16; Londra 13, 25; Francoforte 18, 27; Berlino 15, 29; Amsterdam 19, 27; Bruxelles 9, 18; Madrid 17, 30; Mosca 14, 23; Stoccolma 13, 26; Helsinki 10, 20; Lisbona 16, 24; New York 18, 31; San Francisco 10, 14; Los Angeles 16, 23; Chicago 23, 29; Miami 23, 27; Montreal 15, 26; Toronto 20, 28; Buenos Aires 9, 18; Teheran 27, 34; Honolulu 23, 30; Tokio 21, 26; Hongkong 27, 32; Seul 18, 22; Bangkok 29, 33; Taipei 24, 34; Singapore 22, 29.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UNA CANTANTE TRIESTINA CHE SI FA ONORE

# QUANDO SENTIREMO SYLVA SEBASTIANI?



Una bellissima voce ed una spiccata personalità drammatica sono le qualità che fanno del soprano triestino Sylva Sebastiani una delle nuove brillanti interpreti della tradizione lirica italiana. In questi ultimi tempi, Sylva Sebastiani sta riscuotendo in tutto il Paese un caloroso successo, grazie alla sua personalissima interpretazione della «Cavalleria rusticana», del «Nabucco» e della «Tosca».

I primi passi della cantante sono stati un po' incerti, ma al concorso di Reggio Emilia e di Parma del 1970, si sono fatti sempre più sicuri, al punto da imporsi nettamente nei due concorsi. Un anno dopo, cioè nel '71, è cominciata la vera e propria scalata al successo che l'ha portata nei maggiori teatri italiani.

Nella nostra regione è giunta nel maggio scorso, interpretando nella stessa serata a Udine, «Cavalleria» e «Pagliacci». La duplice interpretazione ha riscosso generale consenso. Apprezzati oltremodo, nel capoluogo friulano, la voce, la versatilità, la grande personalità artistica, la musicalità e, non ultima, la bellezza di Sylva Sebastiani.

Per completare questa serie di consensi, alla cantante triestina, strano a dirsi, manca ancora l'incontro con la sua città, con il pubblico di casa sua, che siamo certi, non mancherebbe di tributarle un plauso calorosissimo.

## Riprende l'8 luglio l'attività del Consiglio regionale

Il Consiglio regionale, dopo la sospensione dei lavori per la consultazione elettorale del 15 giugno, riprenderà la sua attività in aula martedì 8 luglio alle ore 9.30, con all'ordine del giorno interrogazioni e interpellanze. La decisione è stata presa ieri nel corso della riunione dei presidenti dei gruppi consiliari e dei presidenti delle commissioni permanenti.

Per quanto riguarda le commissioni, la seconda ha iniziato e concluso ieri pomeriggio la discussione generale del disegno di legge n. 158 riguardante modifiche ed integrazioni a norme regionali in materia di agricoltura e foreste, sul quale è relatore il consigliere Chinellato (DC).

Per questa mattina è invece convocata la prima commissione con all'ordine del giorno l'esame del disegno di legge n. 152 riguardante provvedimenti per la conservazione, manutenzione, gestione ed arredamento di Villa Manin di Passariano, ed i disegni di legge n. 156 e n. 159 riguardanti, rispettivamente provvidenze a favore degli uffici tecnici dei consorzi fra enti locali territoriali ed il rifinanziamento della legge regionale n. 35 del 1974 relativa ad interventi integrativi per l'agevolazione dei mutui contratti per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse regionale.

*IN SCENA AL ROSSETTI LE BRAVE DANZATRICI DELLA SOCIETÀ GINNASTICA*

# Applaudite da oltre 3000 persone



Al Politeama Rossetti, gremito in ogni ordine di posti da un pubblico entusiasta, si è svolto sabato scorso il tradizionale saggio di danza classica delle allieve della Società Ginnastica Triestina.

La bravissime danzatrici biancocelesti dei corsi superiori hanno ancora una volta dimostrato l'alto grado di preparazione tecnico-artistica, raggiunto sotto l'abile e capace direzione di Cornelia Krelis, e affrontando prove impegnative — quali «Lo schiaccianoci» di Ciaikowsky, il balletto «Coppelia» di Delibes, nonché danze interpretative come «Sheherazade» di Rimsky Korsakov e le «Danze Polovesiane» di Borodin — hanno dimostrato grande disinvoltura sulle «punte» e un bagaglio tecnico di tutto rispetto. Non meno applaudite sono state le allieve di primi anni, sempre dei corsi superiori, impegnate in brillante esecuzioni su musiche di Bizet (Minuetto) e di Delibes (Polca e Mazurka).

Le mini-danzatrici esordienti, guidate dalla mano sicura ed esperta della signora Erminia De Marco, hanno stupito per la loro disinvoltura e puntualità d'esecuzione, che è stata sottolineata da entusiastici consensi, nell'interpretare la fiaba danzata «La Fata delle bambole», musicata da Josef Bayer.

Impeccabile la consulenza musicale offerta dalla prof. Lina Servini-Castro. Meritatissima l'ovazione finale che ha salutato insegnanti e allieve le quali, tutto hanno dato per la splendida riuscita dello spttacolo. Sarebbe qui troppo lungo elencare i nomi delle 164 esecutrici, tutte al pari degne di menzione, per cui ci limiteremo a segnalare la solista Marisa Furiani, la quale, oltre ad interpretare magistralmente le parti a lei affidate, all'ultimo momento ha sostituito nei loro ruoli due allieve assenti.

Domenica l'intero saggio è stato replicato. Si calcola che oltre tremila persone abbiano assistito alle due esecuzioni del «Concerto di balletti».

## Venerdì al CCA il concerto delle «voci giovani»

**E' fissato per venerdì 27 giugno, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del C.C.A. di via San Carlo 2, il tradizionale appuntamento con le «voci giovani» selezionate attraverso le audizioni indette dall'Associazione triestina «Amici della lirica».**

**Quest'anno, per la quarta rassegna, si presenteranno al nostro pubblico i soprani Maria Cristina Della Pietra, Cecilia Zavaldi-Taticek, e Donatella Guina, il mezzosoprano Marta Valetic, il tenore Bruno Paulich e i bassi Nevio Corbatti e Flavio D'Agostini.**

**Con la collaborazione pianistica di Anna Luci-Sanvitale e Livia D'Andrea Romanelli, i giovani cantanti prescelti interpreteranno pagine di Paisiello, Giordano, Verdi, Gomez, Mascagni, Saint-Saëns, Bellini, Ponchielli, Puccini, Massenet. Ingresso libero.**

# UNA RETE INFORMATIVA

Una capillare rete di terminali, collegati ad un elaboratore centrale, saranno installati dalla Olivetti in Comuni, Province e Camere di commercio del Friuli-Veenzia Giulia. L'intera rete costituirà il supporto di un sistema informativo integrato, che consentirà rilevanti economie di progettazione e di programmazione, raccogliendo dalle fonti regionali, con rapidità e precisione, tutte le informazioni relative ai diversi settori sociali (servizi demografici, forze di lavoro, industria, commercio, finanza locale, ecc.).

Il sistema è stato messo a punto dall'Italsied, una società dell'IRI, e dalla sua consociata «Informatica Friuli-Venezia Giulia». L'accordo per l'installazione dei primi 95 terminali è stato siglato ieri dal direttore generale per l'Italia dell'Olivetti, Pelà, e dall'assessore regionale alle finanze Coloni, ritratti nella foto.

(«Giornalfoto»)

## Tanto cordoglio per Franco Ramani

Una folla di amici, sportivi, colleghi di lavoro e gente che lo amava e stimava ha partecipato ieri ai funerali di Franco Ramani, il giovane dipendente dell'Ente porto che sabato scorso per un tragico incidente sul lavoro aveva perso la vita.

Nel suo ultimo viaggio terreno erano ad accompagnarlo, oltre alla moglie Macrì con nel cuore anche il dolore del figlioletto Alessandro, e ai suoi parenti, pure tutti coloro, che avevano avuto rapporti con lui, sia nel mondo del calcio, dove era conosciutissimo, sia nell'ambiente di lavoro dov'era di esempio per le sue alte qualità morali e umanistiche.

**La FULCTAS** informa che con il 1.o luglio le retribuzioni dei lavoratori del settore commercio vengono modificate come stabilito dal contratto di lavoro del novembre 1973. Le tabelle sono a disposizione degli interessati nelle sedi sindacali della CCdL-UIL, largo Papa Giovanni n. 6 della FILCAMS-CGIL via Pondares 8 e FISASCAT-CISL via San Spiridione 7.

## Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

L'ANNUALE CELEBRAZIONE DEL «DAY»

# PREMIO «ROUND TABLE» A MARCELLO MASCHERINI

All'annuale celebrazione del Round Table Day hanno partecipato numerosi invitati, fra i quali i rappresentanti degli altri Services Clubs cittadini ed amici di altre Tavole italiane. Ospite d'onore della serata è stato lo scultore Marcello Mascherini, al quale è stato conferito quest'anno il premio «Round Table Trieste», opera dell'incisore concittadino Saverio Corbise.

Dopo la consegna della targa ricordo, lo scultore, visibilmente commosso, ha ringraziato per tale riconoscimento a lui particolarmente gradito, appunto perché assegnatogli da un gruppo di giovani.

(Foto Scherbi)

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MARANZANA POLIZIOTTO PAPALINO

## Mai divertito come questa volta

Quest'anno è stato per Maranzana un «anno di meditazione», durante il quale ha elaborato un progetto ambizioso, che preferisce non rivelare interamente. Si tratta di un progetto teatrale: sarà il protagonista di una «Novità» di Anthony Burgess, che andrà in scena, presentata da una compagnia sua. *(Ansa)*

Roma, 24

«Raramente mi sono divertito come questa volta, calandomi nei panni di un maresciallo di polizia di estrazione confessionale»: commenta Mario Maranzana, che, nel «Caso Sonzogno», originale televisivo realizzato da Alberto Negrin, interpreta, appunto, la parte di un maresciallo, il quale fino a poco tempo prima ha militato nella polizia papalina. L'assassinio del giornalista Raffaele Sonzogno, direttore della «Capitale» (un quotidiano della sinistra garibaldina), avvenne realmente nel 1875, ossia in un clima di fermenti di una Roma neo capitale.

«C'è una differenza, apparentemente sottile in realtà sostanziale — spiega Maranzana —. Tra un poliziotto papalino ed un maresciallo governativo: il primo, per una lunga consuetudine confessionale, considera il "colpevole", reo di avere trasgredito, comunque, la morale. Per lui, un delitto è sempre una "colpa". Ma c'è un altro aspetto della personalità del maresciallo papalino, al quale ho dato il mio volto e la mia voce — aggiunge Maranzana — che mi diverte ed è il suo terrore di non lasciarsi, nemmeno alla lontana, implicare, o coinvolgere, in questioni politiche. La sua parola d'ordine è "lasci perdere...", quando si rivolge al commissario (Antonio Guidi), che invece, vuole andare in fondo e trovare il movente del barbaro omicidio in una giustificazione di carattere politico. Il commissario, vuole, cioè, arrivare a scoprire il colpevole, attraverso il mandante nella persona di un certo Pio Frezza detto «Spaghetto».

Maranzana è torrenziale quando parla, non perché sia un «divo» (tutt'altro), anzi, per vezzo, ama ripetere di avere sempre «lavorato nelle retrovie». Ma se parla lo fa in quanto si appassiona ogni volta che gli capita di identificarsi con un personaggio, specie se questi gli riesce simpatico. Così continua: «"Il caso Sonzogno" è stata una grossa occasione per me, che sono un veterano della televisione avendo esordito sul piccolo schermo nel lontano 1955, in quanto mi ha dato la opportunità di farmi dirigere da un regista intelligente e acuto come Negrin, il quale ha il merito di avere rilevato analogie inquietanti tra il "Caso Sonzogno" e taluni fatti di oggi riguardanti giornalisti e giornali; giornalisti che danno le dimissioni, giornali che rischiano di chiudere i battenti per motivi politici».

L'ultima apparizione televisiva di Mario Maranzana è molto recente, ed è legata a un «giallo», intitolato «Non è facile uccidere», nel quale faceva la parte di un ricattatore sudamericano che si fingeva poliziotto.

«In "Non è facile uccidere" parlavo spagnolo mentre — precisa Maranzana — nel "Caso Sonzogno" mi esprimo in bolognese. Così, io che sono nato a Trieste e che ho una scarsa dimestichezza sia con le lingue straniere sia con i dialetti, mi sono dovuto esibire, ma anche questo esercizio ha stuzzicato la mia vanità di apparire molteplice e imprevedibile».

Vent'anni fa, in televisione, Maranzana recitò, accanto a Gassman, in una edizione di «Amleto» diretta da Claudio Fino. Faceva la parte di Rosenkrantz. Da allora ha alternato l'attività teatrale con quella televisiva. Sulle scene ha recitato, per un certo periodo di tempo, con la Compagnia dei giovani e con lo Stabile dell'Aquila; in Tv, le sue interpretazioni più incisive rimangono quella di «Piccolo borghese» e «Non te li puoi portare appresso». Né è da sottovalutare la sua partecipazione alla fortunata serie di «Maigret».

### Il «Ballet Rambert» a «Danza '75»

Venezia, 24

Sul grande palcoscenico degli incontri internazionali della danza di Venezia, «Danza 75», si è presentato il «Ballet Rambert», una formazione inglese considerata attualmente fra le migliori del mondo.

Il programma comprendeva quattro balletti: «Ziggurat», con musiche di Stockausen e coreografia di Glen Tetley; «Running figures», musiche di Geoffray Burgon e coreografia di Robert North; «Tutti - frutti», musiche di Burt Alcantara e coreografia di Louis Falco; e, in prima rappresentazione assoluta, un balletto di Cliff Keuter.

Particolare successo è stato attribuito dal pubblico a «Ziggurat» (il nome si riferisce alle antiche piramidi calde) che, quando andò in scena per la prima volta venne salutata come una profonda svolta nel balletto inglese. Si tratta infatti di una combinazione di danza moderna, di musica contemporanea (Stockhausen), di scenografia d'avanguardia (Nadine Baylis) e di luci fantasiose, predisposte da John B. Read.

Il «Ballet Rambert», una formazione composta da sette donne e nove uomini, rappresenta il meglio della scuola che Marie Rambert, polacca di nascita, ha fondato in Inghilterra nel 1920. Attualmente il direttore del balletto è John Cheswort. *(Ansa)*

### I «Rolling Stones» a New York

New York, 24

Con la loro scena smontabile a forma di fiore di loto e le loro trentadue tonnellate di materiale, i «Rolling Stones», fedeli a se stessi e sempre inimitabili, hanno preso possesso del Madison Square Garden di New York per sei sere consecutive.

Punto culminante di una tournèe negli Stati Uniti, in Canada e nell'America del Sud, la prima di New York ha soddisfatto pienamente l'attesa del pubblico, calcolato a circa 19 mila persone.

Il capo del gruppo, Mick Jagger, aveva riservato una sorpresa ai suoi ammiratori: la presenza di una centinaia di percussionisti sparsi nell'immensa sala. I «Rolling Stones» hanno eseguito, tra le altre, le vecchie canzoni del loro repertorio, quelle che fecero la loro fortuna; Mick Jagger aveva inoltre scelto per questa prima «Sympathy for the devil», una canzone che il gruppo non aveva più cantato negli Stati Uniti dal 1969.

I «Rolling Stones» si avviano alla trentina, ma a New York hanno dato prova di vitalità sempre rinnovata, di una ricchezza musicale incontestabile, e soprattutto di un'arte consumata della rappresentazione teatrale che senza dubbio è una delle chiavi del loro successo. *(Ansa)*

### Carlos Monzon in un film di Reichenbach

Città del Messico, 24

Il regista francese François Reichenbach dirigerà il pugile argentino Carlos Monzon, campione mondiale dei pesi medi, nel film «El hombre e el caballo», secondo quanto egli ha affermato a Città del Messico.

Reichenbach, regista del film «Non senti abbaiare i cani?», che ha rappresentato il Messico nel Festival di Cannes, ha detto che la pellicola con Monzon si baserà sul romanzo di Drieu La Rochelle, intitolato «L'homme e cheval». *(Ansa)*

UN'OCCASIONE CHE NON ANDAVA PERDUTA

## Il telefono in lacrime finisce sullo schermo

**Protagonisti Domenico Modugno e la piccola Guadagno**



Telefoto Ansa

**Roma — Marie Yvonne Danaud, Domenico Modugno e la piccola Francesca Guadagno durante la conferenza stampa per la presentazione del film «Piange... il telefono» diretto da de Caro**

Roma, 24

Liberamente ispirato a una canzone di grandissimo successo (vendita in centinaia di migliaia di copie) è in lavorazione «Piange... il telefono» di Lucio de Caro, su sceneggiatura di Lucio de Caro, Ennio de Concini e Lino Agostini, con Domenico Modugno, Marie Yvonne Danaud e Claudio Lippi e la piccola Francesca Guadagno.

Domenico Modugno, che ha portato al successo italiano il motivo di origine francese di Claude Francois, ha detto nel corso di un incontro-stampa di aver ricevuto numerose proposte per interpretare sullo schermo un soggetto con il titolo della popolare canzone ma di averle respinte tutte perché gli sembravano soltanto spunti pretestuosi per sfruttare un «boom» canoro. «Alla fine — ha spiegato — mi sono lasciato convincere soltanto dalla storia che stiamo girando perché la ritengo molto bella per esprimere una vicenda di sentimenti: una storia con la poesia delle cose semplici e schiette. La vicenda di un uomo e una donna che si dividono e quando lui cerca di ritrovare lei e la sua bambina è troppo tardi perché nella vita quando si è voltata pagina è difficile riaprirla».

Secondo Modugno la canzone ha facilmente dato il via a una sceneggiatura cinematografica, in quanto si tratta di una canzone-racconto, con tanto di dialoghi, per cui non è stato difficile svilupparla come storia. «Il suo successo — ha proseguito — dipende forse da questa sua possibilità narrativa, aperta alla immaginazione».

Dello stesso avviso è stato Lucio de Caro (ex giornalista passato al cinema prima come sceneggiatore e poi come regista) il quale ha rilevato che si tratta di un film di stati d'animo, di tipo romantico che rientra nella tradizione popolare del cinema italiano spesso ispirato a canzoni di successo. Pertanto è un film che non si discosta da questa linea. Il fatto che una canzone come «Piange... il telefono» abbia avuto il consenso che ha avuto (da dieci anni non si registrava un successo del genere) vuol dire che ha qualcosa che arriva al cuore della gente con straordinaria immediatezza. Questo ci ha convinto a fare il film». La canzone è soltanto all'inizio del film, mentre per il resto le musiche della colonna sonora sono opera originale dello stesso Modugno. *(Ansa)*



SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

## C'è un po' di Alighiero Noschese nella guerra al tavolo della pace

I fuochi della recente consultazione elettorale sono rimasti accesi anche nell'ultima settimana televisiva. I giornalisti incaricati di leggere dati, percentuali, raffronti per ore intere, ne sono usciti, poverini, con la lingua di legno. Poi, a coronamento del tutto, si è allestita una «tribuna» finale in cui gli esponenti dei vari partiti hanno fatto il bilancio delle rispettive fortune: e meglio sarebbe dire, hanno tirato l'acqua — dei voti, delle preferenze, dei dinieghi espressi dall'elettorato — al proprio mulino. Infatti, una delle caratteristiche emergenti di questi bilanci in pubblico è che se non si vince neanche si perde. Mai. O, se nella più catastrofica delle ipotesi si deve ammettere di aver perso, sarà sempre colpa degli altri: degli elettori ingrati che «non hanno capito», dei partiti avversari che «hanno sparato sul pianista» e così via.

Nell'ottica particolarissima degli interessati, ogni dubbio che il proprio partito abbia perduto voti e fiducia perché — mettiamo — ha commesso errori gravi (l'eventuale ammissione s'intride di civettuola contrizione, pronuba del condono assolutorio), o perché ha tirato troppo la corda, o perché i cittadini italiani, maturando, cominciano a veder chiaro e ad esaurire le riserve dell'umana pazienza; ogni dubbio del genere — si diceva — viene pudicamente sventato, la realtà diventa esca per chissà quali immaginosi esorcismi redentori.

Così, l'analisi del responso elettorale, che dovrebbe rappresentare per tutti — governanti e governati — il momento della verità su problemi estremamente seri, finisce molto spesso per trasformarsi in «teatrino» televisivo. E si capisce. L'unica autentica, profonda tradizione della nostra cultura è la Commedia dell'Arte. Il nostro nume ispiratore non è (per proseguire nella metafora teatrale) Pirandello, sono bensì Pulcinella, Arlecchino, Brighella, Balanzone. Le maschere. Non meraviglia dunque che si viva e si reciti la vita come «mascheritudine», a tutti i livelli e in tutte le circostanze. Forse è questa la sola vera condizione esistenziale nostra.

Ma passiamo oltre. Archiviate codeste delizie, adesso si dovrà notificare il ritorno di alcuni programmi tradizionali rimasti confiscati negli ultimi tempi. Per esempio, il settimanale di attualità «Stasera G-7», e la commedia del venerdì. Non è molto, specie se si pon mente che la vecchia rubrica giornalistica è apparsa, al suo rientro, soffusa del fragile pallore dei convalescenti; e che la commedia di Marc Gilbert Sauvajon, «Adorabile Giulia», benché sorretta dalla compiacente bravura di un'attrice come Edmonda Aldini, gonfiava le sue vele alle aure sciroccose d'una quieta convenzionalità. Ma per gli amanti della prosa casalinga meglio un'«adorabile Giulia» che niente.

Nuovo di zecca, invece, il programma di Italo Alighiero Chiusano, Massimo Sani e Paolo Gazzara, «La guerra al tavolo della pace», che intende ricostruire gli incontri al vertice tra gli statisti delle maggiori nazioni impegnate nell'ultimo conflitto mondiale contro Germania, Italia e Giappone. Il primo di questi incontri, avvenuto nell'agosto del 1941 quando gli Stati Uniti non erano ancora entrati in guerra, fu la Conferenza di Terranova (Canada) che ebbe per protagonisti Winston Churchill e Franklin Delano Roosevelt, e per contenuto gli scopi della lotta al nazismo e i principii sui quali si sarebbe dovuto rifondare il mondo nuovo a vittoria conseguita.

La ricostruzione televisiva ha rispettato la fedeltà storica degli eventi ricordati, ma ci sembra che non abbia saputo evitare quello che è un vizio di forma abbastanza pernicioso in casi del genere: il ricorso cioè ai vecchi arnesi di bottega dello sceneggiato di finzione, che tanto spesso sospinge fatti e personaggi reali sulla soglia dell'immaginario. Non si mette in dubbio che gli autori vi abbiano speso tutte le cure l'impegno e la cautela che il caso richiedeva, ma come non sorridere vedendo Gianni Bonagura che imita il sigaro di Churchill, o Warner Bentivegna, che ancora trafelato per le fatiche del Marco Visconti, cambia abito in fretta e furia e imita il doppiopetto di Anthony Eden, senza contare il Roosevelt di Virgilio Gazzolo o l'Harry Hopkins di Rodolfo Traverso? E' anche vero che gli attori hanno avuto l'intelligenza e il buon gusto di scansare l'inutile ricerca della somiglianza fisica con i personaggi loro assegnati. E tuttavia è accaduto lo stesso (specialmente a Bonagura) che sfiorassero talvolta la parodia involontaria adombrata in sketch mimici. In qualche momento era difficile sottrarsi alla suggestione di assistere a uno show trasformistico di Alighiero Noschese.

Ber.

### Ritorno di Schippers a Santa Cecilia

Roma, 24

Dopo oltre sei anni di assenza dai concerti dell'Accademia di Santa Cecilia il maestro Thomas Schippers ritorna sul podio dell'auditorio venerdì 20 giugno alle ore 21.15 per dirigere un concerto straordinario comprendente la quarta sinfonia di Schumann e la quinta sinfonia di Sciostakovic. Viva è l'attesa per questo concerto, in quanto Schippers occupa una posizione di grande prestigio nella schiera dei direttori d'orchestra di fama internazionale, da quando, appena ventunenne, fu invitato da Toscanini a dirigere l'orchestra della NBC.

Schippers è stato direttore musicale del Festival dei due mondi di Spoleto dal 1956, anno della fondazione. Dal 1970 è direttore musicale della «Cincinnati Symphony Orchestra», una delle più vecchie orchestre d'America, ed ha compiuto tournées nelle principali capitali europee, ottenendo ovunque ampi riconoscimenti e consensi sia di pubblico che di critica.

Nel settembre del 1974 Schippers è stato nominato membro del «National Council of the Arts» per essersi distinto per meriti particolari nel campo dell'arte, contribuendo alla conoscenza e alla diffusione del migliore repertorio della musica classica e moderna. *(Ansa)*

### Per Gian Maria Volontè solo film progressisti

L'Avana, 24

«Cuba, con la sua rivoluzione, è uno dei grandi valori ideali di questo secolo e costituisce da sé una piattaforma della prospettiva futura di questo continente», lo ha affermato Gian Maria Volontè. L'attore italiano ha fatto queste dichiarazioni poco prima di partire dopo aver visitato Cuba durante quattro giorni su invito dell'istituto cubano dell'arte e dell'industria cinematografica.

Durante la sua permanenza a Cuba, Volontè ha incontrato giornalisti ed esponenti dell'ambiente cinematografico di Cuba, e ha assistito alle proiezioni dei più recenti lavori cinematografici cubani.

Riferendosi appunto a due di queste pellicole — «Piaya giron» e «La nueva escuela» — Gian Maria Volontè ha detto che mediante le loro immagini aveva potuto captare in una sola volta tutto lo sviluppo raggiunto dalla rivoluzione. In un'altra delle sue dichiarazioni, il protagonista de «L'attentato» ha affermato che continuerà a lavorare solo in film progressisti, come — ha detto — gli richiede la sua condizione di iscritto al partito comunista italiano. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## L'eclissi dell'Europa

«La guerra al tavolo della pace» (TV-1, ore 20.40). La seconda puntata, in onda stasera, di questo programma è dedicata alla conferenza di Teheran che si svolse tra il novembre e il dicembre 1943, e che vide per la prima volta riuniti i tre capi della «grande coalizione» antinazista: il presidente degli Stati Uniti Roosevelt, il primo ministro inglese Churchill e il capo indiscusso dell'URSS Stalin. Sebbene la guerra sia da tempo arrivata al punto risolutivo, i capi delle potenze che stanno conducendo vittoriosamente l'immane conflitto non si sono ancora mai riuniti tutti e tre intorno allo stesso tavolo. I problemi da risolvere sono molti, ma il primo e più urgente è quello dell'apertura del secondo fronte. Stalin sta invocando da tempo uno sbarco in forze degli anglo-americani nell'Europa occidentale; Roosevelt e Churchill — che hanno già pronti i piani per la grande operazione — stanno ancora mettendo a punto la raccolta delle navi e delle divisioni necessarie. Il ritardo nell'operazione, destinata a costringere i tedeschi a combattere contemporaneamente su due fronti, ha provocato già alcune incomprensioni all'interno della coalizione ma le assicurazioni degli occidentali ristabiliscono un clima di concordia. A Teheran si pongono sul tappeto anche altri problemi, ma la preoccupazione ancora preminente resta quella della conclusione della guerra e quella dell'assalto finale alla fortezza tedesca. Tuttavia si parla anche di quello che dovrà essere il futuro assetto del mondo nel quale emergeranno, già lo si comprende, le potenze dell'America e quella dell'Unione Sovietica, mentre l'incidenza dell'Europa, qui rappresentata nel bene e nel male dal primo ministro inglese, è già in piena eclissi.

* * *

«Il buio in cima alle scale» (TV II, ore 21) - Dorothy Mac Guire, Robert Preston e Shirley Knight sono i protagonisti di questo film di Delbert Mann specialista del cinema intimista, che anche in questo film mette a fuoco con sensibilità la materia patetica e drammatica della vicenda. Tratto da una commedia di William Inge, «Il buio in cima alle scale» recupera i temi e le intonazioni di una vasta letteratura teatrale americana, che indaga i drammi della vita piccolo-borghese. Per difficoltà nel lavoro e contrasti sull'educazione dei figli, Rubin, modesto piazzista, abbandona la famiglia. La figlia, Reenie, va ad una festa da ballo con un giovane cadetto israelita; il ragazzo è maltrattato dalla padrona di casa per pregiudizi razziali. La signora Rubin si reca dalla vedova Pruitt, nella quale vede una rivale, ma scopre che tra lei e suo marito non c'è altro che amicizia. Rubin nel frattempo ha cambiato lavoro, e torna a vivere con la famiglia.

Il comandante Jacques Cousteau girerà due film in Grecia. Coprodotti da una società greca e dalla «Société Cousteau», i due film sui fondali marini mediterranei richiederanno 19 mesi di riprese.

### Dodici nazioni al «Polifonico» di Arezzo

Arezzo, 24

Ventuno complessi corali di dodici nazioni parteciperanno al 23.mo concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo», che si svolgerà nella città di Arezzo dai 29 al 31 agosto prossimi. Le nazioni sono: Argentina, Austria, Bulgaria, Germania Occ., Grecia, Italia, (con nove cori), Jugoslavia, Portogallo, Russia, Stati Uniti, Turchia, Ungheria. Oltre che alle competizioni, comprendenti varie categorie, dalla polifonia classica alla contemporanea, dal canto popolare al gregoriano, dalle voci miste alle voci pari, alle voci bianche, i complessi parteciperanno a concerti di musica sacra e profana in Arezzo e provincia. Compongono le commissioni giudicatrici i maestri Abbiati, Antonellini, Bartolucci, De Nobel, Gulyas, Gwgnn Williams, Mengozzi, Pallini, Pinzauti Robev. *(Ansa)*

### Attaccato in casa il vincitore di Cannes

Algeri, 24

Mohaned Lakdar Haminam autore del film «Chronique des annes de braise», palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes, è stato violentemente attaccato dal più autorevole giornale algerino, «El Moudjahid»; il giornale gli rimprovera soprattutto il «disprezzo per il popolo» che il film dimostrerebbe. Il regista algerino è stato inoltre da più parti attaccato per il costo del film (700 milioni di vecchi franchi), giudicato eccessivo.

A questa accusa il regista ha risposto affermando: «Quando i tecnocrati si sbagliano nell'istallazione di fabbriche e il loro errore costa allo Stato 3 o 5 miliardi nessuno fiata. Ma quando io faccio per 700 milioni un film che porterà danaro, tutti gridano allo scandalo». *(Ansa)*

### Locarno accetta anche l'erotico

Ginevra, 24

La direzione del Festival cinematografico di Locarno, manifestazione che si svolgerà dal 31 luglio al 10 agosto, ha smentito le notizie secondo le quali il comitato organizzativo avrebbe deciso di bandire dai suoi programmi qualsiasi film a contenuto erotico.

La direzione ha precisato che soltanto taluni membri dell'associazione del Festival si sono pronunciati in favore di un'autocensura nella selezione dei film. Tuttavia, nessuna norma restrittiva è stata adottata per limitare la scelta e la programmazione dei film, i quali, come di consueto, saranno selezionati per le loro qualità artistiche. Và quindi da sé, precisa il comunicato della direzione del Festival, che film a contenuto erotico privi di valore artistico non saranno ammessi alla manifestazione. *(Ansa)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). (estivo) 21.30: «Il lungo addio» di Robert Altman. Un classico giallo poliziesco con Elliot Gould e Sterling Hayden. Technicolor scope. Viet. min. 14 anni.

**EDEN.** 16.30, ult. 22.15: «Non aprite quella porta». Technicolor. V.m. 18 a.

**EXCELSIOR.** 16, ult. 22.15: «Cavalieri selvaggi». J. Palance, O. Sharif. Technicolor avventuroso, per tutti.

**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15: «Operazione "Costa Brava": attenti a quei due». Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.

**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «L'ammucchiata». Technicolor con K. Jeanet, D. Roland. Travolti da un' insaziabile passione erotica si scatenano in un'ammucchiata senza fine. Sever. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

**GRATTACIELO.** 16.30, ult. 22. Tutti i più grandi nomi del cinema mondiale in una gigantesca riedizione «Mayerling» con O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner, J. Mason. Colossale cinemascope technicolor. Non vietato.

**NAZIONALE.** 16, ult. 22.15: «Deviati sessuali». Un film di sconcertante attualità. Technicolor. V.m. 18 anni.

**RITZ.** 17, ult. 22 (precise): «Il solista del mitra» in «Svegliati e uccidi». Technicolor con G. M. Volontè, L. Gastoni. V.m. 18 anni.

**AURORA.** 16.30. Ancora oggi a richiesta: «La polizia accusa: il servizio segreto uccide» con Luc Merenda, Tomas Milian e Mel Ferrer. Technicolor. V.m. 14 anni. Domani: «I santissimi».

**CAPITOL.** 16.30. Ancora oggi a richiesta «Giubbe rosse». Un bellissimo film d'avventura con F. Testi, G. Mannari e R. Cestiè. Technicolor per tutti. Domani «Amore libero» con Emanuelle e G. Bottesini.

**CRISTALLO.** 16.30, 19, 22. Un'eccezionale ripresa. Un film di alta potenza drammatica interpretato da Peter O'Toole, Omar Sharif «La notte dei generali». Technicolor. V.m. 14 anni.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Una squillo per quattro svitati» con Jane Fonda e Donald Sutherland. Technicolor per tutti.

**IMPERO.** 16: «Sfida all'O.K. Corral» di J. Sturges con B. Lancaster e K. Douglas. Technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor. «Il tuo piacere è il mio». Ewa Aulin, Femy Benussi, Barbara Bouchet, A. Giuffrè, Sylva Koscina, Lionel Stander. V.m. 18 anni.

**ABBAZIA.** 16.30: «L'assassino ha le ore contate». Mai tanta suspense in un solo film. Techn. con Klaus Kinsky, Margaret Lee e Jean Servais.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Catlow». Un western eccezionale con Yul Brynner, Richard Crenna e Daliah Lavi. Technicolor.

**ALDEBARAN.** Chiusura estiva.

**ASTRA.** 16.30: «L'uomo che uccideva a sangue freddo». Alain Delon e Annie Girardot. Colori. V.m. 14 anni.

**IDEALE.** 16: Technicolor. «Il tesoro di Pancho Villa». Gilbert Roland, Shelly Winters, Rory Colhonn. Successo!

**MIGNON.** Rassegna film fantascienza. 16: «L'uomo dal cervello trapiantato» con Mac Bodard e Jean-Pierre Aumont. Colori.

ESTIVI

**ARENA ARISTON - I.N.C.** 21.30: (In caso di maltempo in sala): «Il lungo addio» di Robert Altman. Un classico giallo poliziesco con Elliot Gould e Sterling Hayden. Technicolor-scope. Vietato ai min. 14 anni.

**EX SOCI.** 21.15: «L'invincibile superman». Un bellissimo film di avventure con Ken Wood e Guy Madison. A colori.

**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15: «Un uomo da rispettare». Formidabile film d'azione con Kirk Douglas, Giuliano Gemma e Florinda Bolkan. Colori.

**SERVOLA.** Prossima apertura.

**VALMAURA.** 21.15: «Il sergente Rompiglioni». Un uragano di risate con Franco Franchi. Colori.

**Riduzioni ENAL:** Nazionale, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

**MUGGIA**

**VOLTA.** 17: «Uno straniero senza nome» con C. Eastwood. Technicolor. Un avvincente western.

**UDINE**

**ARISTON.** 15.30: «Who? L'uomo dai due volti».

**CAPITOL.** 15.30: «L'ultimo treno della notte».

**CENTRALE.** 15: «Cognome e nome: Lacombe Lucien».

**CRISTALLO.** 15: «L'esorciccio».

**ODEON.** 15.30: «Operazione Costa Brava, attenti a quei due».

**PUCCINI.** 15.30: «Il sospetto di Francesco Maselli».

**DIANA.** 18: «Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti». Viet. min. 18 anni.

**GORIZIA**

**MODERNISSIMO-I.N.C.** 17.30: «Zardoz» con S. Connery. Scope a colori. Ult. 22.

**CORSO.** 17.30: «Sole rosso» con U. Andress e C. Bronson. Colori. Ult. 22.

**VERDI.** 17: «Nuda per Satana», con R. Calderoni e J. Harris. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

**CENTRALE.** 17: «L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti» con Shankuang. Scope a colori. Ult. 21.30.

**VITTORIA:** 17: «Come ti erudisco la pupa», con D. Passer e A. Strobye. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

**MONFALCONE**

**EXCELSIOR.** 17.30: «Quel ficcanaso dell'Ispettore Lawrence» con Anthony Steffen. A colori.

**PRINCIPE.** 18: «Quella sporca storia del West» con Andrea Giordana. A colori.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20.30: «L'anticristo» con A. Kennedy, C. Gravina, M. Ferrer. Technicolor. V.m. 14 anni. Ult. 22.30.

**GRADISCA**

**COMUNALE.** 19: «La grande battaglia». Ult. 21.30.

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** «Tutta una vita».

**RONCHI**

**RIO.** «Ultime ore di una vergine».

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «Chen il flagello del Kung-fu».

**GEMONA**

**SOCIALE.** «Sistemo l'America e torno».

**TARCENTO**

**MARGHERITA.** «Le guerriere dal seno nudo».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI.** «Il poliziotto è marcio».

**CASARSA**

**ROMA.** «Cartouche».



## RISTORANTI E RITROVI



## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Giromike; 14.05: L'altro suono; 14.40: I misteri di Napoli (8); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Musica 7; 20.20: Un amore senza fine; 22.10: Intervallo musicale; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con T. Renis, E. Cortesi, P. Dominò; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: I misteri di Napoli; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Tre assi in palcoscenico; 13.35: I discoli per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di ieri e di oggi; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 20: Il dialogo; 20.50: Supersonic; 21.39: I discoli per l'estate; 21.49: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Progressioni; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Berlioz; 11.40: Due voci, due epoche; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.15: Le cantate di J.S. Bach; 16.50: Il disco in vetrina; 16.15: Poltronissima, 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...e via discorrendo; 18.25: Ping-pong; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La partecipazione operaia; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: L'interpretazione delle sinfonie di G. Mahler.

### TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «La prima guerra mondiale», 4.a puntata.
12.55 Inchiesta sulle professioni: «L'artigianato».
13.25 Il tempo in Italia.
14.00 Sette giorni al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «Le avventure di Calandrino e Buffalmacco».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 «Il ragazzo in grigio», telefilm.
18.45 Sapere: «Da uno all'infinito», 7.a puntata. Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «La guerra al tavolo della pace» 2.a puntata.
21.50 Mercoledì sport.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

### TV SECONDO

18.00 «TVE - Progetto».
19.30 «Il letto volante», comica con Snub Pollard.
19.45 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Il buio in cima alle scale», film di Delbert Mann; con Robert Preston, Dorothy McGuire.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il Portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 15.40: «Quadrangolo»; 16.15: «I due Foscari», tragedia in tre atti - musica di G. Verdi - atto I; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Complesso «Andrea Centazzo Ictus»; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.15: Canzoni, canzoni; 8.30: Arriva il violino d'amore; 8.45: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.10: Il cantuccio dei bambini; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Moccia; 10: Vanna; 10.15: Kemada; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Loverama in naturama; 13: Attualità di politica interna; 13.10: Intermezzo; 13.15: Yellow point; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: La cantina per un anno; 14: La vera Romagna; 14.15: Musica; 14.30: Valzer, polca, mazurka; 14.45: Polaris; 15: L'orchestra Casadei; 15.15: Do-re-mi-fa-sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: 4 passi; 19.30: Crash; 20: Cori nella sera; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Leggiamo insieme; 21.20: L'orchestra sinfonica della RCA Victor; 22: Pop jazz; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica per la buonanotte.

### TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telesport; 22: Musicalmente: ospiti del Festival della canzone slovena.

### TV Lubiana

ORA SOLARE

17.30: TV per i ragazzi; 18.10: I giovani per i giovani; 18.45: Documentario; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Telefilm; 21.15: Le novità della Gorenje; 22: Miniature; 22.16: Telegiornale.

### TV Zagabria

ORA SOLARE

16.40, 19.30, 21.55: Telegiornale; 16.50: Sessione solenne del consiglio repubblicano dei sindacati della Croazia; 20: Telefilm; 21.25: In primo piano: Oton Gliha; 22.15: «Globus», documentario; 22.50: Mondiali di canoa su acque mosse.

# BORSE E MERCATI

## Milano: irregolare

**Milano, 24**

*Chiusure irregolari con prevalenti nuovi assestamenti e scambi discretamente attivi. Gli interventi a sostegno messi in atto dagli operatori istituzionali sin dall'apertura non sono stati in grado di imprimere una decisa reazione del mercato dopo i recenti e sensibili ribassi. Infatti ai recuperi iniziali, peraltro contenuti tra l'1 e il 2 per cento e che hanno interessato soprattutto i valori guida e alcuni assicurativi, hanno fatto seguito nuove vendite di smobilizzo e il persistere di operazioni speculative al ribasso.*

*Le sempre presenti preoccupazioni di ordine politico ed economico espresse negli ambienti di Borsa rendono sempre più cauti gli operatori e l'affluire di nuove offerte ha provocato ulteriori difficoltà di assorbimento, tanto che anche quei pochi interventi sono stati effettuati a prezzi inferiori ai livelli di apertura.*

*Al listino, dove i segni negativi sono risultati ancora prevalenti, perdite consistenti hanno accusato le Tecnomasio (— 20 p.c.), le Finre (—12 p.c. che però fino ad oggi avevano conservato i livelli dei precedenti riporti), Terni e Riva (—6,3 p.c.), Falck ord. e Pacchetti (—6,2 p.c.), C. Erba priv. (—5 p.c.), Eternit (—4,3 p.c.). Seguono con perdite superiori al 3 p.c. le Cascami, Mittel, Flaminia, Caffaro, Lepetit priv. e Autostrade TO-MI. Su basi cedenti sono terminate anche le Alleanza, Mediobanca e qualche altro titolo minore.*

*Recuperi di rilievo hanno messo a segno le Imm. Vittoria (+18,5 p.c., dopo che ieri avevano perso il 16,8 p.c.), le Binda (+7,1 p.c.), Alitalia (+5,3 p.c.), Acque Pot. Torino (+5,1 p.c.), Viscosa priv. (+4,1 p.c.) e Motta (+3,7 p.c.). Seguono con recuperi più contenuti le Dalmine, Pertusola, Calz. di Varese, Coge e Miralanza.*

*Tra i titoli guida le Imm. Roma e Viscosa hanno conservato l'1 p.c., mentre Generali, Montedison e Fiat hanno perso gran parte dei recuperi iniziali terminando soltanto con qualche frazione di vantaggio.*

*Nell'immediato dopo-listino in ulteriore seppur contenuto assestamento le Imm. Roma, Montedison e Interbanca.*

*Nel reddito fisso le offerte, peraltro non consistenti, hanno trovato un miglior assorbimento tanto che i prezzi denunciano solo lievi assestamenti rispetto alla vigilia.*

**DOPOBORSA — Senza scambi, con prezzi aderenti alle chiusure.** (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### Titoli azionari

| TITOLI | 23-6 | 24-6 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 2700 | 2680 |
| Bonifiche Ferraresi | 4000 | 4030 |
| Chiari & Forti | 1350 | 1330 |
| Eridania | 1820 | 1830 |
| Ind. Buitoni Perug. | 3760 | 3730 |
| Motta | 1330 | 1380 |
| Romana Zucchero | 355 | 350 |
| Romana Zucch. pr. | 460 | 458 |
| Venchi Unica | 402 | 396,50 |
| Buton | 5840 | 5840 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 28200 | 27600 |
| Assicuratrice Ital. | 160000 | 162100 |
| Comp. Ass. Milano | 11499 | 11200 |
| » » » pr. | 6670 | 6750 |
| Comp. Latina | 1090 | 1090,50 |
| Comp. Latina priv. | 943 | 950 |
| Generali | 63330 | 63700 |
| Italia Assicuraz. | 20050 | 20050 |
| L'Abeille Italiana | 13600 | 13800 |
| Fondiaria Incen. | 12550 | 12670 |
| La Fondiaria Vita | 26000 | 26300 |
| R.A.S. | 70150 | 70500 |
| S.A.I. | 10290 | 10200 |
| Toro Assicuraz. | 12100 | 12110 |
| Toro Assicuraz. pr | 6451 | 6450 |
| Ausonia | 4230 | 4200 |
| Bowring | 610 | 610 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 16660 | 16660 |
| Banco di Roma | 14900 | 15100 |
| Banco Lariano | 6480 | 6380 |
| Credito Italiano | 1790 | 1762 |
| Interbanca priv. | 12100 | 12330 |
| Mediobanca | 68000 | 67300 |
| Credito Var. | 7530 | 7710 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 4200 | 4500 |
| Burgo | 12700 | 12750 |
| Burgo priv. | 5500 | 5490 |
| Donzelli | 1000 | 1000 |
| Mondadori priv. | 1600 | 1551 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1679 | 1640 |
| Cer. Pozzi | 1200 | 1178 |
| Eternit | 1150 | 1100 |
| Italcementi | 24150 | 24200 |
| Richard Ginori | 317 | 313 |
| UNICEM | 3630 | 3669 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 795 | 795 |
| Brioschi | 82400 | 82100 |
| Caffaro | 304 | 294 |
| Carlo Erba | 2900 | 2901 |
| Carlo Erba priv. | 1760 | 1671 |
| Italgas | 485 | 479 |
| Lepetit | 11090 | 11000 |
| Lepetit priv. | 11510 | 11160 |
| Liquigas | 199,87 | 199 |
| Liquigas priv. | 138 | 138,25 |
| Mira Lanza | 24300 | 24830 |
| Montedison | 567 | 570 |
| Napoletana Gas | 550 | 550 |
| Perlier | 740 | 731 |
| Petrolifera Italiana | 2090 | 2090 |
| Pierrel | 994 | 934 |
| Rumianca | 2281 | 2285 |
| Saffa | 5500 | 5550 |
| Siossigeno | 5650 | [illegible] |
| Edison '74 | 525,50 | — |
| Monted. Gemina | 531 | 535 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | [illegible] | 90,50 |
| La Rinascente priv. | 60 | 59 |
| Silos di Genova | 2500 | 2500 |
| Standa | 8295 | 8290 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1439 | 1200 |
| Ausiliare | 3900 | 3890 |
| Aut. Torino - Milano | 2230 | 2210 |
| Italcable | 2750 | 2750 |
| Nord Milano | 2995 | 2945 |
| S.I.P. | 1494 | 1494 |
| NAI | 3000 | 3000 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 571 | 573 |
| Marelli E. | [illegible] | 520 |
| Pan Electric | 1839 | 1820 |
| Tecnomasio | 190 | 152 |

| TITOLI | 23-6 | 24-6 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1911 | 1908 |
| Bastogi | 1320 | 1332 |
| Centrale | 9340 | 9460 |
| Fin. Ernesto Breda | 2200 | 2220 |
| Finmare | 140 | 144 |
| Finsider | 340 | 340 |
| Flaminia Nuova | 950 | 900 |
| Generalfin | 880 | 870 |
| Gim | 2280 | 2300 |
| I.F.I. | 2360 | 2350 |
| I.F.I.L. | 7250 | 7370 |
| Invest | 2035 | 2055 |
| Mittel | 2650 | 2550 |
| Pirelli & C. | 1200 | 1200 |
| Pirelli S.p.A. | 725 | 725 |
| Riva Finanziaria | 2275 | 2130 |
| Sarom | 1736 | 1755 |
| S.M.E. | 1200 | 1200 |
| Stet | 1600 | 1600 |
| Part Fin. | 1379 | 1380 |
| Svil. Bon. | 10820 | 10700 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2680 | 2680 |
| Beni Imm. Italia | 733 | 739 |
| Beni Imm. Italia pr. | 450,50 | 445 |
| Beni Stabili | — | 4710 |
| Certosa | 6000 | 6000 |
| Coge | 1240 | 1270 |
| Condotte d'Acqua | [illegible] | 641 |
| De Angeli Frua | 5020 | 5020 |
| Gen. Immobil. | — | 251,25 |
| Gilardini | 2905 | 2910 |
| Iniziativa Edilizia | 4120 | 4090 |
| La Milano Centrale | 25500 | 27000 |
| Risanamento | 6980 | 7000 |
| Trenno | 3300 | 3250 |
| Vittoria | 4900 | 5800 |
| Finrex | 7500 | 6600 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1048 | 1049,50 |
| FIAT priv. | 761 | 760,50 |
| Franco Tosi | 8600 | 8500 |
| Nebiolo | 205 | 204 |
| Olivetti | 1086 | 1086 |
| Olivetti priv. | 941 | 940 |
| Westinghouse | 2750 | 2765 |
| Worthington | 2331 | 2340 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 985 | 944 |
| Dalmine | 320,50 | 331 |
| Falck | 6398 | 6000 |
| Falck priv. | 4310 | 4225 |
| Ilssa Viola | 1515 | 1515 |
| Italsider | 402 | 405 |
| Magona | 1475 | 1460 |
| Metalli | 2090 | 2074 |
| Monte Amiata | 868 | 867 |
| Pertusola | 2670 | 2730 |
| Siele | 1275 | 1260 |
| Terni | 63 | 59 |
| Trafilerie | 798 | 775 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 234 | 230,25 |
| Cantoni | 8400 | 8530 |
| Cucirini | 4890 | 4900 |
| Cascami Seta | 5720 | 5500 |
| Fisac | 2890 | 2905 |
| Lanerossi | 2050 | 2060 |
| Lanificio di Gavardo | 1010 | 1010 |
| Linif. e Canapif. | 602 | 600 |
| Marzotto priv. | 1151 | 1150 |
| Montefibre | 7950 | 79 |
| Montefibre priv. | 133 | 130 |
| Olcese Veneziano | 274 | 272 |
| Rotondi | 120000 | 117300 |
| Scotti | 1420 | 1420 |
| Snia Viscosa | 1460 | 1473 |
| Snia Viscosa priv. | 860 | 896 |
| Tilane | 445 | 450 |
| Unione Manifatture | 32800 | 32200 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1615 | 1606 |
| Acque Potabili | 780 | 820 |
| Calz. di Varese | 4300 | 4410 |
| C.I.G.A. | 1410 | 1415 |
| C.I.R. | 5650 | 5550 |
| Pacchetti | 160 | 150 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 50 | 49,50 |
| Terme Acqui | 790 | 799 |
| Acqua Marcia | 2940 | 2940 |

### ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 31000-35000; sterlina oro n.c. 31500-35500; marengo italiano 32500-36500; 20 dollari oro 142000-162000; marengo belga 31500-35500; oro fino 3150-3350; argento (più Iva - cambio uff.) 87000-91000; platino 3170.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 250-260; dollaro 635-648; franco francese 155-164; sterlina 1420-1520; marco 268-275.

### TRIESTE

Ass. Italiana 163.000; Ass. Generali 64.000; Ras 71.000; Anic 795; Liquigas 198,50; Liquigas priv. 138; Montedison (senza stampigliatura) 577; Montedison (con stampigliatura) 570; Montedison (1.1.1974) 536; La Rinascente 90; La Rinascente priv. 59; Gerolimich 4.450; Premuda 2.760; Sip 1.490; Tripcovich 55.000; Bastogi 1.332; Finmare 144; Finsider 340; Pirelli Spa 725; Sme 1.200; Stet 1.600; Beni Stabili 4.710; Gen. Immobiliare 251; Fiat 1.055; Fiat priv. 760; Dalmine 330; Italsider 405; Terni 59; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.480; Viscosa priv. 897.

### NEW YORK

Chiusura in rialzo su un ampio fronte di titoli. Tuttavia, la chiusura non è avvenuta ai massimi della giornata, per il diffondersi di un certo disincantamento sull'ampiezza della ripresa economica attesa per la seconda metà dell'anno. L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha guadagnato 4,23 punti, per chiudere a quota 869,06. Nel momento più favorevole della seduta era riuscito a guadagnare fino a 9 punti.

### LONDRA

Netti ribassi si sono verificati oggi alla Borsa valori di Londra, a causa delle preoccupazioni degli operatori per le nuove misure governative anti-inflazionistiche. Gli operatori, come hanno detto alcuni osservatori, temono che il nuovo piano per combattere l'inflazione incida più sui prezzi e sui prodotti che sui salari.

Netti decrementi sono stati presentati dai titoli guida, con la Ici, la Glaxo e la Fisons in primo piano. In controtendenza invece il settore pubblico: i titoli di Stato e le obbligazioni garantite sono migliorate nonostante l'indebolimento della sterlina e l'aumento dei tassi di interesse sul dollaro. Indice odierno 310,30; precedente 316,80; variazione —2,67%.

PARIGI — Chiusure irregolari per i titoli tranquillamente trattati oggi alla Borsa valori di Parigi. Gli operatori hanno detto che il ribasso dei tassi di interesse sul mercato del denaro a 24 ore è stato neutralizzato dalla dichiarazione del presidente della Camera di commercio francese sulle recenti misure governative per stimolare l'economia, giudicate insufficienti.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,86 | — |
| Capitalitalia | » | 9,45 | — |
| Equitalia | » | 7,55 | — |
| Europrogr. | frsv | 138,53 | — |
| First Fund | doll | 14,69 | — |
| Fonditalia | » | 10,80 | — |
| Intercontinental | » | 10,38 | — |
| Interfund | » | 10.00 | — |
| Interitalia | lire | 7361 | 8044 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,33 | — |
| Intertrust | doll | 8,92 | 9,70 |
| Italfortune | doll | 8,60 | 9,12 |
| Italunion | doll | 9,59 | 10,45 |
| Mediolanum S | | 11,49 | 12,49 |
| Management | lire | 5261,17 | — |
| Rominvest | doll | 10,86 | 11,73 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 24-6 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 97.05 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.25 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.95 |
| Ril Fondiaria | 5% | 93.35 |
| Redimibile 54 | 5% | 91.90 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 82.— |
| » » 68 | 5,50% | 82.65 |
| » » 69 | 5,50% | 81.90 |
| » » 70 | 6% | 83.50 |
| » » 71 | 6% | 84.40 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | 98.75 |
| » 1977 | 5% | 94.60 |
| » 1978 | 5% | 89.— |
| » 1979 | 5,50% | 88.50 |
| » 1980 | 5,50% | 85.90 |
| » 1982 | 5,50% | 82.90 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 75.— |
| » » 68-88 | 6% | 74.10 |
| » » 69-89 | 6% | 78.20 |
| » » 70-90 | 7% | 82.50 |
| » » 71-86 | 7% | 81.50 |
| I.M.I XX | 6% | 97.20 |
| » XXII | 5% | 92.60 |
| » XXIII | 5% | 83.20 |
| » XXIV | 5,50% | 80.45 |
| » XXV | 6% | 84.20 |
| » XXVI | 6% | 74.45 |
| » XXVII | 6% | 74.25 |
| » XXVIII | 7% | 80.— |
| » XXIX | 7% | 80.10 |
| » XXXI | 7% | 93.15 |
| » XXXII | 7% | 85.40 |
| » XXIII | 5% | 80.80 |
| » XXXIII opt. | 7% | 91.50 |
| » 64 | 6,25% | 86.— |
| » Autostrade | 6% | 69.50 |
| » Finan. 66 | 6% | 72.80 |
| » Finan. 68 | 6% | 81.— |
| Com. Op. Pubbl. | 5% | 67.50 |
| » » » | 5,50% | 68.— |
| » » » | 6% | 69.10 |
| » » » | 7% | 73.25 |
| C.O.P. ss I | 6% | 79.70 |
| » ss II | 6% | 78.30 |
| » ss III | 6% | 78.— |
| » ANAS '66 | 6% | 70.50 |
| » ANAS '72 | 7% | 72.05 |
| » Dota. I | 6% | 79.50 |
| » Dota. II | 6% | 78.— |
| » In. St. 1.a | 6% | 76.40 |
| » » » 2.a | 6% | 75.80 |
| » » » 3.a | 6% | 74.70 |
| » » » 4.a | 6% | 73.55 |
| » » » I | 7% | 78.70 |
| » » » II | 7% | 78.40 |
| » » » III | 7% | 78.10 |
| » » » IV | 7% | 77.— |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 93.20 |
| » (60) | 5% | 84.50 |
| » (61) | 5% | 82.90 |
| » (65) I | 6% | 79.30 |
| » (65) II | 6% | 78.— |
| » (66) I | 6% | 78.— |
| » (66) II | 6% | 76.40 |
| » (69) I | 6% | 73.35 |
| » 71 | 7% | 78.50 |
| » 72 | 7% | 78.40 |
| » 72 II serie | 7% | 77.50 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 83.40 |
| » » (62) II | 5% | 83.— |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 81.— |
| » » (65) II | 6% | 79.50 |
| » » (65) III | 6% | 78.— |
| » » (65) IV | 6% | 78.30 |
| » » (67) V | 6% | 76.50 |
| » » (67) VI | 6% | 74.70 |
| » » (68) VII | 6% | 73.50 |
| » » (69) VIII | 6% | 73.40 |
| » » (71) I | 7% | 78.50 |
| » » (71) II | 7% | 77.60 |
| Pubbl. Ut | 5,50% | 84.— |
| » » ord. | 6% | 97.— |
| » » vent. | 6% | 74.80 |

| TITOLI | | 24-6 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5.50% | 97.60 |
| » » Ed. (55) | 6% | 98.70 |
| » » Ed. (56) | 6% | 97.30 |
| » » Montec. | 6% | 96.70 |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 82.20 |
| » » ss C | 7% | 84.— |
| » » ss D | 7% | 79.70 |
| » » ss E | 7% | 80.90 |
| » » ss F | 7% | 78.35 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 98.20 |
| » (62) IV | 5,50% | 96.40 |
| » (62) V | 5,50% | 94.55 |
| » (62) VI | 5,50% | 93.20 |
| » (63) VII | 5,50% | 90.40 |
| » (63) VIII | 5,50% | 90.— |
| » (64) IX | 6% | 89.65 |
| » (64) X | 6% | 89.— |
| » (65) XI | 6% | 86.30 |
| » (66) XII | 6% | 83.30 |
| » (67) XIII | 6% | 80.80 |
| » (67) XIV | 6% | 79.60 |
| » (68) XV | 6% | 79.— |
| » (69) XVI | 6% | 79.90 |
| » (70) XVII | 7% | 83.20 |
| » (71) XVIII | 7% | 79.— |
| » (71) XIX | 7% | 78.60 |
| » (72) XX | 7% | 78.60 |
| Enel 65 II | 6% | 79.10 |
| » 66 I | 6% | 76.25 |
| » 66 II | 6% | 75.70 |
| » 67 | 6% | 75.35 |
| » 68 I | 6% | 74.30 |
| » 68 II | 6% | 74.50 |
| » 69 I | 6% | 74.60 |
| » 69 II | 6% | 74.45 |
| » 70 | 7% | 84.65 |
| » 71 | 7% | 82.90 |
| » 72-87 | 7% | 80.70 |
| » 72-92 | 7% | 79.40 |
| » 73-93 | 7% | 79.15 |
| » Europa | 6% | 89.95 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 94.10 |
| » 64 | 6% | 99.90 |
| » 65 II | 6% | 90.10 |
| » 66 | 6% | 88.45 |
| » Gela | 5,50% | 91.70 |
| » sud 59 | 6% | 96.20 |
| » 60 | 5,50% | 93.75 |
| » 61 | 5,50% | 91.65 |
| » IV | 5,50% | 86.90 |
| » V | 5,50% | 85.40 |
| » VI | 5,50% | 85.60 |
| » VII | 5,50% | 93.75 |
| » VIII | 5,50% | 92.90 |
| » IX | 6% | 92.55 |
| I.R.I 57/75 | 6% | 98.90 |
| » 57-77 | 6% | 97.10 |
| » 58-78 | 6% | 95.20 |
| » 59-79 | 5,50% | 90.70 |
| » 60-80 | 5,50% | 87.50 |
| » 61-86 | 5,50% | 75.10 |
| » 63-83 | 5,50% | 80.10 |
| » 64-82 | 6% | 84.75 |
| » 65-83 | 6% | 81.50 |
| » Alfa R. | 7% | 79.50 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 94.70 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 72.— |
| » » 65 | 6% | 80.— |
| » » 67 | 6% | 74.75 |
| » » 68 I | 6% | 74.30 |
| » » 68 II | 6% | 76.— |
| » » 69 | 6% | 73.90 |
| » » 71 | 7% | 81.— |
| » » 72 | 7% | 80.— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.60 |
| C.F. Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 83.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 81.40 |
| Cred. Fond. conv | 6% | 74.60 |
| » » 1985 | 6% | 86.— |
| » » 1986 | 6% | 85.20 |
| » » 1987 | 6% | 88.40 |
| » » 1990 | 6% | 75.40 |
| » » 1991 | 6% | 75.30 |
| » » 1992 | 6% | 75.60 |
| » » 1995 | 6% | 74.70 |
| » » 1996 | 6% | 74.20 |
| » » 1997 | 6% | 73.80 |

#### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 87.— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 87.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 88.— | » 67-82 | 6,50% | 89.— |
| » 66-81 | 6,50% | 88.— | » 67-82 II | 6,50% | 88.75 |
| » 67-82 | 6,50% | 84.— | » 68-80 | 6,75% | 94.— |
| » 67-87 | 6,50% | 80.— | » 69-84 | 7,50% | 91.50 |
| » 68-88 I | 6,75% | 91.50 | C.E.C.A 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91.50 | » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 69-81 | 7% | 92.80 | » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| I.M.I 70-81 | 7,25% | 94.— | » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. 37941 | Monfalcone | tel. | 40400 |
| Trieste Borsa | » 64609 | Udine | » | 56045 |
| | | Roma Notiz. Ec. | » (06) | 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INDISCREZIONI SULLA PROBABILE AZIONE FUTURA DEL COMITATO PER IL CREDITO E IL RISPARMIO

## È probabile una ulteriore riduzione del saggio di sconto

**Preoccupati gli istituti bancari per gli alti tassi corrisposti sui libretti postali e sui Buoni postali fruttiferi, molto allettanti per la massa dei risparmiatori**

**Roma, 24**

Il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio potrebbe, nel prossimo futuro, prendere in esame una ulteriore riduzione del saggio ufficiale di sconto: l'indiscrezione, trapelata da ambienti bancari, non ha tuttavia trovato conferma presso il Comitato.

Un avvicendamento al vertice della Banca d'Italia — si è poi appreso — non dovrebbe causare rinvii nelle decisioni di politica creditizia alle quali lo stesso Comitato per il credito è preposto, dal momento che il direttore generale dell'istituto di emissione surroga il governatore in tutte le sue funzioni. Già in precedenza — è stato rilevato — in caso di impedimento di Carli, ha partecipato alla riunione del Comitato per il credito il direttore generale Paolo Baffi.

Ha poi ricevuto conferma la notizia secondo la quale una riunione del Comitato era stata convocata per i giorni immediatamente precedenti le recenti elezioni amministrative. Essa tuttavia non ebbe luogo, e ciò proverebbe l'imminenza di una sessione del Comitato, nel corso della quale dovrebbero appunto essere presi in esame gli adempimenti in precedenza rinviati.

L'ipotesi che tra questi — come si è accennato — possa figurare una ulteriore riduzione del saggio di sconto, appare basata sulla elevatezza — soprattutto rispetto all'estero — dei tassi bancari italiani. In particolare, i tassi attivi (quelli che le banche percepiscono sui prestiti) stanno proprio in questi giorni adeguandosi alla riduzione attuata a partire dal 15 giugno scorso in ottemperanza della decisione dell'Assobancaria.

Ma tali riduzioni vengono attualmente messe in pratica con qualche lentezza, a causa delle «vischiosità» che sempre si oppongono a queste operazioni, dal momento che la clientela appare attestata su posizioni di partenza differenti, che richiedono un esame particolareggiato. Una riduzione del tasso di sconto avrebbe, in questa prospettiva, un valore indicativo, anche perché il ricorso, da parte delle aziende di credito, al risconto di portafoglio presso l'istituto di emissione appare limitato.

Altro problema che sembra in questi giorni destare la preoccupazione delle banche è quello della remunerazione del risparmio postale: gli interessi che vengono corrisposti sui libretti postali (pari al 5,10 p.c.) e, soprattutto, sui buoni postali fruttiferi (7 p.c. netto), appaiono ai piccoli risparmiatori particolarmente allettanti soprattutto in seguito alla riduzione dei tassi «passivi» (quelli pagati dalle banche sui depositi), riduzione anch'essa effettuata a partire dal 15 giugno.

Per consentire ai depositanti di ottenere un interesse netto del 7 p.c., le banche dovrebbero corrisponderne uno lordo dell'8,235 p.c., maggiore di quello, pari all'8 p.c., che le aziende di credito, in seguito all'accordo interbancario del 30 maggio, sono disposte a pagare per depositi a risparmio superiori ai 250 milioni.

**A. G. I.**

ELETTRONICA NELLE BANCHE

### «Sportello automatico» con l'I.B.M. 3614

**Milano, 24**

Organizzato dalla IBM, si è aperto ieri a Milano un convegno nazionale dedicato a nuove possibilità applicative dei calcolatori elettronici nel settore bancario. In particolare, viene discusso l'utilizzo dei terminali «self service» che consentono di effettuare automaticamente operazioni di deposito e prelievo di contanti, trasferimento di fondi a un altro conto, richiesta del saldo. Si tratta del terminale IBM 3614, un vero e proprio «sportello automatico» in grado di erogare biglietti da 10 mila lire. Naturalmente il cliente dev'essere perfettamente identificato dalla macchina: è quindi necessario inserire nel terminale una speciale carta di credito e battere sulla tastiera un numero di codice «segreto». Solo dopo questo doppio controllo l'elaboratore centrale, costantemente collegato al dispensatore di banconote, autorizza l'erogazione del denaro e aggiorna contemporaneamente il saldo del conto. Il cliente viene guidato passo passo durante l'operazione da una serie di semplici istruzioni che compaiono su di un piccolo video.

Il terminale IBM può essere installato anche all'esterno di un'agenzia di banca: può trovare posto, ad esempio, in grandi magazzini, supermercati, stazioni ferroviarie oppure in frazioni o quartieri non serviti da agenzie bancarie. In questo modo è possibile assicurare ai clienti un servizio tempestivo e sempre disponibile a fare fronte al continuo aumento delle operazioni di banca senza oneri di personale e documenti.

Il dott. Innocenzo Monti, direttore centrale della Banca Commerciale Italiana, presenterà le modalità di integrazione dei nuovi terminali «self service» nell'attuale organizzazione bancaria italiana, mentre il punto di vista della Banca Centrale verrà esposto dal dott. Mario Sarcinelli, direttore centrale della Banca d'Italia. I criteri di progettazione e sviluppo del terminale 3614 saranno, infine, illustrati da J. Svigals del laboratorio IBM di San José (California) che si soffermerà in particolare sui dispositivi di sicurezza contenuti nella macchina.

### La Renault ridurrebbe gli orari di lavoro

**Parigi, 24**

La Regie Nationale des Usines Renault potrebbe ridurre l'orario di lavoro presso lo stabilimento di Ile Seguin, dove si producono i modelli R-4 e R-6.

Secondo la Renault gli scioperi protrattisi per alcune settimane presso lo stabilimento di Chausson at Gennevilliers avrebbero paralizzato le consegne di laminati di acciaio allo stabilimento di Ile Seguin, rendendo necessario il provvedimento.

A BUON PUNTO I COLLOQUI IN CORSO A LONDRA

## Pronto un nuovo patto sul commercio del caffè

**Gli accordi dovranno regolare l'afflusso sui mercati evitando sovrabbondanza e quindi crollo dei prezzi**

**Londra, 24**

Si va verso la conclusione di un nuovo accordo mondiale per il caffè, mirante a stabilizzarne il commercio: «Non sussiste alcun disaccordo di fondo: tutti i contraenti ritengono che la nuova edizione del patto dovrà porsi gli stessi obiettivi di quelle del '63 e del '68», ha detto il canadese John Sharpe, presidente del consiglio dell'ICO (Organizzazione internazionale per il caffè). Tali accordi fra produttori e consumatori mirano a regolare l'afflusso di caffè sui mercati, evitando sovrabbondanza e quindi crollo dei prezzi.

Mediante controlli all'export, i patti caffettari hanno mantenuto fino al 1971 un livello di prezzi accettabile sia a consumatori che produttori. Poi sono seguite tre annate disastrose in Brasile, e la carestia ha mandato i prezzi alle stelle. L'accordo che scadeva nel 1973 è stato prorogato di due anni. I paesi importatori non hanno più voluto sentir parlare di contingentamento dell'esportazione, e i controlli sono stati abbondanti, mentre si discuteva la terza edizione del patto. Forse verrà prorogato di un altro anno il patto «senza quote» che scade il 30 settembre prossimo. Da nove mesi il caffè sta ribassando: da 70 cents è sceso a 48 cents la libbra. *(Italia)*

### Londra - Los Angeles con i DC-10 della British

Alla fine di maggio la British Airways ha introdotto sulla rotta Londra - Los Angeles il trireattore DC-10 a 243 posti. I collegamenti sono diretti e le frequenze giornaliere. Precedentemente la compagnia collegava le due città con i Boeing 707 che impiegavano un'ora e quaranta minuti di volo in più.

Il DC-10 ha una configurazione di 24 posti di prima classe e 219 di classe turistica e impiega dalle 10 alle 11 ore (a seconda della direzione del viaggio e quindi se trova venti contrari o favorevoli). La distanza di 8.780 chilometri rappresenta il percorso più lungo della rete British Airways effettuata senza scali.

C'è da tener presente che il costo del biglietto per la Nuova Zelanda è uguale sia che si vada via Los Angeles, sia che si decida di passare per le rotte dell'Estremo Oriente. Sul tratto Londra - Los Angeles si può applicare la nuova tariffa speciale Apex (Advance Purchase Excursion) che varia, per un viaggio di andata e ritorno, dalle 180,30 sterline (circa 273.200 lire) in inverno, alle 236,90 sterline (circa 359.000 lire) nella stagione estiva.



LUNEDI' SI DECIDERA' AL MINISTERO PER L'INDUSTRIA

## Scatti annui del 10 p.c. delle tariffe elettriche

**Per poter riequilibrare il bilancio dell'Enel (fortemente indebitato) gli aumenti dovrebbero durare per cinque anni a partire dal 1976**

**Roma, 24**

*La tecnica con la quale saranno aumentate, a partire dal 1976, le tariffe elettriche verrà decisa lunedì, al Ministero per l'industria, dalla commissione per lo studio della ristrutturazione delle tariffe elettriche. La riunione di lunedì dovrebbe essere conclusiva e servirà a mettere a punto un documento nel quale verranno indicate le possibili strade (tra le quali un aumento delle tariffe) da seguire per riequilibrare i bilanci dell'Enel. Il documento finale sarà consegnato al ministro per l'industria che lo presenterà all'esame del CIPE, e successivamente all'approvazione del CIP.*

*I membri della commissione hanno ricevuto nei giorni scorsi un promemoria nel quale vengono indicate sia le perdite di bilancio dell'Enel, sia le future necessità finanziarie cui l'ente dovrà far fronte per realizzare il programma di costruzione delle nuove centrali nucleari. Gli impegni dell'ente sono enormi: si parla di oltre 10 mila miliardi nel prossimo quinquennio, e non sarà certo facile reperirli, dato che l'ente è già fortemente indebitato e difficilmente potrà trovare altri prestiti. Le soluzioni che restano sono due: un aumento progressivo delle tariffe nei prossimi cinque anni e un consistente incremento del fondo di dotazione.*

*Secondo voci sempre più insistenti, le tariffe elettriche saliranno a scatti annui del 10 p.c. a partire dal 1976. Questo meccanismo porterebbe le tariffe ad aumentare del 60 p.c. in cinque anni. Contemporaneamente il fondo di dotazione dovrebbe passare da 300 a 2.500 miliardi. Se tutto andrà secondo le previsioni, e questi aumenti saranno approvati, l'Enel conta di ripianare i suoi deficit per il 1980.*

### Infauste previsioni per la Peugeot

**Parigi, 24**

Il presidente della Peugeot S. A. Francois Gautier, ha dichiarato, nel corso di un'assemblea degli azionisti, che si delinea probabile per il futuro una continua flessione nelle vendite di auto. Il funzionario avrebbe anche precisato che nonostante i mutamenti avvenuti a favore di una maggiore domanda per auto di grossa cilindrata, i risultati d'esercizio relativi al '75 dimostreranno probabilmente un ristagno.

La produzione riferita ai primi cinque mesi dell'anno è calata dell'8,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, mentre il fatturato ha subito, nello stesso periodo, una flessione del 5,9%. Gautier ha tenuto a sottolineare che mentre la crisi del '74 riguardava soprattutto il settore automobilistico, nel '75 si assiste invece a una crisi generale.

Il fatturato consolidato dell'intero gruppo — che si occupa anche di utensili e motocicli — è aumentato nel primo trimestre del 27,3% rispetto al '74, ma l'incremento sarebbe dovuto in primo luogo a fattori inflazionistici.

### Nuovo stabilimento Pirelli a Chieti

**Chieti, 24**

Uno stabilimento specializzato nella produzione di cinghie trapezoidali per trasmissione in gomma sta sorgendo a Chieti per iniziativa della Valpergo - Val Pescara Gomma (Gruppo Pirelli). L'investimento complessivo di 5.150 milioni viene in parte finanziato dall'Isveimer con un mutuo di 2.575 milioni.

E' prevista l'occupazione di 300 unità lavorative e la produzione di 1.850 tonnellate di cinghie trapezoidali da utilizzare nell'industria dell'automobile e nell'industria in genere. Il nuovo impianto dovrebbe essere completato nel 1977 ed andare a regime nel 1978.

### Prezzi dell'oro

**Londra, 24**

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 24 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 162,47 | (— 0,28) |
| Francoforte | 162,94 | (— 0,04) |
| Hongkong | 160,46 | (— 0,18) |
| Londra | 162,40 | ( inv. ) |
| Milano | 164,97 | (— 0,26) |
| New York | 162,50 | ( inv. ) |
| Parigi | 168.— | (+ 0,26) |
| Zurigo | 162,50 | ( inv. ) |

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24.6 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro | 5-7/8 | 6-3/8 | 7-1/8 |
| Sterlina | 9-1/4 | 10-1/8 | 11-1/2 |
| F.co svizz. | 3-5/8 | 4-5/8 | 5-5/8 |
| Marco | 4-5/8 | 4-5/8 | 5 |

INTERVISTA DEL PRESIDENTE DELL'AZIENDA ALLE «IZVESTIA»

## Contratti della Pirelli per forniture all'URSS

**La cooperazione, iniziata nel 1961, aumenta di continuo 82 miliardi annui è la cifra attuale degli affari conclusi**

**Mosca, 24**

L'Unione Sovietica è il nostro principale e più gradito partner all'Est — ha dichiarato Leopoldo Pirelli in un'intervista rilasciata all'«Izvestia». Lo informa la «Tass» specificando che Pirelli ha detto che la cooperazione di affari iniziata nel 1961 tra la sua compagnia e l'URSS si va ampliando di continuo. Il 1975 — ha sottolineato — è un anno particolarmente felice per lo sviluppo delle nostre relazioni con l'URSS. Alla fine di aprile è stato firmato un contratto per la fornitura di vari impianti tecnologici per la produzione di copertoni di automobile. Una settimana dopo veniva concluso un altro importante contratto. La positiva esperienza della reciproca cooperazione ha suggerito all'ente sovietico «Techmashimport» di darci nuovamente fiducia, proponendoci di partecipare alla costruzione del secondo tratto del complesso di articoli tecnici in gomma a Balakov. Adesso le nostre forniture nell'URSS hanno raggiunto gli 82 miliardi di lire.

Leopoldo Pirelli ha altamente valutato il carattere delle relazioni di affari instauratesi tra la sua compagnia e gli enti sovietici per il commercio estero. L'esperienza delle nostre relazioni — ha sottolineato — soddisfa appieno entrambe le parti. Noi attribuiamo una grande importanza alla continuità dell'ampliamento delle relazioni commerciali, che creano le condizioni necessarie per l'avvicinamento dei vari paesi e che assicurano una solida base per la coesistenza pacifica.

Parlando delle prospettive esistenti nelle relazioni con l'URSS e dello scambio economico e tecnico tra i paesi dell'Europa occidentale e i paesi socialisti nel loro complesso, Leopoldo Pirelli ha concluso che, a suo avviso, lo sviluppo di questo scambio comporta un vantaggio reciproco e perciò esso ha dinanzi a sé una vita lunga.

**A. G. I**

### MONETE DI MALTA

Le monete d'oro e d'argento di Malta che, puntualmente ogni anno la Central Bank of Malta a Valletta mette in circolazione nell'Isola, ha rivestito questa volta un particolare interesse trattandosi della prima serie della nuova Repubblica di Malta.

Un gruppo di giornalisti di varie nazionalità, invitato dalla «Malta Coins», ha infatti recentemente assistito all'inizio della coniazione del 1975 soffermandosi ad ammirarne la perfezione dei coni e la felice riuscita dal punto di vista artistico.

La serie, composta di 5 monete di cui 2 d'argento al titolo di 987/000 e 3 d'oro a 916/000, del valore monetario di scambio rispettivamente di 2, 4, 10, 20 e 50 Lire Maltesi e con tiratura limitata, è molto apprezzata nel campo collezionistico (tra le precedenti, la prima del 1972 ha quasi triplicato il suo prezzo di emissione).

La serie, che è in coniazione presso la Zecca di Stato a Valletta, è offerta direttamente in Italia a L. 172.000 più L. 2.000 per spedizione assicurata e va prenotata presso gli uffici della «Malta Coins Distribution Centre», Via Bocca di Leone 68, ROMA.

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 267,44 | 267,10 | 267,49 |
| Fiorino olandese | 258,52 | 258,50 | 258,51 |
| Franco belga | 17,91 | 17,15 | 17,91 |
| Corona danese | 115,05 | 114,80 | 115,07 |
| Corona norvegese | 127,77 | 127,50 | 127,76 |
| Corona svedese | 159,92 | 159,20 | 159,93 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 627,80 | 636,00 | 627,78 |
| Dollaro canadese | 613,00 | 600,00 | 612,95 |
| Peseta spagnola | 11,24 | 11,50 | 11,23 |
| Escudo portoghese | 25,83 | 24,00 | 25,82 |
| Scellino austriaco | 37,82 | 37,55 | 37,83 |
| Franco francese | 156,77 | 158,00 | 156,83 |
| Franco svizzero | 251,03 | 251,05 | 250,96 |
| Yen nipponico | 2,12 | 2,07 | 2,12 |
| Lira sterlina | 1418,75 | 1466,00 | 1418,27 |
| Dracma greca | — | 21,40 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 40,00 | — |

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,83% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

APPROVATA A GRANDE MAGGIORANZA A GINEVRA

# CONVENZIONE OIT PER GLI EMIGRANTI

## Uno strumento per evitare le misure discriminanti e garantire l'eguaglianza ai lavoratori immigrati

**Ginevra, 24**

Le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori emigranti e delle loro famiglie, problema che interessa nella sola Europa milioni di persone, saranno assicurate da una convenzione internazionale approvata oggi a grande maggioranza dalla conferenza dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIT), attualmente riunita a Ginevra per la sua 60.a sessione.

La convenzione, che tratta la «promozione dell'eguaglianza di possibilità e di trattamento dei lavoratori e dell'eliminazione delle migrazioni abusive» è stata adottata dalla conferenza con 256 voti favorevoli. Nessun contrario e 81 astensioni.

Nonostante incontestabili progressi realizzati in molti paesi nel corso degli ultimi anni, numerosi sono ancora i lavoratori emigranti che sono vittime di discriminazioni, di trattamenti ingiusti, ai quali vengono ad aggiungersi altre difficoltà morali e materiali, riconosce la convenzione nel suo preambolo. Questo strumento internazionale del lavoro prevede pertanto una serie di misure destinate ad impegnare gli stati firmatari ad applicare «una politica nazionale tendente a promuovere e a garantire, attraverso metodi adatti alle circostanze, l'eguaglianza di promozione e di trattamento in materia d'impiego e di professione, di sicurezza sociale, di diritti sindacali e di libertà individuali e collettive per i lavoratori immigrati e per i membri delle loro famiglie».

Il paese d'immigrazione dovrà inoltre favorire dei programmi d'educazione per permettere ai lavoratori stranieri di conoscere i loro diritti ed obblighi; di applicare una politica per mettere gli stranieri a beneficio degli stessi vantaggi riservati ai propri cittadini. Sul valore di questo documento si sono pronunciati diversi delegati dei lavoratori, deplorando il fatto che numerosi paesi d'immigrazione (quali la Svizzera) si siano astenuti nel corso della votazione, rendendo limitata la portata e il valore di questo strumento del lavoro.

La conferenza ha anche approvato una raccomandazione che propone una «politica generale sulle migrazioni» Il documento prevede alcune misure destinate ad assicurare ai lavoratori stranieri la sicurezza dell'impiego, la remunerazione per un lavoro eguale, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro; esso prevede l'impegno per il paese d'emigrazione, di adottare una politica sociale in favore dei lavoratori ospiti e delle loro famiglie, nonché di misure tendenti a favorire la riunione delle famiglie e a proteggere la salute dei lavoratori migranti.

Un importante contributo alla stesura di questi due documenti è stato dato dalla delegazione governativa italiana e da quella dei lavoratori, in questa sede rappresentata da membri dei sindacati Cgil, Cisl e Uil.

*(Ansa)*

### BAMBINA «MIRACOLATA» guarisce in Abruzzo?

**L'Aquila, 24**

Una bambina di undici anni, ammalata di leucoencefalite, una malattia che colpisce alcune parti del cervello e annulla determinate capacità motorie, sarebbe guarita dopo aver dormito per alcuni minuti sulla tomba di San Gabriele, in un noto santuario abruzzese alle falde del Gran Sasso. La bambina è Lorella Colangelo, figlia di contadini residenti nelle campagne di Montesilvano (Pescara). I genitori l'hanno portata in diversi ospedali abruzzesi, e quindi ad Ancona, dove la diagnosi è stata quella di leucoencefalite.

Alcuni giorni orsono, la piccola, secondo quanto riferiscono ormai in preda all'eccitazione i genitori, avrebbe chiesto di essere trasportata — non poteva camminare — al santuario di San Gabriele dell'Addolorata, in provincia di Teramo. Il santuario, meta di pellegrinaggi, è retto dai padri passionisti. Nel santuario, il «miracolo»: la bambina avrebbe riacquistato l'uso delle gambe del tutto normalmente.

L'emozione, la fantasia, il trasporto mistico stanno portando all'esaltazione l'episodio, e la casa della bambina è già al centro dell'attenzione di molti. Persino gli operai che lavorano al restauro del santuario avrebbero constatato, con enorme meraviglia, il ritorno alla normalità della piccola paralizzata. Né la Chiesa, né i medici si sono ancora pronunciati su quanto è avvenuto.

*(Italia)*

### ENTRANO IN FUNZIONE cinque radio private

**Roma, 24**

Cinque nuove emittenti radiofoniche private entreranno in funzione a Torino, Genova, Firenze, Livorno e Catania entro il prossimo 1.o settembre. Lo anticipa sul numero in edicola domani «Il Settimanale». Le nuove cinque emittenti si aggiungeranno a quella già in funzione a Roma e saranno gestite da Carlo Caracciolo principe di Castagneto, cognato di Agnelli ed editore dell'«Espresso». L'operazione — secondo «Il settimanale» — sta andando in porto in questi giorni grazie al lavoro di Eugenio Porta, vicepresidente dell'ANTI, l'associazione che riunisce la maggior parte delle radio a delle Tv indipendenti. «I sei radiogiornali — ha spiegato Porta a "Il Settimanale" — saranno altrettanti "espresso - radio". Le cinque nuove stazioni saranno allestite durante l'estate».

*(Italia)*

SUL MONTE SELLA

### ALPINISTA SVIZZERA precipita e muore

**Bolzano, 24**

Una giovane alpinista svizzera, Priska Marianna Wolf, di 25 anni, di Neukirch, è precipitata oggi dalla terza torre del Sella ed è morta sul colpo. La Wolf stava compiendo con il marito la via Jahn sulla parete Sud - Ovest, quando, per la perdita di un appiglio, è caduta.

*(Ansa)*

### CINQUE REGOLE per i fumatori

**Ginevra, 24**

**«Se non riuscite a rinunciare del tutto al tabacco abbiate almeno la precauzione di fumare meno pericolosamente». Questa raccomandazione è rivolta ai fumatori da un comitato di esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità Oms, che ha redatto un rapporto su «fumo e salute».**

**Tra i consigli pratici gli esperti raccomandano alle autorità sanitarie nazionali di far inserire in tutti i pacchetti di sigarette un'informazione sulla nocività del tabacco e cinque principi che tutti i fumatori dovrebbero osservare**

**1) fumare meno; 2) aspirare meno fumo possibile; 3) aspirare a lunghi intervalli; 4) non lavorare o parlare con la sigaretta in bocca; 5) non consumare la sigaretta fino al filtro.**

**«Se decidete di fumare meno pericolosamente, allungherete di almeno due anni la vostra vita poiché avrete riconosciuto la nocività del tabacco. Ciò può costituire il primo passo verso una totale liberazione dalla schiavitù della sigaretta».**

*(Ansa)*

SCOMPARSA L'11 GIUGNO DA UN «COLLEGE» DOV'ERA GIUNTA TRE GIORNI PRIMA

# LA MAESTRINA SVIZZERA TROVATA CADAVERE NEL BOSCO DI VARAZZE

## Il corpo è stato scoperto da un ragazzo in cerca di funghi - Sembra che si debba escludere un suicidio - La giovane sarebbe morta per un malore - Si attende il risultato dell'autopsia



Telefoto Ansa

**Varazze — Ritrovato il corpo della giovane maestra svizzera scomparsa da un «college». Nella foto, a sinistra Maurizio Caligiani, il ragazzo che ha ritrovato il cadavere in un bosco, indica il posto della scoperta. Nel riquadro in alto a destra, una recente immagine della ragazza, Regula Teuscher, di 24 anni. Sembrerebbe che la morte sia stata causata da un malore**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Varazze, 24**

*Il mistero della scomparsa della giovane svizzera dalla casa di riposo per giovani si è dissolto con la scoperta del suo cadavere. Ma a questo punto si è aperto un altro mistero. Perché e come è morta la ragazza? La giovane Regula Teuscher è stata scoperta da un ragazzetto che in compagnia del padre s'era recato nei boschi soprastanti Varazze in cerca di funghi.*

*Regula Teuscher, 24 anni, maestrina di Interlaken, era scomparsa la sera dell'11 giugno dalle «Casa Henry Dunant» presso la quale soggiornava con altri giovani del suo paese. Quella sera alle nove la giovane si era momentaneamente staccata dal folto gruppo di connazionali ospiti della «Henry Dunant», il «college» della Croce Rossa svizzera, proprietaria di una antica ed elegante costruzione al centro di u nparco ai piani di Invrea.*

*La sera della scomparsa (la maestrina era arrivata da appena tre giorni) piovvigginava e faceva ancora freddo. Regula, una ragazza riservata, timida, alta un metro e sessanta, ha detto che sarebbe uscita un po' nel parco perché non si sentiva bene. Aveva un appuntamento o realmente non si sentiva bene? E perché allora è uscita sotto la pioggia salendo nel bosco fittissimo che sovrasta la cittadina? Dopo due ore gli amici e le amiche hanno dato l'allarme e hanno iniziato le ricerche.*

*L'indomani polizia e carabinieri con l'aiuto di un cane poliziotto, un pastore tedesco, hanno battuto la zona; purtroppo la pioggia aveva cancellato le tracce della ragazza e l'opera del cane è stata inefficace. Allarmati sono giunti i genitori da Interlaken ma col trascorrere dei giorni ha preso piede l'ipotesi di un rapimento da parte di qualche maniaco. La casa di riposo non è distante che poche centinaia di metri dall'autostrada Genova-Savona. Il ritrovamento ha smentito l'ipotesi del rapimento e avvalora invece quella di un malore. Ma quale.*

*Maurizio Caligiani, 14 anni, ieri era col padre in cerca di funghi nel bosco alle pendici del monte Grosso. «Stavo spostando l'erba — ha testimoniato il ragazzo — quando ho visto in mezzo ai cespugli prima i piedi e poi le gambe della ragazza. Sono corso da mio padre che era più in basso che è tornato su a vedere la ragazza».*

*La poveretta giaceva sull'erba con le braccia larghe, una borsa di juta stretta fra le mani, in avanzato stato di putrefazione. Dopo gli accertamenti della polizia, subito avvertita, la ragazza senza vita è stata trasportata all'obitorio comunale dove verrà sottoposta ad autopsia.*

*Sulle prime si è pensato a un suicidio perché nella borsa c'era un notes con degli appunti scritti con calligrafia incerta. Ma ad un attento esame si è capito che si trattava di appunti sulla cura dei bimbi della scuola materna svizzera dove la maestrina insegnava.*

**Bruno Cressotti**

NEL LECCESE

### IN FONDO A UN POZZO una giovane scomparsa

**Lecce, 24**

E' stato trovato in nottata in un pozzo di una casa colonica abbandonata vicino all'abitato di S. Pietro in Lama (Lecce) il cadavere di Maria Rosaria Antonazzo, di 20 anni, scomparsa una ventina di giorni fa da una vicina masseria nella quale viveva con il marito ed una figlia di cinque mesi.

Ad indicare ai carabinieri e vigili del fuoco la località nella quale si trova la cisterna è stato lo stesso coniuge, Bruno Vitale, di 22 anni, il quale aveva denunciato l'allontanamento della moglie dalla notte tra il 2 ed il 3 giugno in seguito ad un litigio familiare. I militari e familiari della giovane donna avevano compiuto nei giorni scorsi ricerche nella zona, ma senza esito. Attualmente Vitale è in stato di fermo

Secondo quanto si è appreso, il marito avrebbe ammesso ieri sera ai carabinieri ed al sostituto procuratore della Repubblica di Lecce dott. Stasi di conoscere il luogo nel quale si trovava il corpo della moglie. Dapprima Vitale ha indicato il letamaio della masseria nella quale lavorava come pastore. I vigili del fuoco, al comando del caposquadra Fusco, hanno svuotato la vasca — protetti da autorespiratori, per le forti esalazioni dei liquami — ma non hanno trovato nulla. Accompagnato sul posto, il giovane ha poi guidato gli investigatori in località «Fontana» vicino a S. Pietro in Lama, comune a circa cinque chilometri da Lecce.

Il corpo della giovane, che galleggiava sull'acqua del pozzo, è stato recuperato poco dopo le 24 dai vigili del fuoco e messo a disposizione della magistratura. Dai primi risultati dell'autopsia sarebbe emerso che Maria Rosaria Antonazzo, allorché fu gettata nel pozzo artesiano, era già morta. Si è intanto appreso che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Stasi, interrogherà il marito domani. Soltanto allora avranno conferma alcune indiscrezioni secondo le quali Vitale avrebbe dichiarato agli investigatori di aver colpito la moglie con uno schiaffo durante un litigio nella loro abitazione e che la donna, cadendo, avrebbe battuto la testa contro un mobile. Vedendo che non riprendeva conoscenza, preso dal panico, l'avrebbe gettata nel pozzo — distante quattrocento metri dalla masseria — denunciando poi la sua scomparsa ai carabinieri.

*(Ansa)*

### «COLPO» DA 16 MILIONI in una banca a Forlì

**Forlì, 24**

Tre malviventi armati di pistola e con il volto coperto da fazzoletti hanno rapinato circa 16 milioni dalla filiale di via Roma del Credito romagnolo. I tre per entrare nell'istituto di credito hanno approfittato dell'uscita di un dipendente; sotto la minaccia delle armi hanno fatto stendere a terra gli impiegati e intimato al direttore di aprire le tre casseforti da dove hanno prelevato il denaro mettendolo in un sacchetto di plastica. Dopo aver tagliato i fili dei telefoni i rapinatori hanno chiuso a chiave gli impiegati nel gabinetto, allontanandosi a bordo di una Fiat «128» rubata a Milano, alla guida della quale c'era un quarto complice. Gli impiegati per uscire hanno dovuto abbattere a spallate la porta. I malviventi erano di statura media, sui 30 anni, parlavano con accento meridionale e in testa portavano cappelli da pescatore.

*(Italia)*

MECCANICO UBRIACO

### AVELLINO: PRENDE a fucilate la moglie

**Avellino, 24**

Il meccanico Sabino Angiunni di 28 anni, in stato di ubriachezza ha sparato da distanza ravvicinata un colpo di fucile contro la moglie Maddalena Nori, di 28 anni, ferendola gravemente. Il fatto è accaduto a Solofra, centro industriale a pochi chilometri da Avellino.

Convinto di averla uccisa, il meccanico è fuggito, ma si è imbattuto in un appuntato dei carabinieri, Domenico Sciananna, che dopo una colluttazione l'ha disarmato e arrestato.

*(Ansa)*

RESPINTI I RICORSI DEGLI IMPUTATI DALLA CASSAZIONE

# Rapina di via Gatteschi: la sentenza è confermata

## Mangiavillano deve così scontare l'ergastolo, Torreggiani ventisei anni, Loria dodici - Una vicenda durata otto anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 24**

L'ultimo atto della vicenda giudiziaria legata alla sanguinosa rapina di via Gatteschi si è chiuso questo pomeriggio alle 19 quando la Corte di cassazione, respingendo i ricorsi degli imputati, ha confermato la sentenza di appello contro i responsabili del barbaro assassinio dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo.

Francesco Mangiavillano, soprannominato «François», dovrà così scontare l'ergastolo quale organizzatore della criminale impresa; Franco Torreggiani, il «miope», ventisei anni di reclusione; Mario Loria, conosciuto come il «vivandiere», dodici anni. Quest'ultimo, assolto in primo grado per insufficienza di prove, in appello venne riconosciuto responsabile di concorso nel duplice omicidio, anche se con numerose attenuanti. Per lui, che tornò in libertà dopo il primo processo, le ore di libertà sono ormai contate. E' sperabile che, in attesa delle immancabili formalità che condizionano l'esecutività della sentenza della suprema corte, Loria sia tenuto d'occhio dalla polizia per evitare il ripetersi di clamorose fughe, come quella di Lucio De Lollis, il giovane omicida che proprio in una circostanza simile riuscì a rendersi uccel di bosco.

Nel procedimento erano rimasti coinvolti anche alcuni personaggi di minor rilievo, come Elvira Mangiavillano e Anna Di Meo, rispettivamente sorella e amante di «François» Giorgio Torreggiani, fratello del «miope», Rolando Nenna e Isa Di Lauro. Tutti dovevano rispondere o di favoreggiamento o di ricettazione. Condannato a pene che non superavano i due anni, questo gruppetto di comprimari della rapina si è visto confermare le condanne che comunque hanno già scontato con il carcere preventivo.

Ci sono voluti otto anni e mezzo per mettere la parola fine a questa vicenda che ha messo in luce tutti i difetti che caratterizzano la nostra giustizia e che spesso la rendono vana. Per tutto questo tempo i difensori degli imputati hanno potuto utilizzare cavilli giuridici per ostacolare il corso del procedimento e ad un certo punto mancò poco che i pericolosi criminali che avevano organizzato e partecipato alla rapina tornassero in libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. Per fortuna intervenne il Parlamento che con una legge prorogò questi termini, impedendo un'eventualità che avrebbe gridato vendetta.

Ora, la vicenda si è chiusa. Almeno dal punto di vista giudiziario. Per i genitori delle vittime, Ines e Pio Menegazzo, la storia non si concluderà mai. Hanno perduto, quel 17 gennaio 1967, i loro unici due figlioli. Dalla finestra della loro abitazione, in via Gatteschi li videro cadere, sotto i colpi dei banditi che pur di impossessarsi di due valige piene di gioielli non esitarono ad uccidere senza pietà. Fu quel tragico episodio a dare l'avvio alla nuova criminalità, quella crudele che si arresta di fronte a nulla.

Il delitto di via Gatteschi avvenne la sera del 17 gennaio 1967. I fratelli Menegazzo, poco più che ventenni, rientravano a casa dal lavoro (erano rappresentanti di gioielli), quando furono aggrediti da un gruppo di rapinatori. I ragazzi difesero con tutte le loro energie le due valige contenenti 44 milioni in gioielli: il campionario, tutto il loro avere. Di fronte a quella imprevista reazione delle vittime, i banditi cominciarono a sparare: Gabriele e Silvano caddero sul marciapiede sotto gli occhi dei genitori, che si erano affacciati alla finestra, allarmati dagli spari.

Nel giro di cinquanta giorni i responsabili della rapina vennero identificati e arrestati. A dare una svolta decisiva alle indagini fu la testimonianza di Angela Fiorentini, una signora che si era trovata a passare per via Gatteschi al momento della sparatoria e che più tardi si sarebbe tolta la vita. I fuorilegge vennero scovati in un rifugio a Monte Mario; due, Franco Torreggiani e Mario Loria, si arresero subito; Leonardo Cimino, un pericoloso pregiudicato calabrese, ingaggiò un duello alla pistola con i carabinieri; l'allora capitano Vitali fu più lesto del bandito e lo colpì alla nuca.

Cimino rimase paralizzato e, al termine di un'agonia durata nove mesi, morì alla vigilia del Natale 1967. L'ultimo ad essere arrestato fu Mangiavillano, che venne fermato in Grecia, dove s'era rifugiato con la sua amica Anna Di Meo. Quale mente della banda ha avuto la pena più severa: l'ergastolo. Morto Cimino, Torreggiani e Loria hanno avuto più fortuna di «François», totalizzando rispettivamente ventisei e dodici anni di carcere.

**Sergio Geraldini**

UN RAGAZZO DI 17 ANNI VICINO A MONZA

# Cerca di drogarsi e rischia di morire

## Ha preso una dose eccessiva di tranquillanti Terzo caso di intossicazione in pochi giorni

**Arcore (Milano), 24**

**Un ragazzo di 17 anni di Arcore, vicino a Monza, è stato trovato esanime in un prato del parco della «Villa Borromeo» per aver ingerito una dose eccessiva di tranquillanti. Probabilmente, secondo gli inquirenti, il ragazzo voleva drogarsi, ma per inesperienza ha sbagliato la quantità delle compresse, ed è svenuto. Alcuni amici, che si sono poi eclissati, hanno chiamato un'ambulanza che ha trasportato il giovane al reparto di rianimazione dell'Ospedale Niguarda di Milano, dove gli è stato riscontrato stato di «choc». Il ragazzo, che si chiama Wilfredo Todaro, è stato dichiarato fuori pericolo dai medici, i quali hanno aggiunto che le sue condizioni sono in netto miglioramento.**

**Negli ultimi giorni è questo il terzo caso di intossicamento da droga, dopo quelli di Alessandro Picozzi di Monza, trovato morto sabato sulla riva del canale Villoresi, e di Renzo Landini di Abbiategrasso, morto dopo una iniezione di eroina fattagli dalla moglie, Elsa Fornaciari.**

DUE ARRESTI

### RAPINA NOTTURNA in un villino a Roma

**Roma, 24**

Tre rapinatori la scorsa notte hanno aggredito e derubato un professionista e sua moglie nel loro villino. Due persone sono state arrestate da agenti della squadra mobile al termine di un movimentato inseguimento che si è protratto fino all'alba, e sono gravemente indiziate di aver partecipato con un complice all'aggressione. La refurtiva che i tre avevano già prelevato prima di aggredire la coppia è stata recuperata grazie all'intervento di un vigile notturno.

Verso le 2.30 l'ingegnere Claudio Pellegrini di 40 anni e la moglie Fernanda di 38 anni, stavano rientrando nel loro villino di via della Mendola, dopo aver trascorso la serata con amici. Appena varcato il cancello, i due sono stati aggrediti da tre uomini incappucciati, uno dei quali armato con due pistole. L'ingegnere e sua moglie sono stati immobilizzati e legati con alcune cravatte. I tre sono usciti dal villino con la refurtiva che avevano messo in due borse dopo aver derubato l'ingegnere del portafoglio contenente 60 mila lire. Appena in strada sono stati affrontati da un vigile notturno e uno dei malviventi ha cominciato a sparare contro di lui, senza però colpirlo. Il vigile ha risposto al fuoco e i tre sono stati costretti a fuggire e ad abbandonare la refurtiva.

Più tardi, in una battuta alla quale hanno partecipato anche alcuni cani poliziotto, è stata trovata una «Porsche», a bordo della quale erano state abbandonate le carte d'identità di due pregiudicati. All'alba infine la pattuglia di una «Volante» ha intercettato nella zona una «500» con due persone a bordo. Dopo un movimentato inseguimento l'auto è stata bloccata e i due fermati.

*(Ansa)*

E' STATA CONDANNATA A PAGARE QUATTROCENTOMILA LIRE

# UNA MULTA A GIANNA PREDA PER OFFESE A MAURO LEONE

## La giornalista aveva rivolto «dubbi» apprezzamenti verso il figlio del Presidente rispondendo a un lettore nel settimanale su cui scrive

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 24**

Per aver rivolto apprezzamenti offensivi nei riguardi del professor Mauro Leone, figlio del Presidente della Repubblica, la giornalista del «Borghese» Gianna Preda è stata condannata dal tribunale a quattrocentomila lire di multa. Con la stessa sentenza, i giudici hanno invece assolto l'imputata perché il fatto non sussiste, dall'accusa di aver attribuito al primogenito del Capo dello Stato il fatto determinato di aver ricevuto venti milioni di lire dei petrolieri. I magistrati hanno riconosciuto che no fu la Preda a fare un'insinuazione del genere, ma un lettore al quale la giornalista rispose in una rubrica del settimanale.

Mauro Leone, anche se nello scritto della Preda non era nominato, ritenne di identificarsi in un personaggio descritto dalla giornalista nella risposta data al lettore, Gaetano Stella, che non è stato mai identificato. Questi chiedeva come mai un personaggio di grande spicco nella vita pubblica italiana, pur avendo intascato due assegni da dieci milioni ciascuno elargiti dai petrolieri, non era rimasto invischiato nell'inchiesta sullo scandalo del petrolio. La Preda rispose: «Il personaggio di cui non si può parlare non é né grande né potente, è soltanto un piccolo privilegiato, gonfio di boria e di complessi, riparato da un paravento tanto prestigioso (almeno formalmente) da dargli la sicurezza di non essere coinvolto nelle volgari faccende che pur coinvolgono tanti altri personaggi noti. E il fatto che non se ne possa parlare perché ciò metterebbe in moto una difesa "di potere" tanto massiccia da determinare la "punizione" di chi ne parlasse, dimostra che questo in cui viviamo è un vero e proprio "regime"».

La Preda aggiungeva: «Un regime in cui certi piccoletti di primo pelo tengono i piedi in due staffe: una nella sinistra di base e uno nei privilegi di vertice. E la democrazia, come un grande sudario, copre tutto: la verità, la libertà di parola, la giustizia e le disonestà e gli abusi di ogni specie. Così il personaggio "innominabile" campa beato, sicuro e soddisfatto, e magari se la ride. Una risata che mi fa venire in mente quello che scrisse nel suo "Mr. Apollinex" T.S. Eliot: "Rideva come un feto irresponsabile"».

Nel personaggio descritto dalla giornalista Mauro Leone ritenne di identificarsi e presentò una querela. Preda venne rinviata a giudizio con il rito direttissimo per rispondere di diffamazione generica aggravata. Durante le prime battute della causa il professor Giuliano Vassalli, patrono del figlio del Presidente della Repubblica costituitosi parte civile, chiese ed ottenne che all'imputata venisse contestata anche la diffamazione specifica per la storia degli assegni che i petrolieri avrebbero versato a Mauro Leone.

Nella discussione finale sono intervenuti, oltre a Vassalli, il pubblico ministero La Cava, che ha chiesto per l'imputata sei mesi, e l'avvocato Franco De Cataldo, della difesa. Questi ha sollecitato l'assoluzione della giornalista, appellandosi al diritto d'opinione, parlando di situazione da «basso impero», sostenendo che «trent'anni di democrazia non ci hanno insegnato la democrazia».

Il processo si è concluso con la condanna della Preda a quattrocentomila lire di multa per diffamazione generica (gli apprezzamenti negativi sul conto di Mauro Leone) e con l'assoluzione con formula ampia dalla diffamazione specifica (la questione degli assegni).

**S. Ge.**

### SCONTRO IN MESSICO: quattordici morti

**Matamoros, 24**

Un'autocisterna per il trasporto di benzina, un'auto e un carro-attrezzi si sono scontrati ieri sera nei pressi di Matamoros, cittadina al confine fra Messico e Stati Uniti, uccidendo 14 membri di una famiglia messicana diretti alla spiaggia per una gita.

*(Ap)*

# L'ARTE DI UNA MANO AMPUTATA

### Comperata in Australia per seicento dollari

**Sydney, 24**

*La mano destra di un giovane studente di medicina, amputata e venduta ad un artista australiano per 133 dollari, è stata acquistata per 600 dollari per conto di un collezionista privato di oggetti d'arte, tramite una galleria di Sydney.*

*L'artista, Ivan Durrant, di Melbourne, aveva intenzione di esporre la mano amputata alla mostra nazionale d'arte presso la «Sydney Opera House», per il suo asserito «valore di terapia d'urto» per i visitatori della mostra. Ma i responsabili dell'esposizione hanno respinto il «pezzo».*

*«In situazioni normali — ha detto oggi un portavoce dell'organizzazione della mostra — la "Opera House" non esercita alcuna censura sui pezzi esposti. Ma in questa particolare occasione sono stati superati ampiamente i limiti del buon gusto».*

*Durrant non è nuovo a iniziative di «arte cadaverica» di questo genere: il mese scorso scaricò sulla scalinata della «Victorian National Gallery» di Melbourne la carcassa di una vacca macellata, per protestare contro i consumi di carne mangiata comunemente dalla gente.*

*«Lo studente — ha detto Durrant — è venuto da me e mi ha detto di volersi amputare la mano, quale gesto di protesta per sottolineare il suo diritto di fare come gli pare, anche se ciò fosse a proprio danno. Ha sostenuto che sarebbe stato incongruente da parte mia ammazzare la vacca per poi non accettare l'amputazione della sua mano.*

*Allo studente, che ha voluto restare anonimo, Durrant ha detto di avere pagato 133 dollari statunitensi. L'operazione di amputazione è stata effettuata con bisturi ed anestesia locale. Il prodotto finale di questa «opera artistica», la mano nuda e cruda, congelata e pronta per l'esposizione in uno stand della mostra, doveva agire, secondo le intenzioni di Durrant, quale «terapia d'urto» per quanti la avessero vista. «Solo dopo che la gente avrà visto una mano amputata — ha spiegato —, capirà che cosa sia in realtà una mano amputata. E allora, quando guarderanno alla televisione i vietnamiti cui le bombe hanno portato via le mani, proveranno veramente orrore».*

**A. P.**

Nella Telefoto Upi: l'artista australiano Ivan Durrant mostra la mano amputata, che tiene, rinchiusa in un involucro di plastica, nel suo frigorifero.

LA STRANA ATTIVITA' CHE LA SIGNORA BROWN SVOLGE DA VARI ANNI A LONDRA

# SCRIVE SINFONIE DETTATE DA BEETHOVEN

## Sostiene di essere in contatto con lo «spirito» del musicista che le comunica le sue nuove creazioni Ha già messo sulla carta circa 500 composizioni - Ha pubblicato un albúm di dischi e due libri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Londra, 24**

Nessuno si offende se gli tocca il ruolo di violino di spalla, quando a suonare o a dirigere è Beethoven in persona. E così la signora Rosemary Brown ha risposto che era troppo occupata: doveva dare retta al grande Ludwig, e per il momento non poteva ricevere gli autorevoli esperti, desiderosi di sapere di più sulle sue capacità psichiche, da molti giudicate straordinarie.

Un po' di tempo più tardi Beethoven ha deciso che, per la giornata, aveva dettato abbastanza brani della sua decima sinfonia alla signora Brown: lei era dunque disponibile, e poteva ascoltare i piani della «società Liszt», desiderosa di farla incontrare con i suoi ricercatori.

Tutto era cominciato dieci anni fa, all'incirca. La signora Brown era dirigente della mensa di una scuola. Vedova, due bambini, d'improvviso ha annunciato a congiunti, amici, conoscenti che Liszt e altri compositori immortali come Chopin, Debussy e Schubert avevano mandato i rispettivi spiriti a visitare la sua linda casetta di periferia, per dettarle nuove loro creazioni.

Molti risero della cosa, altri decisero di guardarla con attenzione, altri ancora erano incerti sul da farsi. Tuttavia chiunque da allora abbia incontrato la signora Brown ha dovuto arrendersi alla realtà: lei è convinta d'esser stata prescelta da tanti grandi compositori del passato, come «canale di comunicazione» fra loro e il presente. E l'hanno incontrata, in dieci anni, compositori odierni in carne e ossa, critici, musicologi, più un piccolo esercito di scettici.

La questione non è sempre di gradimento per la signora Brown. Ecco la spiegazione: «Beethoven è un uomo così impaziente. La mia conoscenza musicale è limitata, mentre la musica sinfonica che lui mi comunica è molto difficile». Finora solo una parte del primo movimento sta, lentamente, prendendo forma tra i righi della carta da spartito.

La «Società Liszt» si è messa in moto dopo avere udita la musica «dettata» alla signora Brown, che afferma di essere in contatto con l'artista (morto nel 1886) fin dal 1964. Con lui ha avuto molte lunghe conversazioni, non solo, ma una volta il suo spirito l'ha anche accompagnata a fare la spesa in un supermercato, sconsigliandola di comprare un certo prodotto. Gli studiosi della società Liszt sono andati a rileggersi ogni fatto conosciuto della vita dell'autore, e lo hanno poi confrontato con le confidenze da lui fatte alla signora: fino adesso tutto quadra.

Dopo aver scritto circa 500 composizioni musicali di alta qualità, in una dozzina di stili diversi, la signora Brown è tutt'altro che ricca. Nel '72 ha dato a New York un concerto di «nuovi classici». Ha pubblicato tutto un album di dischi, e una raccolta di suoi spartiti. Ha scritto anche due libri, il secondo, «Gomito a gomito con gli immortali» è già alla seconda edizione in Gran Bretagna, e verrà dato alle stampe in America entro quest'anno.

Quando l'album di dischi è stato messo in commercio un critico musicale ha detto: «C'è una breve "bagatelle" di Beethoven che, da sola, potrebbe farle guadagnare più soldi di quel che il grande Ludwig ha incassato in tutta la vita». Ma finora, di denaro, la signora Brown ne ha visto poco. L'interessata spiega: «Sapete, i grandi compositori non hanno il grande mercato dei Beatles».

**Robert Musél**

### IL FREDDO UCCIDE 160 persone in Perù

**Lima, 24**

Circa 160 persone sono morte assiderate negli ultimi giorni, nella regione centrale delle Ande peruviane, a causa di un'intensa ondata di freddo. La notizia è stata pubblicata oggi dal giornale «La Prensa» di Lima, il quale aggiunge che la maggior parte delle vittime sono bambini e anziani.

*(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

GIUNTA ALLA SESSANTADUESIMA EDIZIONE LA CORSA A TAPPE PIU' FAMOSA DEL MONDO

## SCATTA DOMANI IL «TOUR» MERCKX È ANCORA FAVORITO

**Zoetemelk, Ocana e Fuente i grandi rivali dell'asso belga - Moser il più in forma degli italiani**

Parigi, 24

**«Quando questo Tour sarà finito, sarò diventato un brillante secondo»: la battuta di Jacques Anquetil, cinque volte vincitore del Tour, non lascia dubbi sul suo pronostico finale della classica corsa a tappe che prenderà il via giovedì prossimo da Charleroi (Belgio) e si fermerà il 20 luglio prossimo sugli «Champs Elysees» parigini alla presenza di Valery Giscard d'Estaing. Per Anquetil, il più grande ciclista francese di tutti i tempi, il favorito della «Grande Boucle» è ancora una volta Eddy Merckx che ha partecipato cinque volte al Tour ed ha collezionato altrettante vittorie (di cui quattro consecutive). Se sugli «Champs Elysees» sarà il belga ad indossare la maglia gialla, Anquetil avrà perso il suo primato e Merckx ne avrà conquistato un altro da aggiungere ai moltissimi che già detiene.**

Centoquaranta corridori in rappresentanza di undici Paesi si daranno battaglia per 22 tappe e per complessivi 3997 chilometri. Riposeranno un giorno soltanto, il 12 luglio a Nizza. Scaleranno 39 salite (valide per il Gran Premio della Montagna) divise in nove di prima categoria, sette di seconda, otto di terza, 15 di quarta. Si divideranno premi per un ammontare di 131 milioni di lire, di cui cinque al vincitore: i premi sono previsti per il corridore più cortese, quello più elegante, più sfortunato, più combattivo, più audace. Correranno 4 tappe a cronometro per un totale di 100 chilometri e per quattro volte gli scalatori potranno vincere la tappa nei quattro arrivi in salita previsti. La maglia gialla sarà come sempre il simbolo più appariscente del primato, quella biancorossa a pois indicherà il miglior scalatore, quella verde il leader della classifica a punti, quella bianca premierà il migliore dei giovani passati quest'anno al professionismo.

Tutti i «grandi» del ciclismo parteciperanno a questa 62.a edizione della corsa a tappe più famosa del mondo. Gran favorito (non solo per Anquetil) è Eddy Merckx che ha realizzato negli ultimi due mesi una tripletta di tutto rispetto: Milano-Sanremo, Giro delle Fiandre, Liegi-Bastogne-Liegi, e appare ritornato in ottima forma. Contro di lui lotteranno, per il primato, l'olandese Joop Zoetemelk, che gioca tutta la sua stagione in questo Tour, lo spagnolo Luis Ocana, vincitore nel '73, e il suo enigmatico connazionale Jose Manuel Fuente, il francese Bernard Thevenet, recente leader del «Dauphine Libere» e grande speranza per i colori transalpini insieme all'anziano Raymond Poulidor detto «Poupou» che a 39 anni pedala con l'entusiasmo di un neoprofessionista.

Della pattuglia italiana (l'ultima vittoria azzurra risale al 1965 grazie a Gimondi) il favorito è Francesco Moser, il pedalatore di casa più in forma che ha vinto recentemente il «Midi Libre» e il campionato italiano. A rappresentare il ciclismo italiano ci saranno — tra i più noti — anche Felice Gimondi, Battaglin e Santambrogio. Mancherà invece Fausto Bertoglio, maglia rosa dell'ultimo Giro d'Italia. Costretto a letto da una bronchite («Non si tratta di malattia diplomatica, ma non me la sento di difendere quello che ho conquistato al Giro d'Italia in precarie condizioni fisiche», ha detto il corridore), seguirà il Tour per radio e per televisione.

Waldemaro Bartolozzi, direttore della «Filotex» la squadra di Moser, ha dichiarato che Francesco è in ottime condizioni fisiche e psicologiche e che sarà uno dei protagonisti del Tour. «Quest'anno abbiamo deciso di dare al Tour la precedenza. Per questo abbiamo rinunciato al Giro d'Italia e siamo venuti in Francia con tutta la squadra per ambientarci bene e disputare il "Midi Libre". La vittoria di Moser ci ha dato finora ragione. Il Tour sarà particolarmente duro: temo soprattutto le prime nove tappe che ci porteranno da Charleroi a Pau. Francesco sta bene e abbiamo molte speranze di ben figurare». «E la maglia gialla?» è stato chiesto. «Ne riparleremo a Pau quando tutto sarà più chiaro», ha risposto Bartolozzi.

Gli organizzatori del Tour hanno cercato soprattutto di rendere la corsa il più equilibrata possibile. Così avranno le stesse probabilità di vittoria le tre grandi «famiglie» ciclistiche: scalatori, passisti, velocisti. La distanza totale delle tappe a cronometro, l'anno scorso di 56 chilometri è stata quest'anno quasi raddoppiata: prologo di Charleroi (7 km), Merlin-Plage (20 km), Fleuranche-Auxh (29), Morzine-Chatel (30). I quattro arrivi in salita offriranno agli scalatori l'occasione di riscattarsi: Saint-Lary Souland (11.a tappa), Puy De Dome (14.a), Pra-Loup (15.a tappa), Avoriaz (17.a). Si possono aggiungere alla lista delle tappe di montagna anche gli arrivi di Super - Lioran e Serre - Chevalier, meno duri dei precedenti ma nondimeno in salita.

Dopo l'attacco alle Alpi e ai Pirenei, i passisti potranno scivolare in discesa e pedalare in pianura per oltre duemila chilometri. Ai velocisti rimarranno, per la vittoria di tappa, nove - dieci arrivi che le statistiche prevedono in volata. In breve, ce ne sarà per tutti i gusti. Dopo 25 giorni di pedalate e sudore, i corridori ancora sul sellino saranno festeggiati a Parigi sulla strada più celebre della capitale francese: gli Champs Elysees. A stringere la mano al vincitore sarà il Capo dello Stato, Giscard d'Estaing. Una prova supplementare che il ciclismo rimane ancora oggi uno degli sport più popolari e più belli.

● CALCIO. Il Cesena si è aggiudicato la settima edizione del «Trofeo Renato dall'Ara», per squadre «under 19», superando il Bologna col punteggio di 6-3 dopo i calci di rigore.

## MACCHERONI AI CINESI

Roma — Due atleti della squadra cinese, giunti a Roma per partecipare al quadrangolare di atletica leggera, fotografati in un ristorante della capitale mentre stanno per gustare un piatto di maccheroni — Telefoto Ansa

AUTOMOBILISMO

### «Formula 3» in pista domenica a Monza

Milano, 24

Una larga partecipazione internazionale contraddistingue la 17.a edizione del «Gran premio della lotteria di Monza», in programma domenica prossima. I piloti iscritti, infatti, sono numerosi e provengono da molti Paesi europei ed extraeuropei, a dimostrazione dell'interesse per questa corsa e per le macchine con cui essa si disputerà, le «formula 3», per le quali dal prossimo anno ci sarà un campionato internazionale.

PALLANUOTO

### Al giro di boa la serie cadetta

Piena soddisfazione nel «clan» alabardato dopo la duplice trasferta in terra ligure che ha visto i triestini dominare sia in casa del Doria che dello Sturla. Situazione piuttosto difficile invece in casa della Mestrina che è caduta a Genova nelle stesse piscine dove la Triestina è uscita vincitrice:

Risultati: Lerici-Quinto 8-2; Bogliasco-Chiavari 8-4; Triestina-Doria 4-3; Sturla-Mestrina 7-6; Fanfulla-Fiat 5-2; Chiavari-Quinto 7-6; Doria-Mestrina 5-3; Triestina-Sturla 5-2; Lerici-Bogliasco 8-7. Classifica: Lerici 18; Fiat 13; Fanfulla e Bogliasco 11, Chiavari 8; Triestina e Quinto 7; Doria 6; Sturla 5; Mestrina 4.

### Tiro al piattello

La Società triestina tiro a volo, per iniziativa del socio Giorgio Vecchiet, organizza domenica 6 luglio alle ore 15 una gara di tiro al piattello fossa con pedana a m 12 per i cacciatori tiratori non frequentatori di pedana.

### La terza giornata del torneo «Godina»

Il torneo «Godina Sport», abbinato quest'anno al «Palio dei Rioni», ha in programma questa sera la terza giornata della prima fase eliminatoria. La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, ha riscosso nelle prime due serate un grosso successo tecnico e di partecipazione. Nella giornata inaugurale i risultati più sonanti sono stati ottenuti dalle formazioni della Trattoria ai Pescatori che ha battuto per 10-2 il Team Bar X e delle Calzature di Lorenzo che si è imposto per 9-2 sulla Tintoria Sissi. Ha superato il turno anche il settebello del Sant'Anna che ha battuto per 5-4 la Carrozzeria Paoli.

Questa sera sono in programma due partite: alle ore 19.30 si incontreranno Edi Mobili (Piani Sant'Anna e Cacciatore; alle ore 21 saranno di scena Paternitti Viaggi (Borgo Teresiano) e Coloncovez.

CALCIO

### Torneo Province: Udine in finale

La rappresentativa dilettanti «under 21» di seconda e terza categoria di calcio di Udine si è qualificata per la finalissima del «Torneo delle Province». I friulani si sono assicurati il diritto di accedere alla finalissima superando sul campo di San Giovanni al Natisone l'undici di Lucca nell'incontro di ritorno delle semifinali con il netto risultato di 3-0 dopo che la gara di andata si era chiusa in parità (0-0). Le tre reti sono state messe a segno da Nonino nel primo tempo e da Zucco e Fior, entrambi su rigore, nella ripresa. La finale verrà disputata domenica prossima a Roma. Il nome della rappresentativa che contenderà alla selezione di Udine l'edizione 1974-75 del «Torneo delle Province» si conoscerà oggi.

LA POLIZIA È AL CORRENTE DELLA MINACCIA

## Cordova teme di essere rapito

**Marchini (il suocero) pensa di essere il vero obiettivo**

Roma, 24

Franco Cordova, il calciatore e capitano della Roma, che ieri si è recato negli uffici della squadra mobile della capitale, teme di poter essere rapito. Lo ha confermato oggi all'Ansa il suocero, il noto costruttore romano dott. Alvaro Marchini, già presidente della società giallorossa.

Marchini, che non aveva ancora letto i giornali, si trovava al suo ufficio in via delle Montagne Rocciose quando ha spiegato il motivo per cui il genero si è rivolto alla questura.

«Purtroppo è la verità, ha esordito Marchini. Franco si era accorto da tempo che qualcuno lo seguiva nei suoi spostamenti con atteggiamenti poco rassicuranti per la sua persona. La polizia era stata già avvertita, e quindi era al corrente di questa continua minaccia, ragion per cui gli aveva assicurata la sua protezione, facendolo pedinare continuamente da alcuni agenti.

«Non so quanti siano, può darsi anche uno solo, comunque abbiamo creduto più alla polizia che ai famosi "gorilla" personali». Il dott. Marchini, che è apparso notevolmente amareggiato da questa situazione generale, si è lasciato andare con alcune considerazioni: «Stiamo vivendo un momento davvero drammatico e assurdo nello stesso tempo. Siamo ridotti proprio bene, se dobbiamo vivere in questa maniera».

— E' logico che lei si senta coinvolto direttamente in tutta questa faccenda.

«Certamente. Credo proprio che l'obiettivo principale sia io. Ed è per questo che le nostre preoccupazioni in famiglia riguardano i bambini e le persone più esposte. Franco fa parte di queste persone in quanto marito di mia figlia».

Come si ricorderà, il giocatore, che ha 31 anni, sposò alcuni anni fa Simona Marchini, la figlia del costruttore, quando questi era presidente della società giallorossa. E' un giocatore di grande estro ma di rendimento incostante. Soltanto con l'avvento di Bernardini alla guida della nazionale è riuscito a indossare la maglia azzurra giocando nel campionato d'Europa prima contro la Polonia a Roma e quindi contro la Finlandia a Helsinki. L'ultima sua partita, delle 200 e oltre disputate a livello di serie «A», l'ha giocata domenica sera in Coppa Italia contro la Fiorentina all'Olimpico.

### Barazzutti e Zugarelli sconfitti a Wimbledon

Giornata sfortunata per i tennisti italiani nei campionati di tennis d'Inghilterra: oltre alla sconfitta di Barazzutti ad opera dell'australiano Rosenwall, c'è stata anche quella di Antonio Zugarelli eliminato al primo turno dal modesto pakistano Haroon Rahim per 6-0 6-4 6-2. Zugarelli, che non ha ripetuto le buone prove offerte nei recenti campionati internazionali di Francia, non è mai riuscito ad impegnare severamente Rahim che ha concluso l'incontro in soli tre set.

Previsioni rispettate negli altri incontri più importanti della giornata: il messicano Ramirez ha battuto lo jugoslavo Spear per 6-4, 6-0, 6-2, mentre lo statunitense Tanner ha dovuto faticare più del previsto per superare il connazionale Lutz.

● LUTTO. Ennio Fermo, pluricampione italiano di canottaggio ed azzurro alle Olimpiadi e ai campionati europei, è stato colpito nel più profondo degli affetti per la perdita della cara mamma, avvenuta ieri dopo lunga malattia.

OGGI E DOMANI A ROMA PRESENTI ANCHE LA SPAGNA E LA ROMANIA

## Quadrangolare di atletica con i cinesi all'Olimpico

**Per la prima volta gli asiatici gareggeranno sotto i riflettori - Azzurri grandi favoriti**

*«La Cina è vicina» titolava alcuni anni fa Marco Bellocchio il suo secondo lungometraggio: un titolo del quale si è poi abusato in molti campi, soprattutto nello sportivo. Ma in questo caso calza ormai a pennello: basti ricordare il ping pong fra cinesi e statunitensi, i tre recenti meetings di atletica leggera. Basta andare domani e giovedì sera (ore 20) all'Olimpico dove è in programma il quadrangolare di atletica Italia - Cina - Romania - Spagna.*

*Oggi la Cina sportiva è veramente vicina, anche se l'elefantiaco CIO si ostina a trattenerla in area di parcheggio. Prima Nebiolo, presidente della FISU (cioè il CIO dello sport universitario), ha invece bruciato le tappe realizzando «Il grosso colpo» di ospitare per la prima volta in Occidente alcuni atleti cinesi, nella maggior parte fra i migliori in assoluto, per lo più giovani e promettenti. Domani e giovedì sera, dunque, si andrà alla scoperta dell'atletica leggera cinese che è qui, comunque, per lo stesso scopo, cioè per scoprire se stessa, a contatto di altre «atletiche», e per imparare. Il quadrangolare per lo meno sulla carta, non fa grandi promesse. Forse è meglio così, perché sarebbe poi difficile mantenerle, e perché i grossi risultati escono quando meno li si aspetta. L'Italia dovrebbe vincere con largo margine i confronti con tutte e tre le compartecipanti. In effetti si tratta di sei incontri, con la Cina considerata soprattutto un'ospite, ancorché graditissima e al centro della festa.*

*L'Italia si farà forte dei soliti quattro o cinque nomi di spicco, ma anche di buoni «numeri due» nonché di una base di giovani che danno una certa garanzia di compattezza, di discreta copertura in ogni gara. Pietro Mennea (100, 200) è la motrice di questa squadra che non ha comunque vagoni morti: al centro dell'attenzione saranno fra gli altri Franco Fava e Giuseppe Cindolo (3000 siepi, 5 e 10 mila), Enzo Del Forno e Giordano Ferrari nel salto in alto, Silvio Fraquelli nell'asta, Armando De Vincentiis e Silvano Simeon nel disco, Edoardo Podberschek e Gianni Salvaterra nel martello, Franco Arese (1500) e Marcello Fiasconaro (800, anche se la presenza di quest'ultimo è sempre legata a un filo).*

*Quale sarà l'opposizione degli ospiti? Della pattuglia cinese si sa, o meglio si indovina, che ha i punti di forza nella velocità e negli ostacoli alti, nel lungo, nel triplo e nel giavellotto, ma bisognerà vedere a quale livello, perché i limiti annunciati potrebbero essere lontani dalla consuetudine. I cinesi non parteciperanno a 400, 400 ostacoli, 1 per 400 e marcia: hanno anche l'handicap di gareggiare per la prima volta sotto i riflettori.*

*Stando ai precedenti, l'italiano dovrebbe fare un sol boccone anche di Romania e Spagna: otto volte gli azzurri si sono trovati di fronte i romeni e altrettante li hanno battuti o preceduti; sei i confronti diretti con gli spagnoli per altrettante e nette vittorie.*

*Per quanto riguarda la Romania, bisogna rilevare che sarà priva della sua punta di diamante, il triplista Corbu, uno dei più grandi nella storia della specialità, medaglia d'argento agli europei di Roma. Cercheranno di colmare la lacuna, il velocista Petrescu (10"3, 20"7), il mezzofondista Ghipu (già campione europeo juniores, ma deludente a Roma), il lunghista Lazarescu (7,95), il siepista Cefan (sesto agli europei), il saltatore Forok (2,18), l'ostacolista Ioraan (13"5), il marciatore Stanescu e il discobolo Nagy (sovente oltre i 62 m.). In generale, una squadra compatta, in fase di ringiovanimento.*

*La compattezza sembra essere anche la dote migliore della Spagna che si trova ora in una fase stazionaria.*

*Domani il programma (dalle 20 alle 22.30) è il seguente: martello, 100, alto, 10 mila, peso, lungo, disco, 400 ostacoli, 400, 1500 e 4x100.*

### Politti: «Soddisfatto»

*«Ho rimesso un sacco di quattrini rifiutando il trasferimento all'Atalanta però optando per la Triestina ho preferito pensare al domani. Con il calcio fra un paio d'anni dovrò chiudere ed è bene che pensi per tempo ad una sistemazione quando appenderò le scarpe al chiodo». Così Sergio Politti, il ventottenne centrocampista prelevato dalle file dell'Udinese, che ha visto realizzarsi un sogno che accarezzava da alcuni anni. Come si ricorderà, Politti doveva arrivare alla Triestina già da un paio di stagioni ma poi le trattative erano sfumate per le eccessive pretese del sodalizio friulano. Sposato e padre di una figlia di due anni e mezzo,*

*Politti abita a Monfalcone. «A Trieste — ha detto — almeno così spero, dovrei raccogliere maggiori soddisfazioni in campo sportivo che a Bergamo, ecco perché ho accettato ben volentieri questo trasferimento».*

*— Non ritiene di essere stato declassato?*

*«Nemmeno per sogno, non fosse altro perché la Triestina non è una società da serie D in quanto ha una struttura professionistica. Da quanto ho avuto modo di sapere ritengo di poter affermare sin d'ora che la squadra farà un grosso campionato».*

*— Nessun rimpianto, quindi?*

*«Perché dovrei averne? A Udine mi trovavo bene, sia chiaro, ma conosco l'ambiente triestino e sono certo che anche qui saprò farmi apprezzare. Spero di entrare subito nelle simpatie dei tifosi e di farmi amare dal pubblico come mi amava quello udinese».*

*Politti, che nell'ultimo campionato ha realizzato sette gol, completerà oggi le visite mediche e quindi si concederà un periodo di vacanza. Oggi sarà a Trieste anche il portiere Valsecchi mentre Monticolo ha chiesto alla società alabardata di poter ritardare di qualche giorno il suo arrivo nella nostra città.*

C. N.

DOPO IL COMBATTIMENTO CON BUGNER

## Alì annuncia: «Lascio la boxe»

Kuala Lampur, 24

*Muhammad Alì, campione mondiale dei pesi massimi, ha annunciato oggi nel corso di una improvvisata conferenza stampa, che si ritirerà dopo aver disputato il combattimento, titolo in palio, con l'inglese Joe Bugner (campione d'Europa), il primo luglio a Kuala Lampur.*

*«Ne ho abbastanza del pugilato — ha detto Alì — voglio ritirarmi per dedicarmi esclusivamente alla propagazione dell'Islam e alla mia famiglia». Il campione ha però lasciato aperto uno spiraglio sulla sua decisione, dichiarando che darà l'annuncio ufficiale negli spogliatoi, prima di salire sul ring per affrontare Burgner.*

*«Mi piacciono i tifosi, gli autografi, la fama, insomma, ma ci sono momenti che desidero uscire con la famiglia ed essere lasciato in pace». Muhammad Alì ha ammesso che in passato era stato proprio lui a cercare la pubblicità ma ha aggiunto: «Pensavo ci fosse un limite. Ora va sempre peggio. E' diventato terribile».*

*«Anche l'allenamento diventa sempre più duro — ha ripreso il pugile — come avrete potuto vedere oggi. Non ce la faccio più ad alzarmi presto la mattina». Poi, guardando il manager Angelo Dundee, Alì ha aggiunto: «Non si può andare avanti all'infinito». Il campione mondiale ha poi spiegato di aver preso la decisione ieri, quando sua moglie Belinda era scoppiata in lacrime perché si era dovuta separare da uno dei quattro figli. Alì ha precisato che non gli è possibile stare con i figli né dedicarsi ad altre attività come fare un film sulla sua vita, leggere libri, seguire la religione musulmana. Alì ha quindi rivelato di aver rifiutato un'offerta di otto milioni di dollari (circa cinque miliardi di lire) per affrontare Frazier e Foreman entro l'anno.*

PRESENTAZIONE QUASI UFFICIALE ALLA STAMPA PRESENTI COLINO, BARONCINI E SBARDELLA

## BELROSSO: «ECCO LA SQUADRA PER IL PROSSIMO CAMPIONATO»

**Triestina indubbiamente rafforzata - Tagliavini: «Piano con le euforie» - Il problema del campo**

La Triestina 1975-1976 è stata presentata ufficialmente ieri alla stampa nel corso di una simpatica riunione conviviale in un locale di Campo Marzio. Per la prima volta, nel dopoguerra, la società alabardata ha concluso praticamente tutte le operazioni per quanto riguarda il rafforzamento della squadra con notevole anticipo sulla chiusura del mercato. La Triestina insomma, per non ripetere gli errori commessi nel passato, ha voluto battere sul tempo tutte le concorrenti.

La società di via Machiavelli dovrà pensare ora solo a cedere quei giocatori che Sbardella e Tagliavini non hanno ritenuto di inserire nella «rosa» che al momento comprende diciassette giocatori. La nuova Triestina «quella che — come hanno tenuto a precisare Belrosso e Sbardella — darà la scalata alla serie "C", comprenderà questi elementi così suddivisi per ruoli: Valsecchi e Ianza portieri; Lucchetta, Berti, Zanini, De Luca e Monticolo difensori; Politti, Fontana II, Zamparo, Foresti e Marcato centrocampisti; Andreis, Garofalo, Dri, Goffi e Vergan attaccanti».

A questi diciassette giocatori, come hanno lasciato chiaramente intendere i dirigenti alabardati, potrebbe aggiungersi una «punta». «Se ci si presenterà l'occasione — ha detto Belrosso — non la lasceremo certamente scappare. La società comunque non è intenzionata a commettere alcuna pazzia sul piano finanziario solo per il gusto di avere un attaccante di grido».

Valsecchi, Monticolo, Politti e Andreis sono stati più volte visionati dai tecnici prima di concludere le varie operazione. «Si tratta — ha detto Tagliavini — di giocatori dotati di molta personalità, gente cioè che oltre ad essere tecnicamente valida possiede un gran carattere. Ciò non significa che il nostro compito sarà facile. Una sola squadra vince il campionato e tutte le altre lo perdono. Il traguardo è alla nostra portata e personalmente sarei già contento se la squadra riuscirà a chiudere la partita a cinque o sei giornate dalla conclusione».

Che la Triestina punti a un immediato ritorno in «C» sembra più che logico considerati i sacrifici finanziari cui si sono sottoposti i dirigenti in queste ultime settimane. «La Triestina — ha ribadito Belrosso parlando anche a nome degli altri dirigenti — deve risalire la china, non può insomma rimanere in quarta serie. I primi a rendercene conto siamo noi ed è per questo che abbiamo creato i presupposti per ritornare in "C". Come sempre però spetterà al campo l'ultima parola».

Sbardella ha rivelato che alla Triestina erano giunte numerose richieste, soprattutto per Lucchetta e Marcato. «Si poteva anche realizzare bene — ha precisato — però il presidente non ha voluto privare la squadra di due elementi essenziali. Tanto Lucchetta quanto Marcato hanno il tempo per maturare ancora un po' e sono stati ritenuti incedibili».

La prima squadra si ritroverà alla fine di luglio e ai primi di agosto inizierà la preparazione. La comitiva si trasferirà a Sant'Elia dove soggiornerà per il periodo di ritiro; la preparazione verrà svolta sul campo di Basovizza dove la Triestina effettuerà il 20 agosto la prima uscita, quattro giorni prima cioè dell'inizio della «Coppa Italia». Non è da escludere che nella fase precampionato la squadra di Tagliavini incontri in amichevole una «grande» del calcio. Contatti sono stati già avviati con il Torino.

Nei prossimi giorni verranno risolte le comproprietà per quanto riguarda i giocatori Veneri, Feresin e Tamellin che sono ancora per metà della Triestina. Oggian, come abbiamo già riferito nei giorni scorsi dovrebbe finire al Marsala. Per Tosetto sono numerose le società che si sono fatte avanti; una decisione verrà presa nei prossimi giorni. Accompagnatore ufficiale della prima squadra è stato nominato il cav. De Vito che aveva già ricoperto l'incarico anni addietro.

La Triestina ha ristrutturato anche il settore giovanile alla cui guida tecnica è ritornato «Frane» Cergoli. La società alabardata ha prelevato tredici allievi dalle società minori triestine, isontine e friulane. Come ha sottolineato Sbardella, la società punterà da quest'anno alla qualità e non alla quantità. Verrà allestita una forte formazione per il «Berretti» (Franca prelevato dal S. Giovanni costituirà una delle pedine fondamentali e verrà quanto prima inserito nella «rosa» della prima squadra), due compagini allievi in grado di recitare un ruolo di primo piano in campo regionale e locale e due formazioni di giovanissimi. Lo staff tecnico, insomma, comprenderà Tagliavini, Fulvio Varglien, Cergoli, Colaussi e ancora qualche allenatore che verrà indicato nei prossimi giorni.

La società, risolto il problema squadra, è alle prese ora con quello relativo al campo per le squadre minori.

G. T.

● CALCIO. Il presidente dell'Avellino, Antonio Sibilia, ha rassegnato le dimissioni dalla carica nel corso del consiglio direttivo della società. Nuovo presidente è stato nominato l'industriale Arcangelo Jappica, già vice presidente della società.



MANIFESTAZIONE SEGUITA DA UN FOLTO PUBBLICO

## SUB A BARCIS

Si è svolta domenica nelle acque del lago Aprilis di Barcis il secondo trofeo «Sub Pordenone», importante gara subacquea alla quale hanno partecipato 12 coppie in rappresentanza di sei società, una delle quali di Lubiana. La manifestazione, curata dal centro sub di Pordenone, in collaborazione con la Pro loco di Barcis, si è svolta in condizioni climatiche molto favorevoli ed è stata seguita con vivo interesse da un folto pubblico.

La gara iniziatasi alle 9 e conclusasi 6 ore e mezza più tardi ha visto vincitori la coppia Pesari-Leopizzi con punti 1334, della Marina Militare di La Spezia, la stessa società che aveva vinto la manifestazione subacquea dello scorso anno. Al posto d'onore si sono classificati Malfatti Mocchi sempre della Marina Militare di La Spezia con punti 1639; terzi si sono classificati Zuccheri - Sardelli Goggler di Milano con punti 1969. Al quarto e quinto posto si sono classificate rispettivamente le coppie formate da Rigo-Moretti della Mista Ops-mm con punti 2396 e Marcobello-Surati della società friulana sub con punti 2415.

Al termine della manifestazione si è appreso che molto probabilmente i campionati nazionali sub del prossimo anno si dsputeranno nelle acque del lago Aprilis, appunto a Barcis.

Alla manifestazione hanno partecipato, anche tre giovani rappresentanti del gentil sesso, le quali comunque hanno avuto poca fortuna. Per quanto riguarda la classifica per società, al primo posto s'è classificata la Marina Militare di La Spezia con punti 33, seconda la Goggler Milano con punti 17, terza la società friulana sub con 14 punti, quarta «Timavo» di Trieste con 7 punti.

G. G.

QUESTA SERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO SARANNO IN GARA ANCHE I GIORNALISTI

## NEL CENTRALE PREMIO DELLE PERLE INCERTEZZA FRA HEUREUSE E IUDICE

Programma vario stasera a Montebello dove saranno di scena anche i giornalisti impegnati in una prova «amichevole». Il Premio degli Ippocampi che vedrà scendere in pista cinque «esperti» colleghi, distanza il miglio allungato con partenza volante.

Si disputeranno la vittoria Inda (Mihalic), Lupow (Soncini), Malatesta (di Ragogna), Erzurum (Firmiani), e Angio Prà (Re David) in una corsa molto incerta, nella quale la duttilità di Malatesta ci sembra sufficiente per accordare al cavallo di di Ragogna i favori del pronostico. In buona forma si trovano anche Angio Prà, che si è affermato recentemente con gli universitari, ed Erzurum, con il quale Firmiani ha ottenuto l'unica vittoria della... carriera. Semplici outsider invece Inda, che non presenta forma esauriente, e quel Lupo che ha fatto ben poco da quando è rientrato.

La migliore categoria sarà invece impegnata, nel Premio delle Perle, anch'essa sul miglio dove Iudice, Mustaki, Altona ed Heureuse si daranno battaglia per una questione di superiorità che sulla carta appare quanto mai difficile da decifrare. Heureuse è ritornato in discreto ordine e in questa compagnia potrebbe ritrovare la via del successo, però Iudice, in crescendo di condizione, e anche Mustaki, reduce dal nulla di fatto della Tris, possono competere senza complessi con la veloce figlia di Uberte.

Un milione per il sottoclou Premio delle Onde, con il rientrante Eudossio affrontato da Riccio da Parma, Lhavis ed Estuario sul doppio chilometro. Considerata la distanza, per Eudossio sarà sufficiente presentarsi in forma apprezzabile per dettare la legge dei più forte, con il solo compagno di allenamento Riccio da Parma in grado di reggere al suo passo.

Apparso in lieve progresso, Vadim potrebbe intitolare la corsa gentlemen posta in apertura (ore 20.45) mentre una caterva di debuttanti rende problematico il pronostico nel Premio delle Ambre dove a Fellah va comunque concessa la controprova dopo i recenti insuccessi.

Bel duello fra Tropic d'Ausa e Quasina nel Premio delle Conchiglie, e interessante anche il Premio delle Alghe dove Gallego Epagneul potrebbe ritornare al successo nelle mani di Mariano Belladonna. Il conclusivo Premio dei Coralli metterà alla prova le qualità di fondisti di Scal e Ritapin, chiamati a rendere 20 metri a un terzetto in gamba composto da Parix, Campal e Busiara.

M. G.

I nostri favoriti.

*Premio delle Scogliere:* Vadim, Boniso, Feroce.

*Premio degli Ippocampi (giornalisti):* Malatesta, Angio Prà, Erzurum.

*Premio delle Ambre:* Fellah, Coldebello, Plaisir.

*Premio delle Onde:* Eudossio, Riccio da Parma.

*Premio delle conchiglie:* Tropic d'Ausa, Quasyna, Gezia.

*Premio delle Perle:* Heureuse, Iudice.

*Premio delle Alghe:* Gallego Epagneul, Golana, Hertz.

*Premio dei Coralli:* Parix, Campal, Busiara.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CORTEO ANTICOMUNISTA DI IERI A LISBONA

## La via al socialismo garantita da Costa Gomes

**Discorso del Presidente a una folla di manifestanti**
**Manifestazione socialista e democratica a Oporto**

**Lisbona, 24**

Il Presidente portoghese Costa Gomes, si è rivolto in serata alla folla di manifestanti riunita davanti al palazzo di Belem su iniziativa del partito socialista, per appoggiare la via pluralista al socialismo definita dal Consiglio della rivoluzione. Costa Gomes ha riaffermato la volontà del Consiglio di garantire questa via e ha invitato tutte le forze politiche a superare le loro divergenze per creare questa unità. «Dobbiamo accantonare le nostre divergenze per creare una piattaforma sulla quale noi tutti si possa essere d'accordo», ha detto Costa Gomes. «Non è con le armi che ci guadagnamo il nostro pane quotidiano» ha quindi concluso.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 50 mila persone, le quali sono sfilate in corteo attraverso il centro della capitale portoghese, gridando slogan come «Socialismo sì, dittatura no», «Un solo popolo, una sola volontà».

La manifestazione si è tradotta in una grande dimostrazione di appoggio al generale Costa Gomes, considerato generalmente il capo della fazione moderata all'interno del «Movimento delle forze armate». La grande riunione ha avuto inoltre chiari toni di opposizione al comunismo (il PC portoghese non ha voluto partecipare alla dimostrazione). Durante il corteo nelle vie del centro, partecipanti hanno distribuito volantini in cui si accusa il partito comunista di cospirare per trasformare il Movimento delle forze armate in docile strumento della politica comunista.

I volantini accusano inoltre i comunisti di voler manipolare le masse e installare un governo a partito unico, nonché di allontanare il popolo dal Movimento delle forze armate. Durante il breve discorso di Costa oGmes, dalla folla si sono levati fischi quando il Presidente ha detto che alcuni dei membri del Consiglio rivoluzionario non potevano essere accanto a lui in questa occasione, perché stavano partendo per il Mozambico.

I fischi sono raddoppiati quando Costa Gomes ha detto che alcuni dei membri militari della delegazione partita per Lourenco Marques, erano spiritualmente al suo fianco in questa occasione. Tre dei quattro membri militari della delegazione — il primo ministro Vasco Goncalves, il gen. Duarte Pinto Soares e il capitano Carlos Contreiras — sono generalmente considerati elementi legati al partito comunista.

Anche ad Oporto vi è stata ieri sera una grande manifestazione, alla quale hanno partecipato socialisti e democratici popolari (centrosinistra).

ALLE 24 IL VESSILLO DEL NUOVO STATO HA SVENTOLATO SU LOURENÇO MARQUES

## Mozambico indipendente dopo 5 secoli di colonialismo

**Partite ieri le ultime truppe portoghesi - Rimosse tutte le insegne dei consolati stranieri**
**Samora Machel, ex capo del Fronte di liberazione è il nuovo Presidente dello stato libero**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Lourenco Marques, 24**

Il Mozambico sta vivendo le sue ultime ore come territorio portoghese, prima di unirsi alla comunità internazionale come stato indipendente e sovrano, allo scoccare della mezzanotte di oggi. Gli ultimi contingenti di truppe portoghesi hanno lasciato il territorio, dopo aver completato il passaggio delle consegne alle «Forze popolari di liberazione» mozambicane, formate dai quadri militari che, per tredici anni, hanno condotto la guerriglia.

Tutte le insegne dei consolati dei paesi stranieri accreditati a Lourenco Marques, presso il governo coloniale, sono state rimosse oggi e, dopo la mezzanotte, molti di essi cesseranno di funzionare per un piccolo lasso di tempo in attesa di riaprire come rappresentanze diplomatiche presso il nuovo stato. La cerimonia della consegna degli strumenti dell'indipendenza a opera del Portogallo, inizierà stanotte alle ventidue locali (stessa ora italiana) e si concluderà a mezzanotte con il simbolico ammaina bandiera del vessillo portoghese, dopo cinquecento anni di presenza coloniale e la salita del nuovo vessillo del Mozambico

Domani mattina Samora Machel il presidente del «Fronte di liberazione del Mozambico» (Frelimo) — il movimento che ha condotto per tredici anni la guerriglia contro le forze coloniali portoghesi e si avvia ora a diventare il partito unico nel nuovo stato — sarà insediato ufficialmente come nuovo capo dello stato e presenterà giuramento. Alle nove e quindici, Machel pronuncerà alla neonata nazione il suo primo discorso, nel quale illustrerà le linee politiche, economiche e sociali del nuovo Mozambico.

La giornata dell'indipendenza sarà conclusa da una grande parata per assistere alla quale, un gran numero di delegazioni di paesi africani e del resto del mondo, stanno ancora giungendo nella capitale mozambicana. Il Portogallo ha inviato a Lourenco Marques una delegazione ad alto livello, guidata dal primo ministro Vasco Goncalves e comprendente il ministro degli esteri, maggiore Melo Antunes. I capi del partito comunista, Alvaro Cunhal e socialista Mario Soares, sono arrivati oggi come ospiti del governo mozambicano.

L'Italia è rappresentata alle celebrazioni per l'indipendenza del Mozambico, dall'ambasciatore in Tanzania Lorenzo Tozzoli, il quale consegnerà al nuovo governo un messaggio di quello italiano. Ieri sera sono giunte anche alcune delegazioni regionali italiane, nonché del partito comunista e del partito socialista. Unico capo di stato presente a Lourenco Marques, in qualità di presidente dell'Organizzazione per l'unità africana (OUA), di cui il Mozambico diverrà il quarantatreesimo membro, è il presidente della Somalia, generale Mohammed Siad Barre. Particolari accoglienze sono state riservate alle delegazioni di Tanzania e Zambia, che hanno fornito basi, aiuti e ogni possibile cooperazione, al Frelimo durante la lotta per l'indipendenza.

La capitale mozambicana è pavesata a festa e tutti i preparativi per le celebrazioni, si svolgono in modo efficiente e ordinato. Da domani il Mozambico come hanno riferito alcuni osservatori diverrà uno stato a partito unico, che cercherà di portare avanti una politica socialista e democratica e di risolvere i gravi problemi economici, lasciatigli in eredità dall'amministrazione coloniale. Fonti diplomatiche hanno affermato che nel discorso per l'indipendenza, Machel dovrebbe enunciare i principi della politica internazionale del Mozambico.

Il paese che ha una popolazione di circa 8 milioni di abitanti, sarà governato da un'assemblea generale composta da 210 membri e diretta dal comitato centrale del Frelimo, sino a quando si potranno tenere le prime elezioni.

**Nino Alimenti**

## SPARATORIA A BEIRUT



**Beirut, 24**

Scontri a fuoco tra elementi delle «falangi» (partito di destra) e fedain sono avvenuti la notte scorsa a Beirut. Le sparatorie si sono susseguite per quasi sette ore e sono terminate verso le 8 (ora locale), quando pattuglie delle forze di sicurezza libanesi hanno preso posizione nella zona degli scontri, i sobborghi di Ain Al-Rummaneh e di Shiyyah.

La polizia ha comunicato che nel corso degli scontri ci sono stati due morti e parecchi feriti. Un comunicato ufficiale diffuso a metà mattinata da Radio Beirut, ha affermato che la situazione era ormai sotto controllo, a parte tiri sporadici di armi leggere.

A quanto risulta, l'incidente, di cui sono stati protagonisti i due iracheni e una ragazza sedicenne nel sobborgo di Ain El-Rummaneh (un «bastione «falangista») ha fatto accorrere gruppi armati di palestinesi nella zona dove, in seguito, altri gruppi di falangisti hanno preso posizione, dietro postazioni protette da sacchetti di sabbia. Poco dopo è cominciata la sparatoria. Gli scontri hanno rotto una calma che durava da due settimane. I sobborghi dove si è sparato la notte scorsa sono stati l'epicentro dei sanguinosi combattimenti avvenuti tra palestinesi e «falangisti» nell'aprile e maggio scorsi. Nel corso di quei combattimenti si ebbero almeno 250 morti.

LA BOMBA CONTRO LA MISSIONE JUGOSLAVA

## È di marca croata l'attentato all'ONU

**Pesanti accuse contro le autorità americane che non garantirebbero un'adeguata protezione**

**New York, 24**

L'attentato dinamitardo avvenuto ieri notte contro la sede della delegazione jugoslava alle Nazioni Unite, nel cuore di New York, è stato rivendicato dal «Giovane esercito croato», un'organizzazione terroristica jugoslava, che si oppone al regime del Maresciallo Tito. Una telefonata anonima in tal senso, è stata ricevuta da un'agenzia di stampa americana, dopo l'attentato che aveva provocato notevoli danni materiali.

L'incaricato d'affari jugoslavo Modrg Cabric, in una nota inviata all'ambasciatore statunitense alle Nazioni Unite John Scali, ha accusato le autorità degli Stati Uniti di indiretta responsabilità per l'attentato; in quanto le autorità statunitensi non avrebbero sorvegliato con sufficiente rigore, gli «estremisti fascisti croati» operanti in America.

«E' chiaro — dice la nota jugoslava — che questo atteggiamento inaccettabile del paese ospite, incoraggia l'intensificazione di attività criminali di elementi terroristi fascisti a New York, lasciando il campo libero ad aggressioni ancor più gravi e pericolose contro la missione jugoslava». «Come nei casi precedenti — prosegue la nota — non c'è stata assolutamente alcuna protezione, e questo ha reso possibile innescare senza timori la bomba di fronte all'edificio della missione, che si trova in uno dei quartieri più frequentati della città». E tutto questo — conclude — è avvenuto nonostante la polizia americana sia stata ripetutamente informata dell'attività dei terroristi fascisti jugoslavi operanti in America».

(A. P.)

### INCHIESTA FEDERALE sulla «Bunge and Borg»

**Buenos Aires, 24**

Il governo argentino ha ordinato una inchiesta federale sulla società multinazionale «Bunge and Borg», in relazione al riscatto di 60 milioni di dollari che essa ha pagato la settimana scorsa, per il rilascio dei fratelli Borg.

(Ansa)

*CONFERMATO SOLENNEMENTE ALLE CORTES IL SUCCESSORE DEL GENERALISSIMO*

## Il futuro della Spagna nelle mani di Juan Carlos

***Navarro: «Si passa dal protagonismo di Franco al protagonismo del popolo spagnolo»***
***Ribadito dal primo ministro l'impegno alla lotta anticomunista e contro il terrorismo***

**Madrid, 24**

*Sarà il principe Juan Carlos di Borbone, oggi trentasettenne, il prossimo re di Spagna e l'erede legittimo del Generalissimo Franco. Lo ha solennemente annunciato alle Cortes, tra gli applausi dei presenti, il primo ministro spagnolo Carlos Arias Navarro, respingendo una volta per sempre la candidatura al trono di Spagna sollecitata con nuovo vigore in queste ultime settimane da don Juan di Borbone e Battenberg, che da Lisbona, dove attualmente vive, aveva contestato la scelta del figlio e sollecitato l'appoggio delle forze armate.*

*La monarchia, che il principe Juan convocato oggi stesso a palazzo Zarzuela per un incontro con i maggiori responsabili del governo spagnolo, sarà chiamato a rappresentare, dovrà essere l'espressione della «indissolubilità della Spagna e della partecipazione politica del popolo»; argomento quest'ultimo, che figura tra gli obiettivi principali del programma di democraticizzazione di Arias Navarro. Al riguardo, lo stesso primo ministro ha preannunciato per la fine di agosto, una legge che dovrà disciplinare la partecipazione delle associazioni politiche alle elezioni, per il rinnovo parziale del Parlamento.*

*Data per scontata la successione di Juan Carlos, il principale problema da risolvere è proprio quello dei mutamenti, che tale traspasso apporterà alla vita politica del paese. «Si tratta — ha spiegato Navarro — di passare da un regime personale ad un regime istituzionale, da una legittimità carismatica, ad una legittimità nazionale, dal protagonismo politico di Franco al protagonismo del popolo spagnolo, che trova posto nell'assetto giuridico delle nostre isituzioni ed ha il suo culmine nella monarchia».*

*«Ostacoli — ha ammesso lo statista — molto difficili da superare e che vanno visti nel contesto del programma di liberalizzazione delineato diciotto mesi or sono». A questo punto il discorso del primo ministro si è fatto più interessante. «In questo programma — ha detto — non c'è posto per il comunismo, e non c'è posto né per i tentativi sovversivi né per il terrorismo. Il regime — ha spiegato — esclude il comunismo nelle sue diverse tendenze, gruppi o manifestazioni».*

*«Lo respingiamo senza riserve per la sua ispirazione marxista, che è totalmente contraria alle convinzioni della nostra gente; lo respingiamo perché, per esperienza, non conosciamo un solo esempio di partecipazione comunista sincera al gioco democratico. Al contrario il comunismo si è rivelato uno strumento tattico, mirante a far precipitare la gente nella più cupa delle tirannie.*

*«Di fronte ad una minaccia comunista, non lesineremo sforzi di nessun genere; oltre ai normali mezzi disponibili, il governo sottoporrà al Parlamento prima della fine dell'anno, un decreto legge speciale su questo problema», ha esclamato Navarro. E' stato in questo contesto che si è inserito il problema della sovversione, che Arias ha collegato al programma di democraticizzazione da lui faticosamente avviato. «Ci sono settori politici — ha spiegato — che hanno visto erroneamente in questo programma, un segno di debolezza e la fine prossima del regime. Sarà bene che nessuno si faccia trarre in inganno, che nessuno pensi che noi si voglia sminuire l'autorità. Non vi sarà tregua nei confronti della sovversione, non esiteremo a ricorrere ad ogni mezzo necessario, per garantire in pieno quell'ordine che il popolo spagnolo gode da quasi quattro decenni».*

### INIZIATO IL PROCESSO alla spia Guillaume

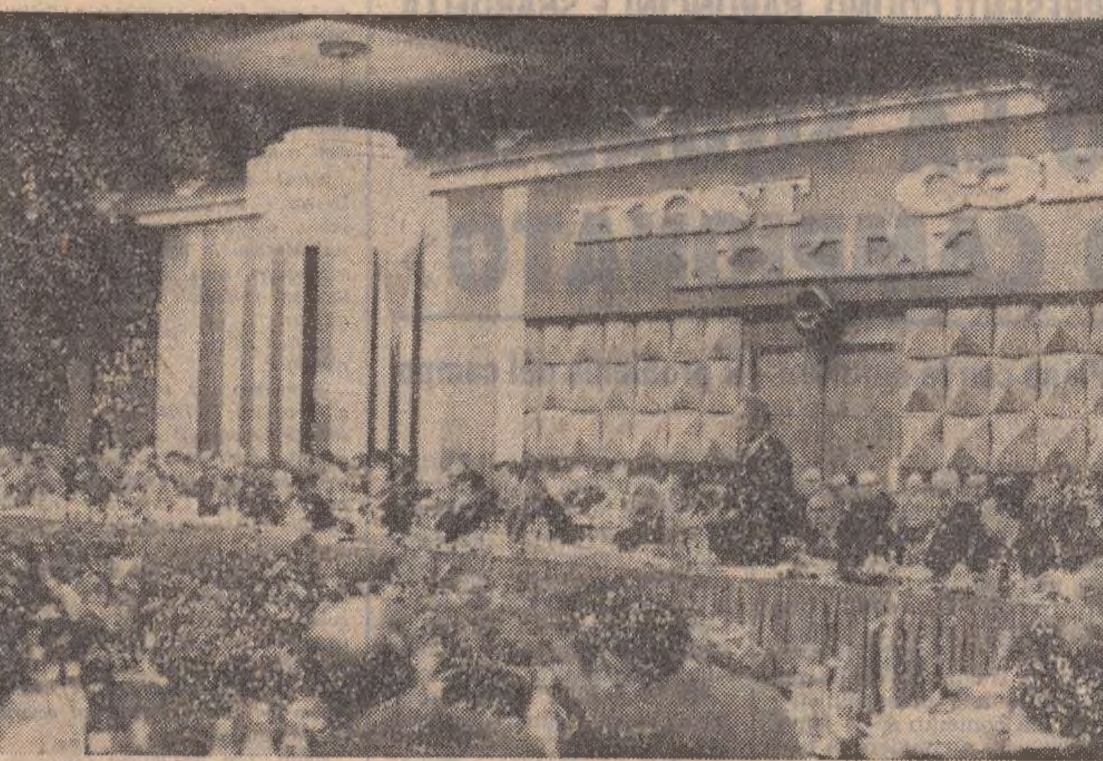
**Bonn, 24**

Guenter Guillaume, la spia tedesco orientale a cui si deve, almeno formalmente, la caduta di Brandt — è comparso oggi davanti ai giudici, tra misure di sicurezza eccezionali. I poliziotti erano dappertutto e la sala dell'udienza è una stanza ricavata dal sottosuolo del tribunale di Duesseldorf, senza finestre e praticamente blindata. Il processo si svolgerà a porte chiuse: si saprà quindi poco sull'entità e la quantità delle informazioni che Guillaume e la moglie Christel anch'essa sul banco degli imputati, hanno passato ai servizi segreti orientali

Di certo si tratta di materiale delicatissimo: l'ex segretario privato dell'allora cancelliere Brandt, aveva facile accesso a tutti i documenti segreti, compresi — secondo quanto afferma l'accusa — rapporti confidenziali sulla Nato e sulle esercitazioni delle sue truppe. In una perizia processuale il generale Jurgen Banneck — secondo quanto scrive il settimanale «Stern» — sostiene che le informazioni trasmesse da Guillaume ai servizi segreti orientali, avrebbero pregiudicato gravemente l'efficacia politico-militare del «deterrente» occidentale.

Guillaume e la moglie — a quanto rivela l'accusa — erano già attivi nel 1956, poco dopo essere arrivati nella RFT dalla Germania orientale. Ma le informazioni di maggiore entità, essi le trasmisero quando Guillaume divenne, nel 1973, segretario privato di Brandt.

## Il Comecon a Budapest



**Budapest, 24**

Tutti i primi ministri dell'Europa a regime di democrazia popolare, oltre al vice premier di Cuba e al vice presidente del consiglio esecutivo federale di Jugoslavia, sono riuniti da stamane a Budapest per la 29.ma sessione del consiglio del Comecon (il consiglio per l'assistenza economica reciproca). La presidenza della riunione è tenuta da Gyorgy Lazar, presidente del consiglio dei ministri della Repubblica popolare ungherese, che ospita la riunione nella sua capitale. Sono anche presenti Nikolai Faddeyev, segretario generale del Comecon e altri dirigenti dell'organizzazione e rappresentanti degli organismi collegati al Comecon, operanti nei paesi membri.

Partecipa inoltre, per la prima volta, ai lavori della conferenza, una delegazione della Repubblica democratica del Vietnam del Nord con lo status di osservatore, al pari della delegazione jugoslava. L'agenda dei lavori, secondo quanto è dato finora sapere, prevede la lettura di un rapporto del comitato esecutivo sull'attività svolta fra la 28.a e la 29.a sessione, l'esame di una bozza di protocollo per il piano generale 1976-80 (coordinato nelle varie ramificazioni settoriali, con i piani quinquennali nazionali dei paesi membri per lo stesso periodo) ed infine, la discussione del piano energetico comune (energia elettrica, nucleare e petrolio) fino al 1980.

(Ansa)

*INATTESO IRRIGIDIMENTO DEL PRESIDENTE DELL'UGANDA*

## Amin minaccia rappresaglie contro la comunità britannica

***Truppe in stato di allerta «per prevenire un attacco esterno»***

**Londra, 24**

Estremamente tesi vengono definiti stasera, negli ambienti diplomatici di Londra, i rapporti anglo-ugandesi dopo gli ultimi sviluppi del caso Denis Hills, lo scrittore inglese condannato a morte sotto l'accusa di alto tradimento per avere scritto un libro, in via di pubblicazione, ritenuto diffamatorio del regime politico del generale Amin Dada.

Quel che preoccupa maggiormente il Foreign Office, impegnato in questi giorni nella più massiccia azione diplomatica mai compiuta per salvare la vita ad un solo uomo, è l'inaspettato irrigidimento del Presidente ugandese, che sembrava in un primo momento ben disposto a considerare l'appello inviatogli dalla Regina Elisabetta seconda, per mano del generale Chandos Blair, comandante in capo dell'armata di Amin quando l'Uganda era protettorato britannico.

Blair è stato ricevuto durante il week-end da Amin, nella sua casa di campagna a 300 miglia da Kampala. Dopo il colloquio Amin aveva rinviato l'esecuzione e sembrava disposto a concedere la grazia a Hills. Poi, improvvisamente ieri, il Presidente ha accusato Blair di averlo minacciato di un intervento militare inglese nel caso l'esecuzione fosse stata portata a termine.

Radio-Uganda, in un dispaccio, ha detto che Blair, «completamente ubriaco», ha condotto la sua delicata missione usando «toni accesi e aggressivi». Amin, nel corso di una conferenza stampa, ha definito Blair, suo amico di vecchia data, «un buffone venuto a darmi degli ordini come se io dovessi lavargli i piedi». Il Presidente ha dato ordine alle sue truppe di rimanere in «stato di allerta» per prevenire un intervento armato britannico.

Amin ha poi aggiunto: «Se la Gran Bretagna dovesse solo pensare di intervenire militarmente Londra farebbe bene a preoccuparsi non solo della sorte di Hills ma di quella di tutta la comunità inglese in Uganda». Questa minaccia ha indotto tra ieri sera e oggi tutti i giornalisti inglesi a lasciare il paese per recarsi in Kenya. Il ministero della difesa britannico ha intanto smentito che un intervento militare sarebbe tecnicamente possibile impiegando, come avrebbe detto il generale Blair, le forze di stanza in Kenya. In quel paese, infatti, la Gran Bretagna ha poche decine di militari.

Blair è tornato a Londra oggi ed ha subito riferito sulla sua missione al ministro degli esteri James Callaghan. Egli ha portato una lettera di Amin alla Regina e al primo ministro Wilson, in risposta ai loro appelli dei giorni scorsi.

(Ansa)

A MONTE MARIO NELL'ISTITUTO «CASAL DEL MARMO»

## Devastato dai detenuti carcere minorile romano

**Presa a calci e ferita una guardia carceraria - Sedata la rivolta i ribelli sono stati trasferiti in altre città - I danni sono gravi**

**Roma, 24**

Alcune decine di detenuti del carcere minorile di «Casal del Marmo» saliti questa notte sui tetti, per compiere una manifestazione di protesta hanno incendiato masserizie e materassi delle loro celle e li hanno gettati nei cortili. La manifestazione dei detenuti era cominciata ieri sera. Successivamente una quindicina di reclusi avevano aggredito e malmenato con pugni e calci una guardia carceraria, Aurelio Meloni di 22 anni, che è stato ricoverato nell'ospedale «San Filippo Neri» per alcune contusioni giudicate guaribili in venti giorni.

La protesta culminata in vera e propria rivolta, si è conclusa verso le 15.50, quando dalla porta carraia dell'istituto, è partito il cellulare con gli ultimi dei sessanta giovani rivoltosi, diretti in altre carceri d'Italia. Alcuni detenuti hanno raggiunto le carceri romane di Rebibbia e Regina Coeli; altri quelli di Milano, Brindisi, Pescara, Catania, e Palermo. In tutto il complesso edilizio che comprende l'istituto di pena è tornata la calma, e i circa cinquanta giovani detenuti che vi sono rimasti hanno assistito tranquillamente dalle finestre alle ultime operazioni di sgombero fatte da polizia e carabinieri.

Il bilancio per quanto riguarda i danni, è pesante. Alcuni ufficiali dei carabinieri hanno riferito che, almeno due palazzine dell'intero complesso sono state gravemente danneggiate e sono inagibili. I rivoltosi, oltre a bruciare varie suppellettili, hanno sfondato mura e pavimenti, distruggendo impianti elettrici e condutture dell'acqua. L'istituto «Casa del marmo» si trova nella parte alta del quartiere Monte Mario, a trecento metri dall'ospedale «San Filippo Neri». Intorno al complesso carcerario, costituito da diverse palazzine, si trovano alcune abitazioni civili. La zona, dalle prime ore di stamani, quando si è constatato che la protesta dei giovani reclusi non accennava a cessare, è stata presidiata da carabinieri e polizia. Qualche ora più tardi sono giunti alcuni parenti dei detenuti.

### PROTESTE DA TUNISI per l'olio d'oliva

**Tunisi, 24**

La misura adottata dall'Italia di chiudere le proprie frontiere alle importazioni di olio d'oliva di provenienza non comunitaria, è stata accolta dalla Tunisia con commenti estremamente duri e con velate minacce di ritorsione in ogni settore della cooperazione bilaterale, petrolio compreso. «Si esprime a Tunisi la più grande sorpresa per la decisione italiana — è scritto in un comunicato di fonte governativa — presa, si afferma a Roma, in virtù della clausola di salvaguardia».

«E' chiaro che questa misura, non ha l'obiettivo di proteggere la bilancia commerciale italiana, poiché l'Italia ha ridotto le sue importazioni d'olio di oliva fin dall'inizio dell'anno.

(Ansa)

### Sanguinosi incidenti in Turchia

**Istanbul, 24**

**Un soldato e un bambino di due anni uccisi, cinque agenti di polizia e una trentina di persone ferite più o meno gravemente: questo il bilancio dei sanguinosi scontri tra estremisti di destra e di sinistra, avvenuti tra ieri notte e stamane nella città di Diyarbakir, nella Turchia orientale e nella stessa Ankara.**

**Di fronte alla gravità della situazione, il governo si è riunito in seduta straordinaria e ha reso noto che saranno presi tutti i provvedimenti necessari, nell'ambito della legalità, per assicurare di nuovo l'ordine pubblico. Il soldato e il bambino sono deceduti nel corso dei violenti tafferugli avvenuti appunto a Diyarbakir, durante un comizio del vice primo ministro Alpaslan Turkes. Gli agenti del servizio di sicurezza hanno arrestato una sessantina di persone. Soltanto in questa città le persone ferite sono 23 e di queste quattro in modo grave.**

### DIRIGENTI INDUSTRIALI sequestrati a Lisbona

**Lisbona, 24**

Il direttore e il vice direttore dello stabilimento Belga per la fabbricazione di concimi chimici, «Sapec», di Setubal presso Lisbona, sono sequestati da questa mattina, nei locali della fabbrica, dalla commissione dei lavoratori dell'impresa. Il direttore, Velge, è di nazionalità belga. Il suo vice, Verculas, è francese. Gli operai chiederebbero l'abbandono puro e semplice dell'impresa da parte dei loro attuali proprietari. Sono in corso negoziati.

(Ansa)

### 5 MORTI IN GERMANIA per il maltempo

**Bonn, 24**

Almeno cinque persone sono morte in seguito a violenti tempeste e a piogge torrenziali, abbattutesi da ieri sera sul Baden-Wuerttemberg e sulla Baviera, nei distretti di Tuebingen, Waldshut e Calw. Le autorità hanno dovuto dichiarare lo stato di emergenza.

Vicino a Villingen nella Foresta Nera, un automobilista è uscito di strada precipitando in un fiume che era straripato ed è annegato; nei pressi di Friburgo un aereo da turismo si è schiantato contro una montagna causa la tempesta: i tre occupanti del velivolo sono morti. In Baviera, nei pressi di Ebersberg, il direttore di una casa editrice è rimasto folgorato nella propria cantina inondata, per aver toccato un frigorifero.

(Ansa)

### TRUPPE NORDVIETNAMITE all'interno del Laos

**Bangkok, 24**

Fonti diplomatiche segnalano oggi movimenti di truppe nordvietnamite all'interno del Laos, già sotto controllo effettivo delle forze del filo-comunista Pathet Lao. Secondo le fonti in questione nove battaglioni di soldati nordvietnamiti si stanno spostando da Nord verso Sala Phou Khoune, lo strategico nodo stradale situato a 160 chilometri a Nord di Vientiane.

(Ansa)



INTORNO A PHNOM PENH E AD ALTRI TRE IMPORTANTI CENTRI

## Si combatte in Cambogia tra «khmer» rossi e neri

**Continuano a trapelare notizie di esecuzioni sommarie in massa**

**Bangkok, 24**

Il quotidiano tailandese «Bangkok Post» afferma oggi che combattimenti sono in corso, vicino a Phnom Penh ed attorno ad altri tre importanti centri cambogiani, tra «khmer rossi» ed unità rimaste fedeli al principe Charangsai, zio del principe Norodom Sihanouk. Il giornale, che precisa di avere avuto queste informazioni da fonti attendibili, nella cittadina di frontiera tailandese di Aranyaprathet, afferma ancora che, oltre che nei pressi di Phnom Penh, si combatte anche nelle vicinanze di Svay Rieng (vicino alla capitale) e a Kompong Som (porto sul Golfo di Tailandia). I combattimenti nella zona di Phnom Penh, si svolgerebbero a soli dieci chilometri dalla capitale.

Le forze che si oppongono ai «khmer rossi», sarebbero formate da circa 2000 uomini e comprenderebbero anche i «Khmer neri», un gruppo di destra diretto da Kon Hok Tranh. Oltre al principe Charangsai ed a Tranh, uno dei capi della resistenza contro i «Khmer rossi» sarebbe il principe Narathippu, figlio di terzo letto di Sihanouk.

Frattanto dai cambogiani recentemente fuggiti in Tailandia, si ha notizia che, esecuzioni capitali in massa sono state perpetrate in Cambogia, dopo la vittoria dei khmer rossi di oltre due mesi fa. «La maggior parte delle vittime — dicono i profughi — erano uomini dello sconfitto esercito cambogiano.

Due ex soldati cambogiani hanno riferito di avere visto i khmer rossi uccidere una quarantina di ufficiali e militari di truppa, picchiandoli con badili e mazze, nella provincia nord-orientale di Siem Reap, alla fine dello stesso scorso aprile. Le vittime, con le mani legate dietro la schiena, urlavano e supplicavano di essere fucilate durante il supplizio. Tra le varie testimonianze, quella di un ex diplomatico fuggito insieme a 11 suoi familiari; questi ha detto che il 31 maggio scorso un funzionario dei khmer rossi lo ha bloccato a una cinquantina di chilometri dalla frontiera con la Tailandia, lasciandolo andare perché tre giorni prima era arrivato l'ordine di «non uccidere altre persone del vecchio governo». Il funzionario comunista gli parlò anche di 29 camion carichi di soldati dell'esercito sconfitto, uccisi insieme alle loro famiglie nella zona di Talork. L'ex diplomatico aggiunge che almeno 3000 uomini dell'esercito cambogiano sconfitto, vennero uccisi sulla rotabile uno, otto chilometri circa a sud-est di Phnom Penh, nell'ultima settimana di aprile.


CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il nostro adorato

**Franco Ramani**

non è più.

Un tragico incidente sul lavoro ha stroncato la Sua giovane esistenza.

Ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta la Sua MACRI' assieme al piccolo ALESSANDRO, ai genitori IDO e NERINA, al fratello PAOLO e famiglia, alla sorella ed ai suoceri BRUNO e PAOLA ZACCHIGNA, agli zii, cugini e parenti tutti.

Un grazie ai medici, infermieri, radioamatori regionali, Associazione donatori di sangue, colleghi e quanti si sono prodigati nell'estremo tentativo di salvarlo.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Addolorati si uniscono al lutto per la perdita del caro

**Franco**

le famiglie:
— ZUCCHINI, RANZATO, CIVIDIN, BOLCICH

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si associano al lutto:
— FAUSTO, WALTER, NIVES, EMANUELA PETRONIO
— RODOLFO, VITTORIA CRISNICH
— MARIO, CARMEN PETRONIO

Trieste, 25 giugno 1975

---

Prende parte al lutto la famiglia CATTELANI.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al lutto
— MARINO e BIANCA
— MILAN e MARIO
— VITTORIO e GRAZIA
— GRAZIANO e BRUNO PIANURA
— FABIO e MILOS
— ENZO
— LORIS e FAUSTO
— STELIO

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipa al lutto:
— famiglia BOCCOLI

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— NEREO e ERIKA
— famiglie GRASSI e COMISSO

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si associano al lutto della collega MACRI':
— MYRIAM CUMANI
— BRUNO BUBLE
— GABRIELLA BONATO
— ROSA GIANNINI
— RICCARDO e LJUBA ROBERTI
— ALFEO BRESSAN
— GARRONE MARASSI
— EURA BERNINI
— GABRIELLA ZANGRANDO
— MAIDA MIHALIC
— MARIA ROSATI
— LUCIO PERTUSI
— GRAZIANO PICCO
— FABIO e FLAVIA CIABATTINI
— FULVIA LUPIERI
— RAFFAELE GOLIN
— PATRIZIA VERSIC

Trieste, 25 giugno 1975

---

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

**Franco Ramani**

suo apprezzato dipendente, avvenuta a seguito di tragico incidente sul lavoro.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si associa il CRAL - EAPT.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al lutto il Consiglio direttivo, i tecnici e i giocatori della Polisportiva Chiarbola.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si uniscono alla prematura scomparsa del proprio associato gli amici del Direttivo CISL.

Trieste, 25 giugno 1975

---

I componenti dell'Istituto di Economia della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Trieste, sono affettuosamente vicini alla signorina MARISA RAMANI e ai suoi familiari in questo momento così doloroso:
— FRANCESCO SANTORO
— ARRIGO DEPOLLO
— GIORGIO BAZO
— SEVERINO STERPI
— MARIO PRESTAMBURGO
— GABRIELLA BENEDETTI
— CARLO BERNINI
— MARINA BOLLETTI
— GIACOMO BORRUSO
— VITTORIO TANDELLI
— PATRIZIA TIBERI
— BRUNO ZAMBON

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano all'immenso dolore
— FULVIO e LOREDANA CASTELLI

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al dolore
— Famiglie GEI - SRICHIA

Trieste, 25 giugno 1975

---

PIERO e ADA PEGORARO sono affettuosamente vicini alla cara MACRI' ed al piccolo ALESSANDRO per la tragica scomparsa del loro adorato

**Franco**

Trieste, 25 giugno 1975

---

I colleghi del Reparto Pesature partecipano commossi alla tragica scomparsa del caro amico

**Franco Ramani**

Trieste, 25 giugno 1975

---

Gli amici del gruppo ricreativo U.S. ESPERIA partecipano al grave lutto della famiglia RAMANI.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al lutto
— GIANNI e GABRIA ARGENTIN
— ANDRI ed ELVIA URBAS

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al lutto gli zii
— ANTONIO e BRUNA STOSSICH

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si associano:
— FRANCO e FULVIA PEGORARO
— ALDO e ARIELLA MATTIASSI
— RITA, MARIA, IOLE, CLAUDIO

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si associano al lutto SILVANO e VALNEA CUCCHI.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Prende parte al lutto il Comitato organizzatore del torneo «Città di Trieste».

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipa al lutto il G.S. Medici Goodyear.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Il Consiglio direttivo, i tecnici e i giocatori dell'Esperia Pio XII si associano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico

**Franco Ramani**

che aveva saputo in breve tempo farsi amare e apprezzare per le sue innumerevoli doti di tecnico e di dirigente.

Trieste, 25 giugno 1975

---

I giocatori dell'Esperia Pio XII sono più che mai vicini al loro amico e compagno di squadra ALESSANDRO in questo momento così doloroso per la perdita dell'adorato papà.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Il reparto pesature del Punto Franco Vecchio partecipa al dolore della famiglia per la tragica scamparsa del collega

**Franco Ramani**

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si associano al dolore della famiglia RAMANI per la perdita del caro

**Franco**

dirigenti, giocatori, tifosi dell'Associazione Calcio BARCOLA alla cui squadra ha dato per dieci anni il suo contributo di uomo e atleta.

Trieste, 25 giugno 1975

---

ENNIO e NERINA ZAINTL partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

**Franco**

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipa al lutto:
— NADIA POGGI

Trieste, 25 giugno 1975

---

Profondamente addolorata partecipa al lutto per la perdita dell'amico e collaboratore

**Franco Ramani**

la Cooperativa «Fra Sopraccarichi».

Trieste, 25 giugno 1975

---

IL PRESIDENTE, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL PERSONALE DELL'OPERA UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE, partecipano al grave lutto della famiglia RAMANI, per la scomparsa di

**Franco Ramani**

Trieste, 25 giugno 1975

---

Commossi per le numerosissime attestazioni di affetto e partecipazione e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo quanti tra autorità, colleghi ed amici hanno voluto esserci vicini in questo momento doloroso per onorare la memoria di

**Francesco Locuoco**

Ringraziamo in particolare il dott. GIACINTO GALLINA per la sua affettuosa e assidua assistenza.

Una messa in suffragio verrà celebrata oggi 25 giugno alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**Giordano Colini**

la moglie, il figlio con la moglie, i nipotini, Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 giugno 1975

---

†

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita del nostro caro

**Gianfranco Perini**

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma ANNA, i fratelli GIORGIO e LUIGI, la sorella GRAZIELLA, la fidanzata MARINA, il cognato, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e WALTER.

Un sentito grazie a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

CLAUDIO KOREN e DORIANA MILANI profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita dell'indimenticabile amico

**Gianfranco**

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al lutto:
— MARINO e TIZIANA

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si associano al lutto gli amici FRANCO, MARGY, CLAUDIA.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al lutto per la morte del caro

**Gianfranco**

le Officine Meccaniche CIANI e dipendenti.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il 23 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Carboncich ved. Colomban**

nata a Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con la moglie LIONELLA, la nipote GIUSEPPINA con il marito SILVIO e il figlio PAOLO e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Con grande dolore prendono il lutto per la scomparsa della cara

**Francesca Colomban**

la nipote ANITA MIRAGLIA con i figli, nuore e nipotini.

Un grazie di cuore a quanti Le furono vicini durante la degenza e alle degenti della Patologia medica che tanto hanno saputo prodigarsi.

Trieste, 25 giugno 1975

---

La famiglia SOTTOCASA partecipa al lutto che ha colpito la famiglia MIRAGLIA per la scomparsa della signora

**Francesca Colomban**

Trieste, 24 giugno 1975

---

†

**Marcella Stebel ved. Zennaro**

si è spenta il 23 giugno.

Ne danno il triste annuncio la figlia col marito, il figlio con la moglie, la sorella, il fratello e parenti tutti.

Un grazie ai sigg. medici, alle suore e personale tutto della I Divisione medica.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Ringraziamo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della cara Mamma

**Marcella Stebel ved. Zennaro**

Famiglie ZAMMATTEO NADIG e MONTIGLIA

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il 23 corrente a distanza di un mese dalla dipartita della sua cara SILVANA è mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonietta Chinchella ved. Filini**

Ne danno il triste annuncio il figlio TULLIO, le sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

La famiglia TAMARO ricorda con affetto l'indimenticabile

**Ester Vitturelli**

Trieste, 25 giugno 1975

---

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Candida Fontanot in Robba**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero, l'adorata nipotina, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, in forma civile, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 25 giugno 1975

Partecipano al lutto della famiglia ROBBA: BRUNO, JOLE e TULLIO FONTANOT.

Si associano al lutto: FRANCO e VIVIANA RADOVAN.

Addolorate si associano al lutto le famiglie:
— PIETRO TREMUL
— LUCIANO TREMUL
— ADRIANO BENSI

---

Partecipa al dolore l'amica RINA ROSSETTI.

Muggia, 25 giugno 1975.

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Luca**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANDRINA, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dottor EMANUELE FALZONE.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Bacchiocco 4.

Muggia, 25 giugno 1975

---

†

Il giorno 24 corr. si è spento il nostro caro

**Mauro Logoluso**

Ne danno il triste annuncio la sua affezionatissima TERESA, il fratello, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Si è spento improvvisamente il 23 corrente

**Bruno Olivo**

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, la figlia ROSSELLA, il genero, la nipotina, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lidia De Crignis**

Ne danno il doloroso annuncio il marito ITALO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il 24 corr. si è spenta improvvisamente la mia adorata sorella

**Rosalia Decleva**

Angosciata ne dà il triste annuncio la sorella NIVES in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si è spento il giorno 23 a Capodistria

**Pietro Riccobon (Piero Busice)**

Danno il triste annuncio la figlia NERINA, la moglie ANTONIETTA, la nipotina MACRI', il genero ALDO.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 (legali) nel Cimitero di Capodistria.

Trieste, 25 giugno 1975

---

A tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio per la morte del nostro caro

**Martino Tavčar**

vada il ringraziamento commosso della famiglia.

Trieste, 25 giugno 1975

---

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara

**Marina Biasatto in Sponza**

Il marito
e i parenti tutti

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Serenamente è mancato

**Olinto Clocchiatti**

A tumulazione avvenuta Lo piangono le sorelle FIORA e ANITA con i nipoti e pronipoti.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al lutto
— MARIA, ARTURO, BRUNETTA

Trieste, 25 giugno 1975

---

La FEDERAZIONE REGIONALE DEL P.R.I., la CONSOCIAZIONE PROVINCIALE, le SEZIONI cittadine e di Muggia, i CIRCOLI e le ASSOCIAZIONI collaterali partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Olinto Clocchiatti**

Trieste, 25 giugno 1975

---

L'ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il 20 corrente è mancata al nostro affetto

**Alice Farfoglia ved. Della Torre**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti DELLA TORRE, SERRI, GERVINI e famiglie.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipano al lutto i nipoti:
— RICCIOTTI e ANITA FARFOGLIA

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il giorno 19 corr. dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anita Skedel nata Grbac**

La piangono il marito RODOLFO, la figlia MIRELLA, i fratelli SILVANA, PIETRO, FURIO e GIORDANO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Partecipa al lutto la cognata ANNAMARIA GARBASSI e EMILIA SIMCICH.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Alessia Zamberlan**

Danno il triste annuncio i figli ERVINO e LUCIANO, le nuore, le nipoti DUILIA col fidanzato AURELIANO REDIVO, ELISABETTA ed ANNA e parenti tutti.

Si ringraziano i sigg. medici e il personale della Divisione Ortopedica per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 25 giugno alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il giorno 22 giugno è mancato il nostro caro

**Riccardo Cocolet**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie GIUSEPPINA, i figli NERINA ed ELIO, la nuora ANTONIA, il genero BRUNO, i nipoti SILVA e il suo ICIO, il fratello ALBERTO unitamente ad AMALIA BATTI, la famiglia MOSETTI e parenti tutti.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari.

**Annunziata Ricci**

Danno il triste annuncio il marito, i figli, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Ringraziamo commossi il prof. ALDO LEGGERI, il dott. GENNARO LIGUORI, il dott. PERI, i medici, le infermiere ed il personale tutto della Clinica Salus che si sono prodigati per alleviare le sofferenze del

DOTT.

**Mario Abeatici**

Un caloroso grazie anche alla signora MARIA DALINO oltre che a tutte le persone che in vario modo hanno voluto onorare la Sua memoria.

Una Santa Messa verrà celebrata oggi 25 corrente mese alle ore 9.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Gli amici ed i colleghi

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha reso l'anima a Dio

**Ida Faidiga**

Lo annunciano con profondo dolore il marito REMIGIO, le sorelle IOLANDA e IINA con il marito CLEMENTE GORUPPI, il fratello NATALE ROSSONI con la moglie TERESA, i cognati GIOVANNI e NIVES FAIDIGA unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

I nipoti GIULIANO e LUCIANA prendono parte al lutto per la scomparsa della cara zia

**Ida Faidiga**

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si associano al lutto le famiglie CODAN e CALVARESI.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

E' deceduto

**Paolo Pacher**

Ne danno il triste annuncio il fratello ARTURO, la sorella GIORGINA (assente) unitamente a tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Dal giorno 23 riposa in pace il mio adorato

**Attilio Saverni**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la sua adorata BERTA, i figli lontani NEVIO (Australia), DINO (California), l'adorato nipote NEVIO con la moglie SERENA, la sorella, il cognato.

Un ringraziamento particolare al dott. CARLO PAOLETTI che per lunghi anni Lo ebbe in cura e a tutti coloro che mi sono stati vicini nel mio immenso dolore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il giorno 22 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

**Albina Gellini**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito ALBINO, il figlio ALDO con la moglie IRENE e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto della I Chirurgica e III Medica.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il giorno 22 corrente, munita dei conforti religiosi, è mancata al nostro affetto l'anima buona di

**Marcella Doz**

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta il marito ALBERTO, il figlio GIOVANNI, la nuora, le adorate nipotine GABRIELLA e TIZIANA, la suocera, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

**Nazario Gregori**

si è spento il 21 corrente.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli (assenti), le sorelle, cognati, la sua STEFI e i nipoti tutti.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Dopo lunga malattia si è spenta

**Rina (Paci) Vivante**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella GINA con il marito GIORDANO, il nipote DARIO con la moglie MARIUCCIA e i figli PAOLO e FABIO.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il 24 corr., dopo lunga sofferenza, è mancata al nostro affetto

**Maria Sabadin**

d'anni 78

Ne danno il triste annuncio la figlia AURELIA con il marito PINO SKRINJAR, i figli FLORIANO con la moglie MARIA, EMILIO con la moglie LILIA e GINO ITALO con la moglie ONDINA, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Si associa al lutto il Gruppo Bocce C.R.A.L. E.A.P.T.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il giorno 21 giugno alle ore 21 ha chiuso la vita terrena, munita dei conforti religiosi, l'anima buona del

Cav. Uff. prof. dott.

**Paolo Cossutta**

preside a r.

lasciando nel più profondo dolore il fratello prof. dott. ARMANDO e la sorella prof. MARUSSA che ne danno il triste annuncio unitamente ai nipoti e pronipoti COSSUTTA, DE SANCTIS, GRASSILLI, LOFORTE e VIANO.

Un ringraziamento al prof. MARINUZZI, ai signori medici ed al personale del Centro tumori.

Un particolare grazie al medico curante prof. SILVANO PASTORELLI.

Un ringraziamento a coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Si è spento improvvisamente

**Enrico Kikel**

A tumulazione avvenuta ringrazio sentitamente tutte quelle care gentili persone che presero parte al mio dolore.

La moglie

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Trebbi**

Angosciati ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta a quanti Lo conobbero e stimarono, la moglie ADRIANA, la figlia ALESSANDRA, il fratello ROBERTO ed i parenti tutti.

Un particolare e sentito ringraziamento ai medici ed al personale della clinica patologica medica e del centro di rianimazione.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Dopo breve malattia, il giorno 23 corrente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

**Pietro Riccobon (Busice)**

Ne danno il triste annuncio l'affezionatissima nipote NATALIA con i figli ANTONELLA e LIVIO e la cognata EUFEMIA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18 dalla Cappella del Cimitero di Capodistria.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nerina Comito in Fermo**

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio ENNIO e la nuora ORIANA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 26 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Nell'XI anniversario della morte di

**Edmondo Pucelli**

Lo ricorda con immutato dolore la moglie RINA e Lo ricordano gli amici e i colleghi della Società Italia di Navigazione.

Trieste, 24 giugno 1975

---

Nel VII anniversario della scomparsa del nostro caro

**Rino Varnerin**

la mamma, la moglie, i figli FABRIZIO e MAITA, Lo ricordano con immutato affetto. Domani alle ore 8, verrà celebrata una Santa Messa nella Cappella della Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il 21 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Gina Fortebracci ved. Biamonti**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO con la moglie SILVIA, ANNAMARIA con il marito OBERDAN PIERANDREI, ADELE con il marito VITTORIO PISA, AGOSTINO con la moglie MARIA, le nipoti ANNAMARIA, CLAUDIA e LETIZIA, la cognata NERINA c.ssa FORTEBRACCI ed i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai medici RENATO c.te PORTADA e PIETRO ANTONINI nonché alla sig.ra SONIA STEFFE' ed al figlio EZIO per la loro premurosa assistenza.

Trieste, 25 giugno 1975

---

L'Assemblea e il Consiglio Direttivo del Consorzio per l'Autoporto di Fernetti partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

A 85 anni si è spenta serenamente la nostra cara mamma

**Michela Sergas ved. Parovel**

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVIA, EVELINA, MARIA e i nipoti BRUNO e NICA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, ore 12.45, partendo da via Pietà diretti alla Chiesa di Servola.

Trieste, 25 giugno 1975

---

†

Il giorno 22 giugno dopo breve malattia ha abbandonato questa vita terrena l'anima buona e generosa di

**Carla Zane ved. Kogoj**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le figlie GERMANA con il marito MARIO GIOVANELLA, ARGIA con il marito MARIO CIPOLLA, le nipoti DANIELA con il marito ROBERTO COPPOLA ed il piccolo RICCARDO e NIVE ROSIN.

Si ringraziano il primario, i sigg. medici e il personale della I Divisione Medica.

Un grazie riconoscente al dott. NICOLO' RELJA e al dott. LIVIO STOCCA.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 25 giugno 1975

---

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

**Pino Collarini**

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio grande dolore.

La moglie

Trieste, 25 giugno 1975

---

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B — Lire 150 per parola**

**CERCASI** referenziata 3 ore mattino. Tel. 755486. 46271 B

**CONIUGI** pratici orto, giardinaggio custodia villa vicinanze Palmanova cercasi buon trattamento offerte Cassetta 26/H SPI Trieste. (25124 B)

**RAGAZZA** stabile con dormire cercasi. Tel. 790096. 46287 B

**CAPACE** referenziata cerca piccola famiglia per villa al mare vicino a Trieste, massimo stipendio. Telefonare al 201858 o presentarsi martedì Universaltecnica, corso Saba 18.

**CERCASI** domestica ottima retribuzione, Opicina, telefono 62852. 46202 B

**CERCASI** persona disposta impiegarsi mese di luglio presso famiglia in vacanza Grado Pineta. Telef. 766978 dalle 9 alle 14 dalle 17 alle 20. 46318 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C — Lire 50 per parola**

**CONIUGI** cercano domestica stabile et prestaservizi con referenze. Telefonare 37919.

**CONIUGI,** pratici, referenziati massima onestà con figlio studente, desiderano trasferirsi Trieste, offronsi portineria, custodia, pulizie condominio, o stabilimento, entrata a convenire. Offerte a D'Osualdo via Di Toppo 29, Udine. 6751 C

**DICIOTTENNE** studentessa magistrali occuperebbesi bambini preferibilmente Opicina anche lezioni. Cassetta 18 - O SPI Trieste. (46281 C)

**ESPERTO** ramo manutenzione impianti industriali offresi per piccola o media industria. Abilitato conduzione impianti termici. Cassetta 16 O SPI Trieste. (46302 C)

**INGLESE** tedesco parlato et corrispondente commerciale perfetto referenziato offresi. Cassetta 13 N SPI Trieste. (46166 C)

**SIGNORA** bambinaia referenziata offresi custodia bambini. Tel. 826123. 46364 C

**STUDENTESSA** magistrali 18 anni occuperebbesi mezza giornata bambini. Tel. 211164. 45965 C

**LAVORO A DOMICILIO**
**ARTIGIANATO**
**CC — Lire 120 per parola**

**A. SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. Tel. 414244. 46285 CC

**A. SGOMBERIAMO** appartamenti cantine soffitte locali eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 25628 CC



**ABATANGELO PARCHETTI** pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41/C. Telefono 790497. 46039 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 4322 CC

**ARTIGIANO** piastrellista muratore esegue restauri appartamenti locali. Telefonare giornalmente 747713. 25530 CC

**COPIATRICE** manoscritti proprio domicilio cercasi. scrivere Vescli - Barriera 13. 46336 CC

**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri. Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 46350 CC

**PELLE** - montoni - pellicce - rettile, pulisce tinge, con garanzia. Tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 25588 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offronsi subito. Telef. 732359. 46334 CC

**PITTORE** esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 30.000. Telefonrae 793616. 46354 CC

**SGOMBERIANO** appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Tel. 725597. 46213 CC

**TRASLOCHI** Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefonare 814319. 24184 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
**D — Lire 150 per parola**

**ABILE** cameriera sala conoscenza lingua tedesca cercasi subito per albergo II cat. Hotel «Dorfer» - Selva Val Gardena Tel. (0471) 75204. 6763 D

**AIUTO** commessa pratica panetteria cercasi. Telefonare n. 755319 oppure presentarsi Brainca via dell'Istria 1. 46356 D

**ALBERGO** cerca internista per cucina ristorante. Telefonare 224130. 46289 D

**BANCONIERE** pratico assume Dancing «Paradiso» lavoro bisettimanale. Tel. 813259 mattinata. 46293 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera Salone Maria Pia. Tel. 68322. 25656 D

**CERCASI** subito secondo cuoco in albergo II cat. Hotel «Drofer». Tel. (0471) 75204, Selva Val Gardena. 6762 D

**CERCASI** manicure capace Salone Paolo via Carducci 12. Tel. 37303. 46306 D

**CERCASI** commessa abbigliamento. Telefonare 68455.

**CERCASI** apprendiste e commesse conoscenza croato presentarsi oreficeria «Avala» via Roma 22 b. 45627 D

**CERCASI** apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 46316 D

**CERCASI** apprendiste, commesse conoscenza slavo, buona retribuzione. Telefonare 61682. 46366 D

**DONNA** pratica cucire macchina lavare semplici cercasi via Fianona 4 (Valmaura). 46348 D

**HOTEL** seconda categoria cerca portiere turnante. Tel. 764824. 46358 D

**PER** l'organizzazione del nostro nuovissimno ufficio in Trieste cerchiamo elementi che intendano operare immediatamente - Gli elementi selezionati positivamente verranno posti in condizione di lavorare con delle eccezionali prospettive economiche e di qualificazione - Si offre l'opportunità di arrivare sino ai massimi livelli quale dirigente d'azienda - Durante l'attività gli elementi migliori avranno l'opportunità di partecipare a continui incentivi e viaggi - Daremo illustrazioni esaurienti sulla nostra Società una delle più importanti e conosciute del mondo, durante un colloquio con i dirigenti dell'azienda - per appuntamento. Telefonare oggi al 722796 Trieste ore 9 - 13 et 15.30 - 20. 45983 D

**PULITRICI** pratiche portoni cercasi presentarsi Pulicasa viale III Armata 12. 46324 D

**PULISECCO** viale XX Settembre n. 5. Cerca stiratrice presentarsi oggi dalle 9 - 12. 46273 D

**RAGAZZA** 14-15enne per laboratorio fotografico presentarsi mattino Foto Pozzar via Valdirivo 31. 46277 D

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
**I Lire 130 per parola**

**A. S.IT** affitta appartamento nuovo ammobiliato zona panoramica. Tel. 69146 - 793159. 46338 I

**AFFITTASI appartamento cinque stanze, cucina, doppi servizi, box auto, giardino, via Romagna n. 98, I p., visitabile ore 9-12 nei giorni 24, 25 c.m. Offerta busta chiuso entro 30 giugno a.c. Cassetta 22 N SPI.** (0046278 I)

**AFFITTASI** locale uso officina pressi Largo Roiano. Telef. 418708. 46211 I

**APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO,** 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 46376 I

**FABIO SEVERO PRONTENTRATA.** Due stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta affittasi 140 mila mensili. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 60270. 46372 I

**LOCALE** centrale affittasi informazioni, Telefono 64524. 46291 I

**MAGAZZINO** con capannoni circa mq. 2000, piazzale mq. 2000 cabina elettrica alloggio custode zona S. Andrea Gorizia affittasi escluso intermediari. Canessa Udine viale Ferriere 16. Tel. 58030. 6772 I

**PALAZZINA** adatta tutto, libera, 10 stanze, cucine, 2 gabinetti, centralnafta, affittasi 380.000. Tel. 31335. 46017 I

**PRIVATO** affitta mobiliato camera soggiorno cucinino bagno riscaldamento, Telefonare 749257. 46344 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 130 per parola**

**AFFITTO** cercasi 1 o 2 stanze bagno cucina posizione posteggio prezzo adeguato offerte. Telef. ore pasti 761529. 25665 L

**STATALE** sola cerca affitto quartierino, mesi anticipati, oppure camera vuota poco uso cucina, mesi anticipati, presso distinta signora sola. Scrivere Fermo Posta Centrale, tessera ferroviaria 188434 Trieste. 46340 L

6 - 7 stanze 1 - 2 appartamenti adiacenti o sovrapposti cercasi in affitto preferibilmente centro. Cassetta 17 - O SPI Trieste. (73130 L)

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 130 per parola**

**A.A. ALLEVAMENTO** Timavo visoni per trasferimento in nuova sele poniamo in vendita la nuova produzione di selvaggi, pastello e grandi laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto assortimento. Bravissima Pellicciaia. Palazzo Fonda. Turriaco. 2882 M

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 16, primo piano. La pelliccia elegante moda 1975-1976, confezionata con pelli delle migliori qualità e provenienza o su misura, prezzi estivi, solo per pochi giorni. Approfittate visitando Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo. 46360 M

**AUTORADIO** Autovox completo 24.000, radiomangianastri Miri 36.000, autoradio antifurto OM FM Voxson 43.000, elettronica 60.000, radiomangianastri stereo Sanio AM FM 2 altoparlanti antenna elettrica 99.000, stereo Grunding 86.000. Accessori per qualsiasi autovettura servizio autoradio via Settefontane 36-27. 46246 M

**CUCCIOLI** pastori tedeschi femmine con pedigree vendo via S. Pasquale 76. 46279 M

**CUCCIOLI** lupetti bellissimi vendesi lire 5.000. Tel. 813259 - dancing «Paradiso». 46293 M

**LA HEWLETT** - Packard calcolatori elettronici espone alla Fiera di Trieste. 46030 M



**PRIVATO** vende Mini 1000 '72. Telefonare 826359, 20-21 46283 Q

«127» Special, 6 mesi vendesi. Telefonare 813336 25482 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 150 per parola**

**CLUB** privato, piste bowling, bar alcoolico vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25586 R

**DAREI** gestione cucina stagionale - 3 mesi gratis. Telefonare al 795910. 46201 R

**INCASSATE** 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali, polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi, via Don G. Lago 68 Padova, telefono 049/628555. 6708 R

**GRANDE** macelleria adatta anche a commercio all'ingrosso cedesi in affitto o vendita. Cassetta 23 N SPI. 46288 R

**LATTERIA** zona centro vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25586 R

**MAGAZZINO** 600 mq zona Garibaldi affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25586 R

**MAGLIFICIO** artigianale vendesi prontamente causa malattia, Agenzia Gentile, Toro 8.

**TRATTORIE** diverse zone consenza giardino vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8.

**VENDO** salone parrucchiere rinnovato zona Valmaura telefono 758349 dalle 14 alle 16.

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 150 per parola**

**A** Duino villino cinque stanze salone cucina taverna triservizi ultimaz. agosto 1975 vende impresa Lambda. Telefon. 795.894 ore 17-20. 46275 S

**A.C. GRADO CENTRO** ingresso spiaggia vendonsi monovani consegna luglio visite sul posto ogni giorno dalle 15 alle 18 viale Moreri angolo Galilei 19. Informazioni visione progetti presso Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 25689 S

**A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI** vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati 7.500.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 25689 S

**A.C. PETRONIO** 3 locale 120 mq possibilità soppalco 3 fori bellissimo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 25689 S



**ALTIPIANO** affittasi appartamento ammobiliato stagione, telefonare 225386. 25695 T

**APPARTAMENTI** affittati diverse grandezze e posizioni vendonsi occasione. Tel. 64736. 46368 S

**APPARTAMENTO** 200 mq rinnovato 400 mq giardino zona signorile vendo. Telf. 37915. 46380 S

**APPARTAMENTO** 2 camere soggiorno I p. Fabio Severo accessori moderni vendo. Telefono 37915. 46380 S

**APPARTAMENTO** casa signorile zona MARINA libero, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore vende 14.000.000 possibilità mutuo 50% Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 46376 S

**APPARTAMENTO** zona FABIO SEVERO 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ripostiglio ascensore soleggiatissimo vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 46376 S

**APPARTAMENTI** Conti 28 pronti signorili rifiniture accurate 3 - 4 stanze box impresa vende direttamente mutuo particolare 8 p.c. con onere mensile inferiore affitti attuali. Tel. 31830. 25124 S

**APPARTAMENTO** in casetta con giardino veranda scambierei con altro appartamento. Telefonare 31335. 46017 S

**CENTRALISSIMO** ogni comfort 24.000.000 contanti vendo. Tel. 773175 ore pasti. 46370 S

**CERCASI** casa con giardino Trieste o dintorni. Cassetta 12/L SPI Trieste. (25335 S)

**GORIZIA** vendesi appartamento 4 stanze servizi garage. Scrivere cassetta 5 SPI, 39170 Gorizia. (2500 S)

**IL TETTO.** Via Carpineto, casa recente, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento. 15 milioni trattabili. Telef. 722338. 1000 S

**IN PALAZZINA,** vista panoramica, aria condizionata, ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi. Telefono 422-660 ore pasti feriali. 2731 S

**LIGNANO** occasioni vendo appartamenti vicinissimi mare arredati bicamere 9.400.000, monovani 5.300.000 et 6.400.000. Tricamere in villa 13.200.000. Attico sul mare 21.300.000. Telefonare 0431/71188. 6773 S

**MAGAZZINO** libero per deposito artigiano con eventuale soprastante appartamento vendesi occasione, Bergamasco 9 rivolgersi fabbro. 46017 S

**MANSARDA** signorile centrale, soleggiata su 2 piani rifiniture ricercate impresa vende con mutuo eccezionale 8 per cento. Tel. 31830. 25122 S

**OCCASIONE** centralissimo libero Cologna 7 servizi 3 stanze 24.000.000. Tel. 31830. 25122 S

**OCCASIONE** Sistiana priminaresso tristanze servizi panoramico in palazzina vendesi 793090. 46326 S

**OOOO** - OPICINA VILLE SIGNORILI padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni fino all'80% del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 25645 S

**PRIVATO** vende soggiorno cucinino camera veranda, zona Settefontane, pronto ingresso. Tel. 755450. 73134 S

**PROMONTORIO** sul lago Cavazzo parco 10.000 metri villa 140 m atrio grande soggiorno caminetto cucina 2 più 1 camere bagno cantine terrazza panoramica vendo. Telefonare (0432) 55252. 6722 S

**RIGOLATO** Carnia rustico trasformabile in appartamentini con stavolo e 2400 mq terreno vendesi, tel. 040-62877. 46326 S

**SISTIANA** pronta entrata vista mare 3 stanze cucina servizi vende Impresa, telef. 744825. 46314 S

**TARVISIO** affittasi agosto alloggio signorile esclusi bambini piccoli. Telefonare Trieste n. 761371 ore pasti. 46362 T

**TERRENO** carsico 1800 mq S. Croce a L. 1500. Telef. 37915 vendo. 46380 S

**TERRENO** altipiano, agricolo, vendesi 6000 lire al mq. Agenzia Gentile, Toro 8. 25586 I

**VENDO** casetta 300 mq giardino vista golfo lire 5.000.000 Tel. 37609. 46346 S

**VENDO** casetta 30 mq giardino zona Muggia vista golfo lire 5.000.000. Tel. 37609. 43346 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
**T Lire 200 per parola**

**AMMOBILIATO** stanza stanzetta soggiorno cucina, doccia affittasi periodo estivo 100.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8. 73136 T

**CATTOLICA, HOTEL COLUMBIA.** Telef. 0541/961493, sulla spiaggia, confortevolissimo. Menù scelta, servizio primordine. Giardino, parcheggio. Bassa da 5000.

**CATTOLICA - PENSIONE OASI** - Tel. 0541/961207 vicino mare - tranquilla - tutte camere doccia; WC., balcone Bassa 4200 - Alta 5500/6500 tutto compreso. 5557 T

**CORDIALE** ospitalità e buona tavola HOTEL GIANFRANCO, Torrepedrera - Rimini. Telef. tel. 0541/961274, direttamente sulla spiaggia, tranquillo, tutte camere servizi privati, balconi, ottimo trattamento, servizio accurato, autoparco. 6405 T

**DOBBIACO** affittasi luglio agosto alloggio nuovo arredato 4 letti salone stanza stanzine comfort. Telefonare 418396. 45830 T

**GABICCE** Mare - Hotel Majestic, tel. 0541/961274, sul mare, posizione panoramica, signorile, tutti i comforts, trattamento accurato, tranquillo, piscina, giardino, autoparco. Prenotatevi! 6406 T

**GRADO** Città Giardino affittasi monovano. Tel. (0431) 81454. 45669 T

**IGEA MARINA HOTEL NETTUNO.** Tel. 0541-630015. Sul mare, cucina casalinga, trattamento familiare, ogni comfort, parcheggio, offerta speciale: giugno 4000 luglio 5000 IVA compresa. 6416 T

**IGEA MARINA - PENSIONE GIANNA.** Via Gialo. Telefono 0541 - 630001 (pomeriggio), moderno, tranquillo, camere servizi, bar. Bassa 4000, luglio 5000, agosto 6000. 5444 T

**RIMINI/RIVAZZURRA - HOTEL PENSIONE TULIPE** Dir. Mordini, Tel. 32756, Via Biella - Vicinissimo mare. Camere con/senza servizi. Bassa 3600-3800. Luglio 4300-4500 - 1-22 agosto, Modici. 6333 T

**RIMINI VISERBA** Hotel Cornelia tel. 0541/738273. Vicinissimo mare, giardino, parcheggio, camere con/senza servizi. Ottimo trattamento. Bassa da 4000. Alta da 5700 complessive. 6688 T

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 130 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti tel. 30358. 46332 N

**A. SGOMBERO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, acquisto giacenze ereditarie eseguo traslochi, telefono 35988 815356. 46257 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 46342 N

**BICCHIERI** antichi e cianfrusaglie vecchie collezionista acquista pagando bene telefonare nei giorni festivi sempre nei feriali dopo le 16 al 767154. 25616 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 130 per parola**

**A. ACQUISTIAMO** pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 46332 NN

**AL MOBILIFICIO** Biecher Istria 27 troverete mobili di vostro gradimento a prezzi di concorrenza assortimento anche usato. 46097 NN

**ASSORTIMENTO** soggiorni da 450.000 in poi. Mobilificio Pascoli 5. 46136 NN

**CAMERA** matrimoniale 5 ante ottimo stato vendesi. Telefonare 40832 Monfalcone. 1001 NN

**PRIVATO** vende occasione camera matrimoniale camera 2 letti tinello rustico cucina frigorifero come nuovi visita martedì mercoledì 18-19.30 Rupingrande 119. 46328 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 150 per parola**

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**ALIMENTARI**
**OO Lire 150 per parola**

**OFFERTA SPECIALE:** Fino al 6 luglio a tutti coloro che verranno ad acquistare personalmente, cartoni completi dello stesso prodotto delle Fonti Alba saranno praticati i seguenti prezzi. Acqua minerale Alba gassata lire 65; litro Acqua minerale Alba non gassata lire 75 litro. Bibite Alba (Arancia, Ginger, Chinotto, Pompelmo, Gassosa) lire 155 litro. 46262 OO

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 150 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Simca Chrysler Sunbeam Matra G. Duplica viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione. Fiat 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina. Ford Escort 2 porte, Escort 1100 quattroporte, Cortina, Peugeot 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. Renault R 6. NSU 4 L. Simca 1000 LS, 1000 GLS, 1301 special, 1500 Sunbeam 1500 TC. Chrysler 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE CARLI,** Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L, 600 D, 850, 850 special, 128 69, 128 rally 72, 124 67, 124 fam., A112 71, Primula 66, NSU 1000, Simca 1000 69 70 71 73, 1501 74, 1200 S coupé. Matra Bagheera 73, Chrysler 2 L. 25657 Q

**A.A.** 850 Spider 66 71, 126 74, 500 68 70, 850 S 67 70, 1500 C 66, 128 X9 spider, 124 S 71, Simca 1000 71, 125 S 69, 128 fam. 72, 850 coupé 70 R4 69, visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 1 Q

**A.A.** 128 74, 850 68, 500 66, visibile via Cologna 4 Officina. 1 Q

**A RATE** vendonsi tutti giorni Alfa GT Junior 1300 '74, A 112 Abarth '74, Renault TL 5 '73, Mini Minor 1000 '72. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 46382 Q

**ALFA** 1750 berlina 1970 radiomangianastri qualsiasi prova 1.100.000 trattabili, tel. 763889. 46304 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire, tel. 812256. 46138 Q

**BARCA** tipo pilotina metri 5,35 vetroresina vendesi occasione. Adriaboats, Grumula 2.

**BARCA** a vela metri 6,08 4 cuccette accessoriata vendesi occasionissima. «Adriaboats» via Grumula 2. 46233 Q

**BARCHE** plastica gommoni motori fuoribordo anche occasioni accessori nautici articoli pesca da Nautica Suort, via Giulia 78/C. 45568 Q

**CITROEN - DINOCONTI - PANAUTO.** Un abbinamento con 20 anni di provata esperienza della quale potrete servirvi dopo aver scelto la vostra DYANE - AMI - GS - CX PRESSO LA CONCESSIONARIA CITROEN - DINOCONTI - VIA CORONEO 33 TEL. 762381. 49 Q

**LANCIA** Appia III serie unico proprietario efficiente vendesi. Tel. 741310 46374 Q

**KTM** 250 gommattissima cerchi Ackron sosuensioni a gas pochi chilometri vendesi anche ratealmente. Telefonare 211182 ore pasti. 73128 Q